

BILANCIO DI
ESERCIZIO
2021



 **Nuove
Acque**



RELAZIONI E BILANCIO



RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
I. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE	8
La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana	8
II. IL MODELLO DI GOVERNANCE	11
La composizione del capitale sociale	11
Il Consiglio di Amministrazione	12
Il Collegio sindacale	12
Società di revisione	12
Il Personale di Nuove Acque	13
La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro	13
Progetto "Fair Culture"	19
La Gestione Ambientale secondo la norma iso 14001	20
La politica di responsabilità sociale	21
III. IL SERVIZIO EROGATO	23
Il territorio servito	23
Ripartizione della Clientela	24
Le tariffe del Servizio Idrico Integrato	25
La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)	27
La soddisfazione degli utenti	29
IV. LA QUALITÀ CONTRATTUALE A NUOVE ACQUE	33
La Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 547/2019/R/Idr	33
V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	39
Produzione e distribuzione	40
Fognatura e depurazione	41
VI. LE PRIORITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	44
Il miglioramento della qualità dell'acqua erogata	44
La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche	47
La gestione dei fanghi di depurazione	49
L'andamento del consumo energetico	51
VII. LA QUALITÀ TECNICA A NUOVE ACQUE	54
La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR	54
Prerequisiti	54
Standard specifici	54
Standard generali	55
VIII. I SISTEMI INFORMATIVI	60
Il Telecontrollo	60
Sollevamenti fognari	61
Migrazione da 2G a 4G	61
Sito Web	62
Cyber Security	62
Progetto NET@2A	62
IX. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	63
La comunicazione corporate e di servizio	63
Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti	63
X. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA	68
Ricavi da servizio idrico integrato	68
Ricavi dal servizio di acquedotto	68
Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione	68
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	68
VRG anno 2021	69

Conguaglio VRG anno 2021	69
Costi della produzione	69
XI. SITUAZIONE FINANZIARIA	70
Contratto di finanziamento	71
XII. GESTIONE DEI RISCHI.....	72
Rischi regolatori	72
Rischio di credito	73
Rischi di liquidità, Rischi emergenza epidemiologica e conflitto Russia/Ucraina	74
Rischio tassi di interesse	74
Altri rischi operativi	75
Investimenti	75
XIII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	76
XIV. AZIONI PROPRIE	76
XV. PRIVACY	76
XVI. CODICE ETICO E MODELLO 231/01	76
XVII. FATTI DI RILIEVO VERIFICATE SI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	77
XVIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	78
Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato	78
Gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19	78
Gestione operativa e realizzazione degli investimenti.....	79
XIX. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2021	80
BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021	
XX. BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021	83
Stato Patrimoniale	84
Conto Economico	86
Rendiconto Finanziario	87
NOTA INTEGRATIVA	
XXI. NOTA INTEGRATIVA.....	91
Premessa	92
Struttura e contenuto del Bilancio	92
Criteri di valutazione	93
Altre informazioni	101
Note di commento allo stato patrimoniale.....	102
Note di commento al conto economico	126
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	
XXII. RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE.....	139
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	
XXIII. RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	147

2021

Relazione sulla Gestione



Signori Azionisti,

Il presente Bilancio di attività illustra i risultati gestionali, economici, finanziari e patrimoniali raggiunti nell'anno 2021. Nel corso di quest'anno la nostra società ha conseguito un risultato economico caratterizzato da un margine operativo netto pari a Euro 10.271.165 contro Euro 8.551.523 raggiunto nel 2020 e con un risultato netto pari ad Euro 6.958.205, contro Euro 5.299.664 nel 2020.

Sono stati rispettati i criteri di prudenza che hanno sempre caratterizzato la nostra gestione e che trovano ampio riscontro nello stato patrimoniale.

Di seguito vengono illustrati con maggior dettaglio gli aspetti relativi alla gestione della società Nuove Acque.

I. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE

La riforma della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviata in Italia con la l. 36/94, è stata effettuata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'industria dei servizi idrici, promuovendone una gestione imprenditoriale in grado di far fronte ai cospicui investimenti di cui necessitava il settore superando la frammentazione del servizio e promuovendo economie di scala. Successivamente il legislatore, con D.lgs. 152/2006, ha approvato il c.d. Codice dell'Ambiente in cui è stata fatta confluire la normativa relativa al Servizio Idrico Integrato e dove sono state recepite le normative ambientali di derivazione comunitaria, in particolare per quanto concerne la depurazione delle acque reflue.

Nuove Acque è stata la prima applicazione in Italia di questa riforma che in un primo momento aveva mostrato, seppur in un quadro complesso, importanti risultati soprattutto in termini di capacità da parte dell'Azienda di effettuare gli investimenti necessari, sia per l'adeguamento alle prescrizioni di derivazione Comunitaria, sia per il miglioramento della qualità del servizio.

Negli ultimi anni, con l'attribuzione delle competenze ad AIT ed A.R.E.R.A. (precedentemente A.E.E.G.S.I.), il settore è stato oggetto di un profondo cambiamento, sia per quanto riguarda gli obiettivi in termini di standard di servizio e di capacità di investimento, sia per quanto riguarda le regole di governance e di controllo.

La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana

Nel 2011 la normativa ha subito importanti modifiche sia a livello regionale, con l'istituzione dell'AIT in forza della L. 69/2011, sia a livello nazionale, con il D.L. 70/2011, che ha istituito l'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua assegnando ad essa una serie di funzioni di regolazione e di controllo sui servizi idrici e trasferendo le funzioni già attribuite alla CoNViRi dal D.lgs. 152/2006 e dalle altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo. Successivamente è intervenuto il D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 214 del 22 dicembre 2011, che ha attribuito le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a livello nazionale all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e Servizio Idrico A.E.E.G.S.I., oggi A.R.E.R.A, che esercita tali funzioni con i poteri di cui alla L. n. 481 del 14 novembre 1995 ed in linea con quanto sancito dal D.L. 70/2011. Il predetto decreto legge stabiliva che le funzioni da trasferire all' A.E.E.G.S.I. sarebbero state individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente ed infatti con D.P.C.M. del 20 luglio 2012, all'art. 3, sono state definite le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato attribuite all'Autorità nazionale. Per tutti gli aspetti sull'attività di regolazione sia di ARERA che di AIT, dal 2012 al 2019 compreso, si rinvia alle relazioni sulla gestione dei singoli esercizi. In questa relazione, saranno approfondite le principali attività regolatorie che hanno caratterizzato il 2021. Per rendere la ricostruzione dei provvedimenti più sistematica saranno distinti cronologicamente gli interventi del regolatore nazionale A.R.E.R.A. e quelli dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T..

Principali provvedimenti assunti da A.R.E.R.A. nel 2021

Entrando nel merito dei provvedimenti del 2021 che saranno descritti secondo la cronologia con cui si sono succeduti, sono da menzionare i seguenti provvedimenti:

- **Provvedimento ARERA del 23 febbraio 2021 n. 63/2021/r/com.** "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" : Con tale provvedimento l'Autorità nazionale in attuazione del decreto legge decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha predisposto la procedura di riconoscimento automatico del Bonus Sociale Idrico. Dal 01 gennaio 2021 basta presentare ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo

- Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio.
- **Provvedimento n. 4/DACU/2021:** "l'Autorità nazionale ha scritto l'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano nell'Elenco ADR (Alternative Dispute Resolution). Dal 1 giugno 2021 è diventato operativo il nuovo organismo Regionale toscano che opererà come organismo ADR per le controversie del settore idrico.
 - **Provvedimento ARERA del 25 maggio 2021 n. 220/2021/R/idr,** "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Nuove Acque S.p.A." Con tale provvedimento è stato approvato lo schema regolatorio e le predisposizioni tariffarie, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per Nuove Acque S.p.A, e che regolerà il periodo 2020-2023.
 - **Provvedimento ARERA del 13 luglio 2021 n. 301/2021/E/com:** "Ampliamento del novero dei gestori del settore idrico obbligati alla partecipazione al Servizio Conciliazione dell'Autorità". Il provvedimento che è entrato in vigore dal 01 gennaio 2022, pur confermando l'impianto complessivo della disciplina transitoria per gli strumenti di tutela di secondo livello per il settore idrico, da avvio alla transizione graduale, anche per il settore idrico, verso il sistema di tutele a regime mediante l'ampliamento del novero dei gestori obbligati alla partecipazione al Servizio Conciliazione dell'Autorità, stabilendo la nuova soglia minima di abitanti residenti serviti in uno o più ATO di competenza, a 100.000 rispetto ai 300.000. In virtù di questo provvedimento Nuove Acque, al pari degli altri gestori toscani nel novero dei gestori obbligati, si evidenzia tuttavia che indipendentemente dall'obbligo ha sempre aderito alle conciliazioni.
 - **Provvedimento ARERA del 21 dicembre 2021 n. 609/2021/R/idr:** "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)". Il provvedimento dell'Autorità ha stabilito il riordino degli strumenti di misura, della manutenzione e della verifica dei misuratori, la raccolta e validazione delle misure di utenza, l'introduzione di un nuovo criterio per il calcolo del consumo medio annuo che tiene conto dell'effetto stagionalità. L'introduzione di standard generali e specifici a partire dal 2023 relativamente a tentativi di raccolta della misura; comunicazione di impossibilità di rilevare la lettura per le utenze inaccessibili. Inoltre la delibera ha introdotto alcune specifiche in materia di Qualità Tecnica.
 - **Provvedimento ARERA del 21 dicembre 2021 n. 610/2021/R/idr:** "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni". Il provvedimento prescrive una serie di modifiche in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, introducendo una serie di obblighi di informazione all'utente finale. L'Autorità è intervenuta su tale questione con l'obiettivo di rafforzare la chiarezza e la trasparenza a vantaggio degli utenti finali.
 - **Provvedimento ARERA del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/idr:** "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato". Il provvedimento introduce i nuovi criteri in materia di predisposizione tariffaria infra-periodo per gli anni 2022-2023.

Principali provvedimenti assunti dall'Autorità Idrica Toscana nel 2021

Prima di entrare nel dettaglio dei principali provvedimenti evidenziamo che:

- Nel corso del 2021 è stata fornita la rendicontazione dei dati relativi agli standard generali e specifici della qualità contrattuale di cui alla Delibera AEEGSI 655/2016/R/idr.. La comunicazione è stata inviata nel mese di marzo ed ha avuto ad oggetto i dati relativi al 2020.
- Per quanto attiene l'anno 2020, nel corso del 2021 la Società ha provveduto ad inviare all'AIT, alle scadenze previste, tutte le comunicazioni relative agli obblighi convenzionali. L'istruttoria da parte di AIT è ancora in corso;
- Nel corso del 2021 con Decreto del Direttore Generale nr. 86 del 01/09/2021 si è conclusa l'istruttoria relativa al Controllo degli obblighi Convenzionali dati anno 2019 in cui non sono stati rilevati inadempimenti per gli obblighi convenzionali.

Per quanto attiene i provvedimenti assunti nel 2021 occorre ricordare:

- **Deliberazione n. 12/2021 del 17 dicembre 2021 del Consiglio Direttivo** ha approvato L'adeguamento della Carta dei Servizi alle deliberazioni Arera n. 547/2019/R/idr e della 221/2020/R/idr, in materia di prescrizione breve e nuove regole sulla morosità.
- **Deliberazione n. 13/2021 del 17 dicembre 2021 del Consiglio Direttivo** dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il passaggio alla seconda fase della riforma "Riforma Strutture dei Corrispettivi in applicazione della Delibera ARERA 665/2017 (TICSI) art. 3.4 lett. b Allegato A" promossa dall'Autorità nazionale.
- **Deliberazione n. 20/2021 del 29 dicembre 2021 del Consiglio Direttivo** ha approvato Il regolamento di fornitura unico del Servizio Idrico Integrato uniformando le disposizioni regolamentari fra gestori e utenti su tutto il territorio toscano.
- **Deliberazione n. 25/2021 del 22 dicembre 2021 del Consiglio Direttivo** ha approvato il regolamento regionale AIT per le modalità di utilizzo ai fini tariffari del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze dirette ed indirette residenziali: modifiche al testo approvato con deliberazione Assemblea n. 20/2018.

II. IL MODELLO DI GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Nuove Acque è una società per azioni, la cui composizione è illustrata nella tabella seguente:

	Valore del Capitale €	%
ANGHIARI	356.783	1,04%
AREZZO	5.475.168	15,89%
BADIA TEDALDA	88.159	0,26%
BIBBIENA	660.671	1,92%
BUCINE	527.914	1,53%
CAPOLONA	264.476	0,77%
CAPRESE MICHELANGELO	106.827	0,31%
CASTEL FOCIGNANO	205.358	0,60%
CASTEL S. NICCOLÒ	176.317	0,51%
CASTIGLION FIBOCCHI	108.902	0,32%
CASTIGLION FIORENTINO	686.600	1,99%
CHITIGNANO	53.932	0,16%
CHIUSI VERNA	137.942	0,40%
CIVITELLA VAL DI CHIANA	462.573	1,34%
CORTONA	1.354.531	3,93%
FOIANO DELLA CHIANA	467.759	1,36%
LATERINA PERGINE VALDARNO	398.269	1,15%
LUCIGNANO	205.358	0,60%
MARCIANO DELLA CHIANA	149.351	0,43%
MONTEMIGNAIO	37.338	0,11%
MONTERCHI	119.273	0,35%
MONTE SAN SAVINO	473.982	1,38%
ORTIGNANO RAGGIOLO	53.932	0,16%
POPPI	340.188	0,99%
PRATOVECCHIO STIA	374.415	1,09%
SANSEPOLCRO	942.778	2,74%
SESTINO	96.456	0,28%
SUBBIANO	270.699	0,79%
TALLA	79.861	0,23%
CHIANCIANO TERME	450.127	1,31%
CHIUSI	548.658	1,59%
MONTEPULCIANO	832.839	2,42%
SINALUNGA	696.972	2,02%
TORRITA DI SIENA	427.310	1,24%
COMUNITÀ MONTANA CASENTINO	86.084	0,25%
INTESA ARETINA Scarl	15.903.105	46,16%
COINGAS	345.379	1,00%
PROVINCIA DI AREZZO	51.600	0,15%
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA	86.084	0,25%
INTESA SPA	346.417	1,01%
Totale	34.450.389	100,00%

Tabella 1: composizione del capitale sociale di Nuove Acque SpA al 31/12/2021

Il Consiglio di Amministrazione

A seguito della Delibera della Assemblea dei Soci del 12 aprile 2019 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di Amministrazione, risulta composto dai Signori:

NANNINI Paolo	Presidente
MENABUONI Francesca	Consigliere
AGOSTINI Graziano	Consigliere
CATENI Giancarlo	Consigliere
PAPALEO Giovanni	Consigliere
MARIOTTINI Mario	Consigliere
CARTELLI Giuseppe	Consigliere
BIANCHI Roberto Giuseppe	Consigliere
CALOSCI Claudia	Consigliere

Con delibera del 16 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti sempre dal medesimo Consiglio i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 21 gennaio 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Roberto Giuseppe BIANCHI, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere la dott.ssa Aurélia Marie BINET CARRERE, nomina poi ratificata in occasione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020.

Con delibera del 28 ottobre 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Giuseppe CARTELLI, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere il dott. Alexandre Jean-Marie José BROUZES.

Infine, con delibera del 19 novembre 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Giovanni PAPALEO, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere il dott. Piero FERRARI.

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale nominato per il triennio 2020-2022 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, risulta così composto:

Dott. Luca Civitelli	Presidente
Dott. Giuseppe Grazzini	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Franco Biancani	Sindaco supplente
Dott. Orazio Droandi	Sindaco supplente

Società di revisione

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A., nominata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020 per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Sempre con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020 è stato affidato alla Società EY S.p.A. l'incarico, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 39/2010, la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato di cui all'art.14, comma 2, lett. e), la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (dichiarazione dei redditi e 770) in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, DPR 322/98 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. 244/07, l'attività di revisione dei bilanci di sostenibilità secondo i criteri previsti dai principi di revisione internazionali richiesti, nonché l'attività di revisione dei conti annuali separati redatti secondo il regime di separazione contabile (Unbundling) previsto dalla delibera 137/2016 dell'AEEGSI.

Il Personale di Nuove Acque

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari a n° 225 unità, di cui n° 3 con contratto di lavoro part-time (totale equivalente pari a n° 223,90 unità) e n° 21 contratti di lavoro a tempo determinato. Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti part-time è diminuito di n° 2 unità in quanto una lavoratrice ha cessato la propria attività lavorativa per collocamento a riposo mentre l'altra è tornata a tempo pieno. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, gli stessi rispetto all'anno precedente, sono aumentati di n° 1 unità. Nel corso dell'anno 2021 infatti, a fronte di n° 6 assunzioni a tempo determinato, n° 3 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato, n° 1 contratto è cessato alla scadenza e n° 1 contratto è cessato prima della scadenza.

Il confronto con l'organico dell'anno precedente registra complessivamente un incremento di n° 1 unità (n° 1 donna). Nello specifico si sono verificate le seguenti variazioni: incremento di n° 2 quadri e di n° 4 impiegati, decremento di n° 1 impiegato direttivo e di n° 4 operai.

	Uomini	Donne
Dirigenti	2	1
Quadri	8	2
Impiegati direttivi	6	3
Impiegati	35	60
Operai	108	0
Apprendisti	0	0
TOTALE	159	66

Tabella 2: Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2021

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro

In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato negli anni un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma ISO 45001, avente come ambito di applicazione la gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue; manutenzione degli impianti e delle reti di acquedotto e fognatura. Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, forza la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

Monitoraggio della performance

Per la verifica del trend infortunistico sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro ovvero:

$$TF_{2020} = N^{\circ} \text{ infortuni}_{2021} * 1000000 / \text{Ore di lavoro}_{2021}$$

$$TG_{2018} = N^{\circ} \text{ gg assenza} \times \text{infortunio}_{2021} * 1000 / \text{Ore di lavoro}_{2021}$$

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli connessi strettamente all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall'INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro. Dal 2003 al 2021 si registra una notevole decremento degli eventi infortunistici, sia in termini di frequenza che di gravità.

Sia nel 2018 che nel 2019 non si sono avuti infortuni (il tasso di gravità diverso da 0 nel 2018 è dovuto all'infortunio del 2017).

Nell'anno 2020 si è verificato un infortunio relativo ad un tamponamento non rilevante subito dal dipendente Nuove Acque durante lo svolgimento dell'attività lavorativa per un totale di 13 gg di assenza per infortunio. Nel 2021 sono avvenuti 2 infortuni in itinere ed un terzo infortunio in reperibilità, quest'ultimo ascrivibile al mancato utilizzo di un dispositivo di sicurezza. Trattandosi di eventi in itinere o comunque non ascrivibili a carenze sulla gestione della sicurezza, non si considerano ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità. Si precisa inoltre che il tasso di gravità relativo all'anno 2020 è 0.04 diversamente da quanto comunicato nella relazione allegata al Bilancio di Esercizio 2020, che riportava erroneamente 0.4.

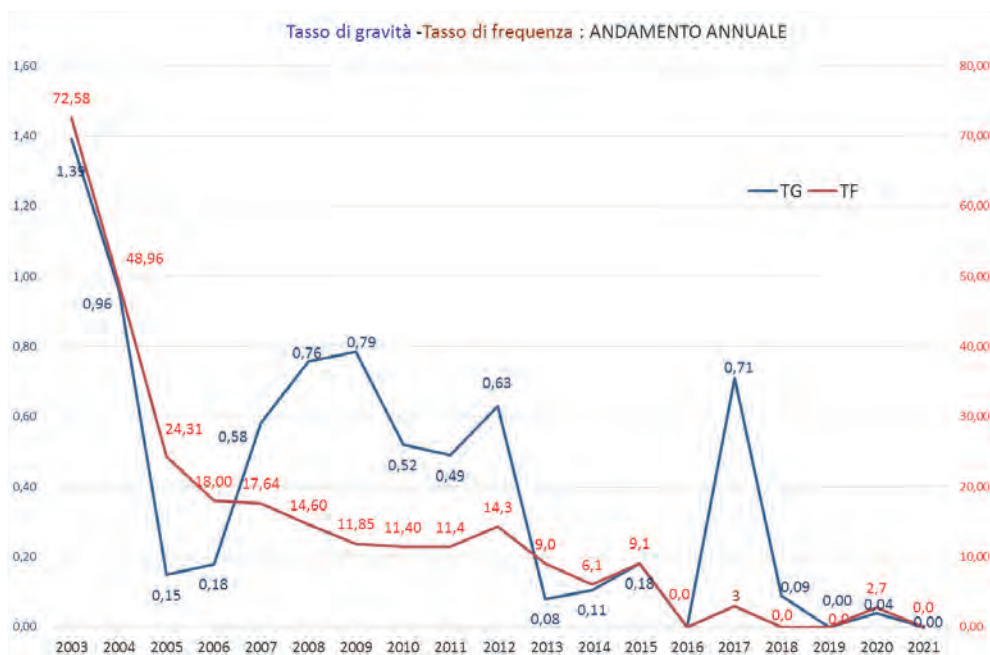


Figura 1: Andamento annuale TG e TF.

Nel corso del 2021 non si sono verificate denunce di malattie professionali.

Miglioramento continuo: obiettivi, piani e programmi di lavoro

Annualmente, oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'analisi delle cause degli infortuni e nello spirito del continuo miglioramento delle performance di sicurezza, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso e condiviso con tutta l'azienda attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

Gestione degli incidenti e degli infortuni

A seguito di infortuni o mancati infortuni o anche di incidenti di altra natura (industriale, ambientale) sono sistematicamente indette riunioni aventi come scopo l'analisi delle cause e l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze

L'organizzazione per la sicurezza si articola su vari livelli:

- nomina delle figure preposte previste dalla normativa (RSPP, ASPP, RLS, medico competente, addetti alle emergenze);
- accreditamento, anche a seguito di specifiche attività formative qualificanti, di personale addetto a lavorazioni di maggior rischio: sono stati individuati i lavoratori idonei a svolgere lavori elettrici ai sensi

- della norma CEI 11-27 e quelli che possono svolgere attività in spazi confinati;
- individuazione di figure a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione quali i referenti DPI per area;
- nomina di coordinatori per la sicurezza per i lavori edili in appalto;
- è stato individuato il personale che può essere chiamato a svolgere il ruolo di preposto e formato ai sensi dell'art. 37 c.7.

Tutte le qualifiche, le attribuzioni e le idoneità sono revisionate, mantenute aggiornate e coerenti con l'organizzazione e con le necessità formative.

Valutazione dei rischi e piano di miglioramento

L'attività di valutazione dei rischi viene svolta da Nuove Acque con il supporto di una società di consulenza riconosciuta per le sue competenze in materia e con il coordinamento da parte dell'RSPP.

Allo stato attuale sono state effettuate tutte le valutazioni di rischio, anche specifiche, previste per legge, portando alla definizione di un piano di miglioramento che alimenta i programmi di lavoro della sicurezza. La valutazione del rischio viene aggiornata in funzione dei cambiamenti sia tecnici che organizzativi interni e delle modifiche del contesto esterno, come leggi e norme.

Nel corso dell'anno 2021 si è finalizzato l'aggiornamento del documento Valutazione del Rischio, che ha incluso varie modifiche, tra cui:

- riordinamento generale delle analisi di rischio specifiche per mansione (JSA) a seguito delle modifiche dell'assetto organizzativo societario;
- aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici inerenti la realtà Nuove Acque (movimentazione manuale dei carichi, documento contro la protezione dal rischio esplosioni, ecc...).

Nel 2021 è stato acquistato un software per l'aggiornamento in autonomia della valutazione dei rischi relativa sia alle mansioni che ai siti.

Tale software consente di garantire un aggiornamento più efficace della valutazione dei rischi in funzione delle modifiche organizzative e tecnologiche della Società.

Inoltre nel 2021, nell'ambito del progetto di revamping dell'impianto di depurazione di Casolino, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha collaborato con il Servizio Depurazione e il Servizio Investimenti per le scelte progettuali più idonee ai fini della prevenzione dei rischi.

Proprio per il progetto di revamping è stata condotta un'analisi di Hazard and Operability (HAZOP) avente lo scopo di esaminare i rischi potenziali in un processo di produzione, identificandone tutte le possibili deviazioni al fine di individuare le soluzioni che minimizzino sia le deviazioni che le eventuali conseguenze. Gli esiti della valutazione HAZOP hanno costituito input alla progettazione.

Sempre in relazione al sito di Casolino, a seguito dei risultati ottenuti dall'HAZOP è stata svolta un'analisi dei rischi di processo (HSE – Health, Safety and Engineering) per l'individuazione dei possibili scenari incidentali e delle misure di prevenzione e protezione.

Gestione dell'affidamento di lavori e servizi a imprese appaltatrici

Sono affidati ad imprese appaltatrici lavori edili e servizi vari.

La gestione delle imprese appaltatrici comprende un sistema di qualificazione e di verifica dell'idoneità tecnico professionale, la richiesta dell'applicazione degli standard operativi di Nuove Acque S.p.A., la promozione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento delle imprese in eventi formativi e riunioni periodiche, la valutazione delle ditte secondo criteri di sicurezza.

In particolare, per i lavori edili, la gestione prevede:

- istituzione di un albo di imprese qualificate per l'esecuzione dei lavori, con meccanismi di gestione albo (sospensione, esclusione, qualificazione) riguardanti i parametri di sicurezza assicurati dalle imprese durante il processo di realizzazione degli investimenti;
- redazione di PSC specifici e nomina di coordinatori per la sicurezza esterni per ogni contratto;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori.

Per i servizi, la gestione prevede:

- verifica dell'idoneità tecnico professionale;
- redazione di DUVRI specifici per ogni contratto e individuazione di figure interne preposte al coordinamento;
- riunioni in materia di sicurezza preliminari all'attivazione del contratto con l'impresa appaltatrice;
- audit verbalizzati.

Adeguamenti e miglioramenti impiantistici e strutturali

Gli adeguamenti di carattere impiantistico e strutturale scaturiscono sulla base di un piano pluriennale attivato dal 2006 e regolarmente aggiornato.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza.

Di seguito riportiamo alcuni degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2021:

Area Depurazione

IMPIANTI DI DEPURAZIONE Ponte a Chiani – Comune di Arezzo , Civettaio – Comune di Torrita di Siena, Voltella - Comune di Sinalunga, La Ceppa - Comune di Sinalunga, Molin Nuovo – Comune di Foiano della Chiana, Monsigliolo – Comune di Cortona.

Descrizione: Adeguamento dei carter di protezione dei rotostacci (grigliatura fine).

Periodo di esecuzione: 2021

Importo lavori: 12.000 euro

Stato: intervento concluso



Impianto di depurazione Cortona Monsigliolo: sostituzione del carter di protezione del rotostaccio



Impianto di depurazione Torrita di Siena: sostituzione del carter di protezione delle due grigli fini di impianto

IMPIANTI DI DEPURAZIONE Ponte a Chiani – Comune di Arezzo, Depuratore Oreno – Comune di Laterina, Depuratore Monsigliolo - Comune di Cortona

Descrizione: Adeguamento degli stoccaggi di prodotti chimici

Periodo di esecuzione: 2021

Importo lavori: 30.000 euro

Stato: intervento concluso



Impianto di depurazione Monsigliolo- Cortona: Adeguamento dello stoccaggio chimico di acido acetico e alluminato di sodio.



Impianto di depurazione Oreno – Laterina: Adeguamento dello stoccaggio chimico di acido acetico

IMPIANTI DI DEPURAZIONE Voltella e La Ceppa - Comune di Sinalunga

Descrizione: sostituzione delle griglie grossolane con macchine più efficienti moderne e sicure.

Periodo di esecuzione: 2021

Importo lavori: 30.000 euro

Stato: intervento concluso



Impianto di depurazione Voltella - Sinalunga: sostituzione delle griglie grossolane

Gestione delle competenze e della formazione del personale

Le competenze in materia di sicurezza sono assicurate attraverso una costante attività di formazione, garantita da un piano di formazione stabilito in base agli esiti della valutazione dei rischi, modifiche normative, analisi degli infortuni, esigenze e segnalazioni dei responsabili e del personale.

Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate 1002 ore di formazione in materia di salute e sicurezza.

Oltre alla formazione generale e specifica erogata al personale neo assunto, sono stati svolti aggiornamenti formativi inerenti i seguenti temi:

- conduzione dei mezzi d'opera;
- compiti e responsabilità del preposto;
- utilizzo defibrillatore;
- i rischi dell'H2S;
- la gestione delle emergenze.

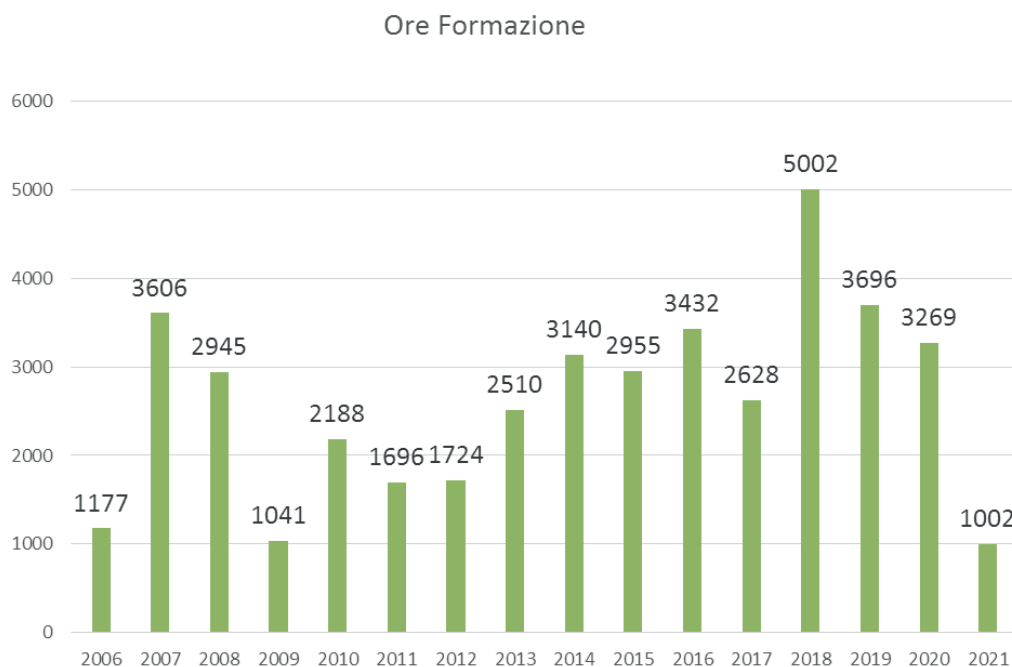


Figura 2: Andamento ore formazione

La formazione, salute&sicurezza coinvolge tutti i lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 indipendentemente dal tipo di contratto (dipendenti, personale in somministrazione, stagisti, studenti nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro...).

 **LE NOSTRE REGOLE
SALVAVITA**
— OBIETTIVO —
0 INFORTUNI MORTALI



Prima di accedere in uno spazio confinato, verificarne l'atmosfera e monitorarla per l'intera durata dell'intervento



Prima di effettuare lavori a caldo, o con possibili fonti di innesco, accertarsi che non vi siano rischi di incendio o di esplosione



Accertarsi che non sia presente energia residua (meccanica, chimica, elettrica, da fluidi in pressione, ecc.) prima di iniziare l'intervento



Non far entrare in contatto sostanze chimiche che possono dare luogo a reazioni pericolose.



Utilizzare l'imbracatura di sicurezza quando si lavora in quota o per rischio di caduta in profondità.



Non usare il cellulare né altri dispositivi di comunicazione quando si guida.



Segnalare sempre la propria presenza nella strada.



Non guidare sotto l'effetto di alcol o di sostanze stupefacenti.



Scendere nello scavo solo se è provvisto di armature di sostegno adeguate e correttamente installate.



Non transitare e non sostare sotto un carico.



Stare al di fuori del raggio di azione di macchine in movimento



Segnalare preventivamente i movimenti dell'automezzo, limitare la velocità e controllare gli specchietti prima di partire o fare retromarcia

Progetto "Fair Culture"

Dal 2016, seguendo gli indirizzi del socio industriale Suez, Nuove Acque ha iniziato ad implementare il progetto "Fair Culture". Esso ha come scopo quello di coinvolgere ed impegnare tutti i dipendenti della società al fine di raggiungere degli obiettivi superiori di performance in materia di salute e sicurezza.

Nello specifico la politica della "Fair Culture" è basata sui seguenti concetti chiave:

- Dare il giusto riconoscimento alle buone prassi applicate dai lavoratori;
- Incentivare i lavoratori affinché facciano risalire mancati infortuni /incidenti in cui si sono trovati coinvolti;
- Coinvolgere attivamente i lavoratori nel processo di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza;
- Manifestare il coinvolgimento dell'azienda attraverso audit condotti dai membri del Comitato di Direzione volti a diffondere la cultura della sicurezza, all'individuazione di buone prassi e alla risalita di problematiche;
- Non tollerare violazioni o comportamenti non corretti, effettuare un'analisi approfondita delle violazioni in materia di salute e sicurezza al fine di distinguere l'errore dalla negligenza

L'accordo triennale sul premio di risultato prevede, tra i vari indicatori parametrici, anche l'impegno e la proattività in materia di salute e sicurezza.

Detto impegno è verificato tramite audit atti a valutare la conoscenza e il rispetto delle misure di prevenzione e protezione.

Flash Health & Safety

BU South Europe – BA Italy, Greece & Slovenia 10/01/2021

#Buona Pratica

Analisi di Rischio Quantitativa – Quantified Risk Assessment (QRA)

L'analisi di rischio QRA rappresenta la stima quantitativa del quadro di rischio associato ad una determinata attività (processo), basato su una valutazione ingegneristica e di modelli matematici finalizzati alla combinazione delle frequenze di accadimento e delle relative conseguenze di eventi incidentali ipotizzabili a seguito di andamento anomalo dell'attività stessa.





Prima

- Presenza di analisi what if dell'impianto di Casolino
- Nessuna analisi del rischio quantitativa finalizzata agli aspetti di processo dell'impianto

Dopo

- Definizione dei possibili scenari incidentali (Scenari Credibili-Top event).
- Quantizzazione delle eventuali conseguenze in termini di perdite di vite umane.
- Individuazione delle eventuali misure di mitigazione del rischio sia in ambito sicurezza, sia in ambito ambientale

Misure adottate

- Modifiche impiantistiche già in fase progettuale
- Aggiornamento del Piano di Gestione delle Emergenze con gli scenari incidentali risultati credibili dallo studio QRA
- Individuazione delle manovre da effettuare in caso di evento incidentale.
- Formazione/informazione/addestramento della squadra di emergenza di impianto al fine di contrastare o mitigare i possibili scenari incidentali.

Per informazioni contattare: Wp@vea.acque spa



Nel corso del 2021 sono state svolte numerosi audit manageriali (ben 31) a fine di manifestare l'interesse concreto della Direzione alle tematiche Salute e Sicurezza.

Tra gli obiettivi principali degli audit manageriali, vi è quello di incentivare la salute e la sicurezza sul lavoro promuovendo i valori etici e sociali aziendali, coinvolgendo i dipendenti individualmente e collettivamente. In considerazione dello sfavorevole andamento del contagio, lo svolgimento della consueta edizione della Giornata della Sicurezza (che avrebbe dovuto svolgersi a Dicembre 2021 da remoto) è stata rinviata al primo semestre 2022.

La Gestione Ambientale secondo la norma iso 14001

Nuove Acque spa è certificata dall'anno 2016 ai sensi della norma ISO 14001, avendo implementato ormai da anni un sistema di gestione ambientale conforme agli standard della norma medesima.

Nello specifico nel 2021 la società si è sottoposta, con esito positivo, alla verifica ispettiva annuale di sorveglianza, nell'ambito dello svolgimento dell'audit integrato sicurezza, ambiente, qualità.

L'ente di certificazione ha confermato la conformità agli standard della norma ISO 14001:2015 dell'operato della società, pronunciandosi favorevolmente senza formulare alcun rilievo od osservazione.

La corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti la gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.).

Di seguito si dettagliano alcune macro-attività riguardanti la gestione ambientale di Nuove Acque spa, condotte in via ordinaria, anche ai fini del mantenimento della certificazione ISO 14001:

- Verifica periodica del rispetto di tutti gli obblighi normativi ambientali (compresi quelli di nuova introduzione, in conseguenza dell'evoluzione costante del quadro normativo applicabile);
- Ottenimento delle necessarie autorizzazioni (ed adempimento prescrizioni) di natura ambientale, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze;
- Monitoraggio in continuo delle prestazioni ambientali e definizione di obiettivi di miglioramento tramite appositi piani di azione;

- Effettuazione di audit interni inerenti vari siti / attività Nuove Acque al fine di verificare il mantenimento della conformità legislativa ed il rispetto delle prescrizioni nonché la conformità a procedure / standards interni;
- Svolgimento di riesame della direzione (di tipo integrato: ambiente-sicurezza-qualità), come previsto dalla norma ISO 14001;
- Organizzazione di simulazioni di emergenza di tipo ambientale, in cui venga coinvolto il personale Nuove Acque spa interessato (con riferimento agli scenari ed indicazioni contenute nella procedura PEA di gestione delle emergenze ambientali);
- Gestione delle eventuali non conformità, azioni correttive ed azioni preventive, rilevate rispetto agli standard del sistema (in occasione di audit interni ed esterni, verifica della conformità legislativa, riesame della direzione...);
- Formazione al personale riguardo alle varie tematiche ambientali, all'applicazione di procedure del SGA, nonché ai fini del rispetto di vincoli normativi (sono compresi periodici re-fresh formativi rivolti al personale; formazione per dipendenti nuovi assunti; formazione / informazione erogata in occasione dell'introduzione di nuovi aspetti o procedure inerenti la gestione ambientale);
- Aggiornamento costante delle procedure ed in generale della documentazione facente parte del SGA, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, di modifiche inerenti la struttura organizzativa aziendale, degli esiti degli audit / riesame della direzione e/o altre azioni decise internamente;
- Gestione degli appaltatori relativamente agli aspetti ambientali di interesse (gestione rifiuti, gestione analisi ambientali eventualmente necessarie...);
- Gestione delle attività di monitoraggio ambientale (es. organizzazione monitoraggio delle emissioni in atmosfera; monitoraggio delle reti fognarie con particolare riferimento al controllo della qualità degli scarichi industriali conferiti...), in base a piani di campionamento specifici, redatti secondo criteri condivisi a livello aziendale;
- Gestione di istanze di autorizzazione avanzate da attività produttive terze che operano nel territorio, per cui la società Nuove Acque spa è coinvolta per l'espressione di pareri di competenza (es. istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ecc..).

La politica di responsabilità sociale

La Società ha ottenuto il riconoscimento della certificazione sociale ai sensi della norma SA8000:2008, già dall'anno 2011, andando così a completare il proprio sistema di gestione già conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

L'audit per il terzo rinnovo della certificazione si è svolto il 25 novembre 2020 in conformità alla "Istruzione temporanea per la conduzione degli Audit in relazione all'emergenza <<COVID-19>> di cui all'ultimo SAAS Notification n° 9.

I due audit di sorveglianza post rinnovo si sono svolti in data 27 maggio 2021 (in presenza) e 26 novembre 2021 (da remoto). In corso di audit sono stati verificati i requisiti n. 3 "SALUTE E SICUREZZA, n. 4 "LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA", n. 6 "PRATICHE DISCIPLINARI", n. 7 "ORARIO DI LAVORO", n. 8 RETRIBUZIONE e n. 9 "SISTEMA GESTIONE".

A conclusione di entrambi gli audit esterni non sono state rilevate osservazioni e/o non conformità al sistema di gestione.

Sono confermati i principi e i valori sui quali la Società fonda la propria strategia di gestione:

- sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, rispetto e valorizzazione delle persone;
- soddisfazione del cliente attraverso un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'organizzazione del servizio;
- sviluppo sostenibile attraverso l'uso razionale della risorsa e la cooperazione con le comunità di riferimento;
- qualità delle forniture e degli appalti attraverso il puntuale rispetto del Regolamento Interno degli Appalti e delle normative di riferimento.

Il Comitato Etico & Sociale (di seguito anche CE&S), in composizione paritetica già dal 2014, è conforme alle previsioni della norma, punto 9.2 dedicato al cd. Social performance Team.

Al 31 dicembre 2021 la composizione del Comitato è immutata. Ne fanno parte l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Francesca Menabuoni), il Responsabile Risorse Umane (Anna Rosa Trabalzini), il Responsabile Ufficio Legale, Affari Istituzionali e Regolazione (Francesco Nocentini), il Direttore Tecnico (Luca Bardelli), il Responsabile Qualità, Sicurezza e Ambiente (Serena Scacchieri), i rappresentanti dei lavoratori per la SA8000 (Paggini Paolo, Menchetti Roberto, Marco Biagini, componenti la RSU aziendale, Bruno Volpi e Alessandro Brunetti di nomina assembleare).

Il CE&S ha l'autorità per raccogliere informazioni da tutti gli stakeholders, coinvolgere le stesse nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità allo Standard SA8000. Il CE&S ha l'autorità per promuovere azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di mancato rispetto dei requisiti della norma, nonché di incoerenza e violazione di quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del modello 231/01 adottato dalla Società. Contribuisce alla redazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale, conduce periodicamente e in forma scritta la valutazione/il monitoraggio del rischio ai fini della norma SA8000 suggerendo alla Direzione le azioni correttive secondo un ordine di priorità basato sulla gravità dei rischi. Monitora la conformità allo Standard, l'attuazione delle azioni pianificate nella valutazione del rischio. Facilita la comunicazione tra i lavoratori e la Direzione sull'applicazione della norma SA8000 e all'occorrenza propone aggiornamenti del "Codice Etico" da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione. Rileva e tratta, se pertinenti, le segnalazioni dei lavoratori/reclami su eventuali violazioni della norma e del "Codice Etico", individuando le azioni correttive conseguenti. Partecipa al riesame della Direzione e promuove ogni azione possibile al fine di garantire il rispetto dello Standard anche da parte della catena della fornitura.

Nel corso dell'anno 2021, il CE&S si è riunito in data 20 maggio e 24 novembre con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: esito audit interni, valutazione del rischio SA8000, esito audit esterno del 27/05/2020, misure Covid-19, bilancio di sostenibilità anno 2020, verifica azioni positive anno 2021. Nel corso dell'anno 2021 al CE&S non sono giunti reclami.



Figura 3: Certificato

Nel corso della gestione Nuove Acque ha implementato vari sistemi di gestione conformi alle principali norme ad adesione volontaria applicabili e certificati da parte di Enti Terzi.

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo rinnovo
AMBIENTALE	ISO14001	CSI Cert	05/12/2016	15/10/2019
QUALITÀ	ISO 9001	CSI Cert	24/05/2002	14/05/2020
SALUTE & SICUREZZA	ISO 45001	CSI Cert	13/10/2010	07/10/2019
ETICA & SOCIALE	SA8000	CISE	04/08/2011	04/12/2020
ACCREDITAMENTO LABORATORIO CHIMICO E MICROBIOLOGICO	ISO 17025:2018	ACCREDIA	24/02/2021	A settembre 2021 è stata svolta la 1ª visita di sorveglianza con richiesta di estensione dell'accREDITamento.

Tabella 3: Adesioni ai sistemi di gestione

Il laboratorio Nuove Acque, in qualità di laboratorio interno del gestore del SII, effettua analisi chimiche e microbiologiche sia sulle acque destinate al consumo umano che sulle acque reflue, su tutto il territorio gestito.

Da febbraio 2021 il Laboratorio Nuove Acque è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018. L'accREDITamento del laboratorio, oltre che a rispondere ad un'esigenza normativa stabilita dal Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017, che ha imposto l'accREDITamento ai laboratori che effettuano analisi su acque destinate al consumo umano, risponde anche agli impegni di miglioramento continuo della qualità del servizio della Società.

La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire risultati accurati e affidabili.

L'edizione del 2017, recepita a livello italiano nel 2018, ha inoltre integrato, tra i requisiti tecnici e gestionali già presenti nelle precedenti edizioni, anche il requisito di imparzialità.

L'accREDITamento alla norma ISO 17025:2018 attesta quindi la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova assicurando l'idoneità del laboratorio a fornire risultati analitici affidabili ed imparziali.

L'Ente di accREDITamento è unico in ogni paese Europeo ed in Italia è ACCREDIA, designato dal Governo Italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008, che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico.

E' proprio ACCREDIA che, tramite audit periodici condotti da tecnici esperti, assicura la conformità a tale norma, sottoponendo il laboratorio a controlli regolari in modo da poter garantire il mantenimento dei livelli di competenza tecnica necessari.

Ai laboratori accREDITati viene anche richiesto di partecipare a programmi regolari di prove valutative o di confronti inter-laboratorio come dimostrazione continua della loro competenza.

Oltre a ciò, in linea con tutti gli altri standard ISO più noti, anche questa norma impone una gestione del laboratorio basata sull'analisi dei rischi, delle opportunità e dei livelli di performance, promuovendo l'accrescimento delle competenze ed il perseguimento continuo di obiettivi migliorativi.

III. IL SERVIZIO EROGATO

Il territorio servito

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno, precisamente su 35 Comuni (in virtù dell'unificazione dei comuni di Pratovecchio e Stia e dei comuni di Pergine Valdarno e Laterina), di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.

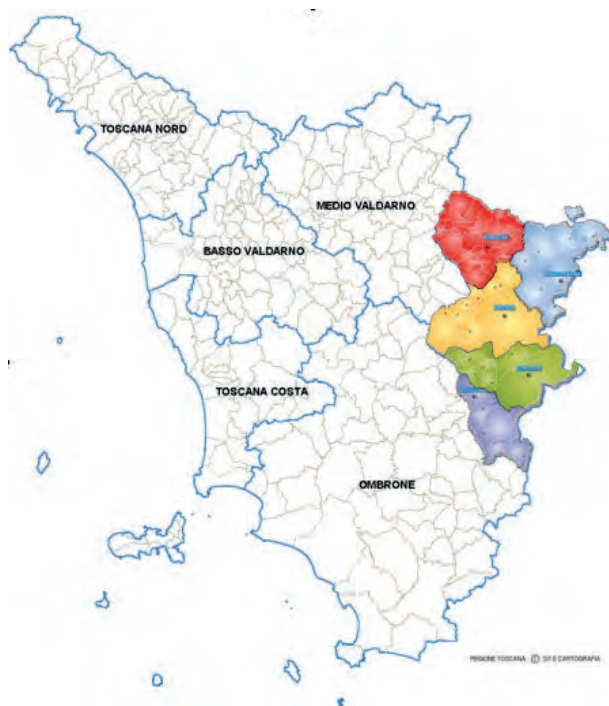


Figura 4: AT04 Alto Val d'Arno

Area Servita	3.272 km²
Rete idrica (in km)	3.741 km (di cui allacci: 422 Km)
Rete fognaria (in km)	1.842 km (di cui allacci: 293 Km)
Numero di impianti di trattamento delle acque	64
Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	75 (di cui 63 con trattamento almeno secondario)

Tabella 4: Dati tecnici caratteristici della gestione di Nuove Acque

Relativamente all'anno 2021, i 374 sistemi acquedottistici sono alimentati da 305 pozzi (che rappresentano il 22% dei volumi immessi in rete) e da 580 sorgenti (13% dei volumi immessi in rete). Il restante 65% dei volumi di acqua trattati derivano da 7 captazioni superficiali: Buon Riposo, Astrone, Lago di Chiusi, Padonchia, Gressa, Cerfone e Ponte alla Pira (i volumi delle altre 10 captazioni minori sono ricompresi nelle sorgenti in quanto ad esse assimilabili) e da altri 2 sistemi di adduzione (Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio).

Proprio in virtù della forte e marcata frammentazione geomorfologica, il territorio gestito è stato suddiviso in cinque diverse aree operative: Casentino, Tiberina, Aretina, Valdichiana e Senese.

L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una densità di volume erogato alle utenze per metro di rete molto bassa (circa 4 mc/m/anno).

Oltre a tutti questi aspetti, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 75 impianti di depurazione già esistenti.

Ripartizione della Clientela

Il perimetro del servizio erogato da Nuove Acque comprende, al 31/12/2021, 35 Comuni per un totale di 130.190 utenti per la maggior parte di categoria domestica, come evidenziato nella tabella seguente:

AREA	DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIAL E PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIAL E GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	COMUNALE	AGRICOLO ZOOTECCNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALE
	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze
AREA ARETINA	41.237	5.031	4.063	194	1.139	60	322	189	554	10	128	52.927
AREA CASENTINO	13.254	4.914	1.011	33	305	15	97	59	582	13	39	20.322
AREA TIBERINA	10.406	2.562	913	44	161	9	51	51	342	31	20	14.590
AREA VALDICHIANA	15.104	2.976	1.607	107	343	22	95	51	390	14	60	20.769
AREA SENESE	16.097	2.963	2.019	239	399	22	118	59	411	40	217	22.584
	96.098	18.446	9.613	617	2.347	128	683	409	2.279	108	464	131.192

Tabella 5: ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2021

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Si indicano di seguito le tariffe applicate da Nuove Acque per l'anno 2021:

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 1 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 19	da 20 a 67	oltre 67	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 2 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 37	da 38 a 103	oltre 103	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 3 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 55	da 56 a 135	oltre 135	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 4 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 74	da 75 a 162	oltre 162	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 5 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 92	da 93 a 188	oltre 188	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 6 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 110	da 111 a 210	oltre 210	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 7 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 129	da 130 a 232	oltre 232	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO RESIDENTE 8 COMPONENTE				
Scaglioni	da 0 a 147	da 148 a 253	oltre 253	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO CONDOMINIALE				
Scaglioni	da 0 a 55	da 56 a 135	oltre 135	Quota Fissa
Acqua	€ 0,676370	€ 1,195310	€ 4,058218	€ 24,675519
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 15,518204
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 5,614032

TARIFFA USO DOMESTICO NON RESIDENTE				
Scaglioni	da 0 a 80	da 81 a 200	oltre 200	Quota Fissa
Acqua	€ 2,734300	€ 3,349382	€ 5,104434	€ 90,049632
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 34,914382
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 15,720968

TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE PICCOLI QUANTITATIVI				
Scaglioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500	Quota Fissa
Acqua	€ 3,514497	€ 5,012285	€ 5,307126	€ 96,306685
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 58,461806
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 21,433885

TARIFFA USO ARTIGIANALE COMMERCIALE GRANDI QUANTITATIVI				
Scaglioni	tutto il consumo			Quota Fissa
Acqua	€ 2,806878			€ 350,022795
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 330,115945
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 298,601213

TARIFFA USO INDUSTRIALE PICCOLI QUANTITATIVI				
Scaglioni	da 0 a 200	da 201 a 500	oltre 500	Quota Fissa
Acqua	€ 3,514497	€ 5,012285	€ 5,307126	€ 96,306685
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 58,461806
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 21,433885

TARIFFA USO INDUSTRIALE GRANDI QUANTITATIVI				
Scaglioni	tutto il consumo			Quota Fissa
Acqua	€ 2,806878			€ 350,022795
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530			€ 330,115945
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470			€ 298,601213

TARIFFA USO PUBBLICO		
Scaglioni	tutto il consumo	Quota Fissa
Acqua	€ 2,012632	€ 48,326740
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530	€ 30,392239
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470	€ 10,995021

TARIFFA USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE			
Scaglioni	tutto il consumo		Quota Fissa
Acqua	€ 2,012632		€ 48,326740
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530		€ 30,392239
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470		€ 10,995021

TARIFFA ALTRI USI		
Scaglioni	tutto il consumo	Quota Fissa
Acqua	€ 1,729128	€ 53,271161
Fognatura	tutto il consumo € 1,081530	€ -
Depurazione	tutto il consumo € 0,447470	€ -

TARIFFA USO AGRICOLO ZOOTECNICO			
Scaglioni	da 0 a 50	oltre 50	Quota Fissa
Acqua	€ 1,603687	€ 2,012632	€ 96,306685
Fognatura	tutto il consumo € 1,057028		€ 58,461806
Depurazione	tutto il consumo € 0,437333		€ 21,433885

SCARICHI INDUSTRIALI			
Scaglioni	tutto il consumo	Quota Fissa	
Fognatura	tutto il consumo € 1,085824	fino a 2 controlli annui	€ 78,867976
		oltre 2 controlli annui	€ 620,629821
Depurazione (*)	tutto il consumo € 0,148169		€ 0,000290

Figura 4: Tariffe applicate

La figura allegata di seguito mette a confronto le tariffe 2021 applicate in Toscana per una famiglia domestica di 5 componenti (150 mc) che usufruisce del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

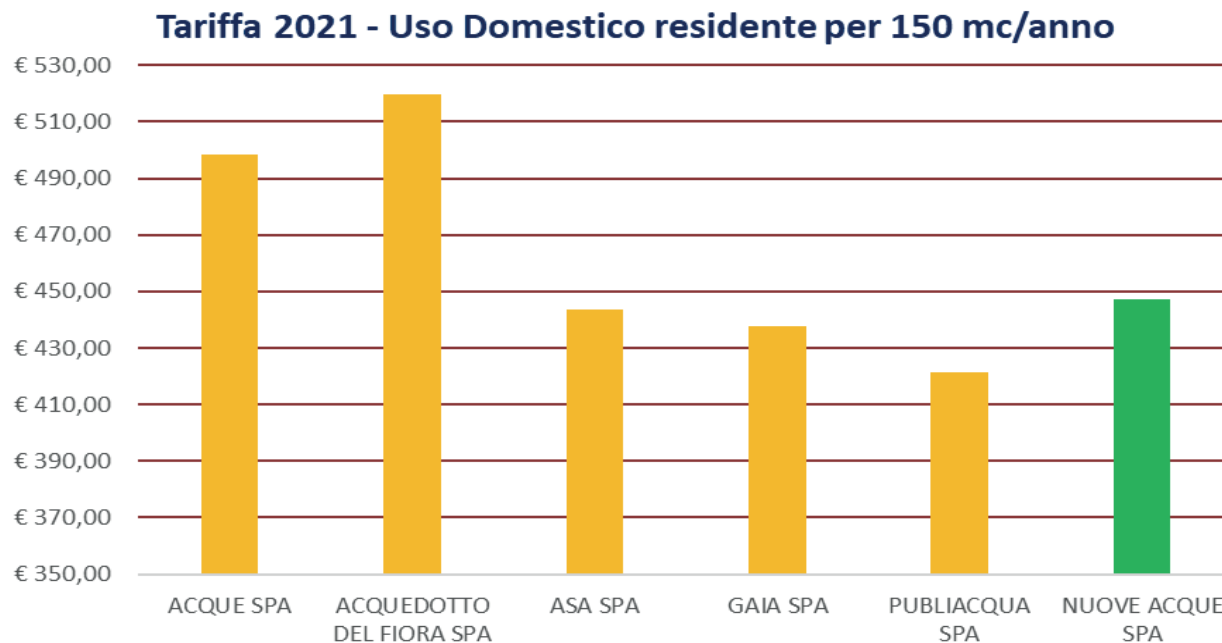


Figura 5: Tariffe 2021 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.

Mentre, la tabella di seguito espone il consumo medio domestico annuo di una famiglia composta da 3 componenti (per 95 mc).

Tariffa 2021 - Uso Domestico residente per 95 mc/anno

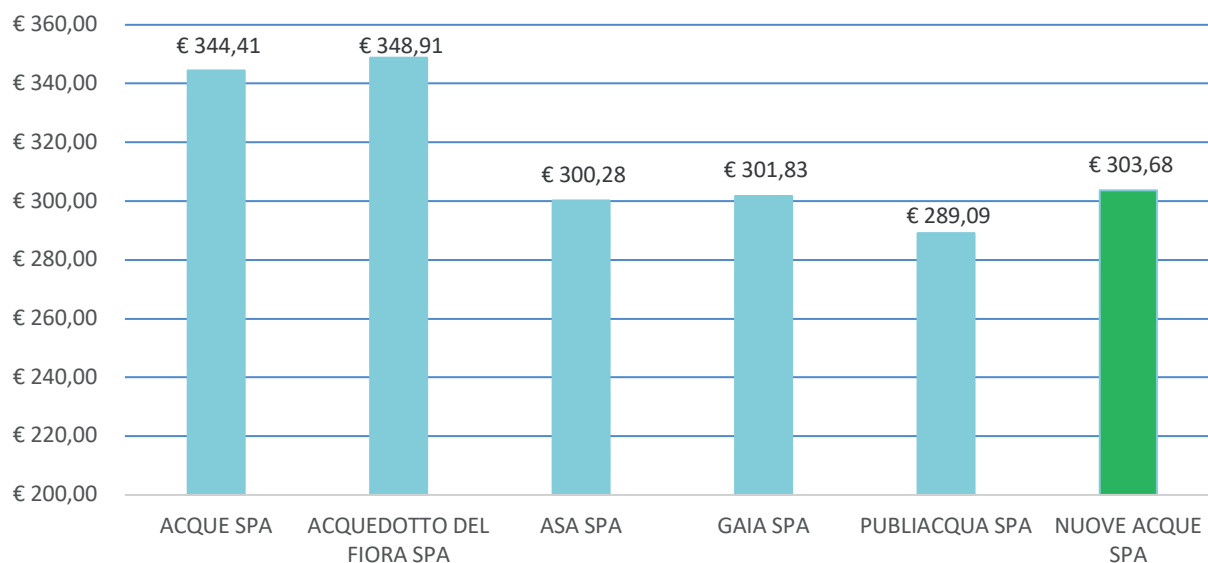


Figura 6: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 665/17 (cosiddetto TICSI) ha indicato i nuovi criteri tariffari da applicare agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare, per gli utenti Domestici Residenti Diretti (ad esclusione quindi dei residenti in utenze condominiali) ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa pro-capite che varia rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare (CNF) e include una fascia di consumo agevolata (definita anch'essa in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) che garantisce una tariffa ridotta fino a 50 litri a persona al giorno (equivalente a 18,25 metri cubi annui a persona). Tuttavia, laddove non è possibile introdurre fin da subito tale nuova struttura tariffaria, la Delibera prevede un periodo transitorio, in attesa dell'effettivo completamento della riforma, che comunque dovrà avvenire entro il 1° gennaio 2022. In questa fase transitoria è necessario introdurre una tariffa pro-capite di tipo standard (ovvero Corrispondente alla tariffa da applicare a 3 componenti del nucleo familiare) valida per tutte le utenze Domestico Residenti Dirette, fino all'introduzione della tariffa pro-capite, fatto salvo il caso delle famiglie numerose per le quali, anche in questa fase transitoria, vi è l'obbligo per il gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa del singolo utente interessato e ridurre la tariffa. Per il territorio gestito da Nuove Acque, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha dato attuazione alla citata Deliberazione ARERA, approvando per la fase transitoria, la nuova struttura dei corrispettivi tariffari dall'anno 2018, fino all'effettivo completamento della riforma (entro il 2022). Al contempo, con la Deliberazione n. 20/2018 del 26 settembre 2018, l'AIT ha approvato il "Regolamento regionale AIT per le modalità di trasmissione al Gestore del SII ed utilizzo, ai fini tariffari, del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze residenziali" che regola anche la raccolta dei dati relativi al numero di Componenti familiari per applicare la riduzione della tariffa alle famiglie numerose. Questo regolamento è vantaggioso per le utenze Domestico Residenti con numero di componenti superiori a 3 persone. La Società, per mezzo della newsletter, ha invitato le famiglie/utenti composte da più di 3 persone a trasmettere il modulo debitamente compilato al gestore di riferimento, per mezzo posta ordinaria, fax, e-mail, PEC, sito internet del gestore del SII o direttamente agli uffici del gestore stesso ed invitato i comuni soci ad inviare il dato inerente il nr. di CNF per ogni famiglia/utenza.

La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)

La prima fase di applicazione della Delibera 311/2019/R/IDR (c.d. REMSI) ha risentito dell'emergenza sanitaria da COVID - 19, che ha indotto la Società, stante la natura del servizio erogato, ad attuare una politica prudente in linea con i provvedimenti assunti dal Governo e dalle Autorità di Regolazione. Oltre alla

sensibilità che ha caratterizzato l'operato della Società, nel corso della pandemia del 2021 si sono resi necessari adeguamenti del sistema informatico che hanno costretto l'azienda a resettare i vari stati di morosità e a riattivare le procedure nei confronti della generalità degli utenti con la conseguenza che anche per quest'anno non sono stati effettuati interventi di limitazione/sospensione.

Ciò premesso di seguito riteniamo doveroso entrare nel dettaglio delle fasi che hanno caratterizzato questi due anni di pandemia.

In considerazione dell'entrata in vigore dal 01/01/2020 della Delibera 311/2019/R/IDR REMSI che è stata recepita nella Carta del Servizio in data 16/12/2019, tenuto conto dei principi normativi alla base del nostro ordinamento giuridico, "tempus regit actum", a partire dal 07 gennaio 2020 la Società ha portato avanti le attività operative di riduzione del flusso, sospensione del servizio con apposizione dei sigilli, disattivazione della fornitura con rimozione del contatore e risoluzione del contratto, nei confronti degli utenti morosi che alla data del 31 dicembre 2019 erano già stati diffidati. Le attività sono state condotte in linea con le modalità e tempistiche previste dal REMSII o dal regolamento vigente applicando tra le due disposizioni sempre la più favorevole per l'utente.

In seguito alla pandemia causata dal COVID-19, con i provvedimenti 60/2020 e 148/2020 di ARERA sono state sospese, fino al 17 maggio 2020, tutte le attività previste nei confronti delle utenze morose attive.

Successivamente, in linea con le raccomandazioni dell'Autorità Idrica Toscana, la Società ha conservato le misure volte a gestire le situazioni di morosità - possibilità di spostare la data di scadenza della fattura o richiedere la rateizzazione della stessa prima della scadenza - ponendo in essere le azioni necessarie per poter riattivare l'iter necessario per l'invio dei solleciti bonari e delle diffide mantenendo sospese le azioni più impattanti quali riduzione del flusso, sospensione e risoluzione del contratto.

In considerazione della sospensione delle procedure disposte dalle competenti Autorità a causa del COVID-19, la Società ha ritenuto necessario riattivare le procedure nei confronti degli utenti morosi dalla fase iniziale del sollecito bonario ciò indipendentemente dalla fase in cui si trovano prima della situazione di emergenza sanitaria. A partire dal mese di settembre 2020 sono stati inviati i solleciti bonari alla totalità delle utenze inadempienti e successivamente le relative costituzioni in mora.

In linea con le politiche decisionali adottate per l'anno 2020, anche l'inizio del 2021 è stato caratterizzato dal proseguo dell'attività di invio sollecito bonario e relativa costituzione in mora nei confronti di tutti gli utenti inadempienti.

A partire dalla metà del mese di febbraio 2021 la Società, nell'ambito di un continuo processo di ammodernamento ed adeguamento dei propri canali digitali volti a migliorare e garantire un servizio sempre più puntuale all'utenza finale, in accordo con la software house, ha pianificato il passaggio delle procedure del gestionale di utenza dalla versione c.d. NETAH2O alla nuova versione - c.d. NETA2A.

Tale processo, che ha fortemente impattato su tutte le procedure aziendali, dopo una prima fase di migrazione dei dati ha richiesto un periodo di verifica ed assestamento per poter riprendere il normale ciclo di fatturazione e successiva registrazione degli incassi. Al termine di tale periodo, considerato anche il perdurare dello stato di emergenza sanitaria, la Società ha ritenuto opportuno riattivare le procedure nei confronti degli utenti morosi riprendendo dalla fase iniziale del sollecito bonario, nei confronti di tutti gli utenti inadempienti e ciò indipendentemente dalla fase in cui si trovavano prima della migrazione del gestionale di utenza. A partire dal mese di agosto/settembre 2021 sono stati inviati quindi i solleciti bonari alla totalità delle utenze.

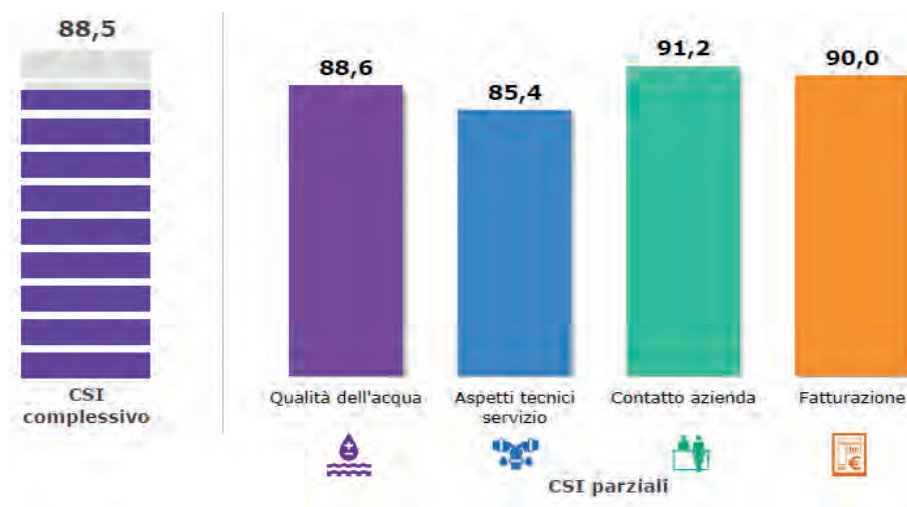
Parallelamente all'invio dei solleciti bonari la Società ha affiancato un'attività di recall degli utenti morosi, con la finalità di sensibilizzare l'utente in stato di disagio ad utilizzare le forme di agevolazione previste dalla regolazione vigente (rateizzazione, posticipo scadenza fattura), come ulteriore segnale di vicinanza nei confronti della totalità delle utenze facenti parte del territorio in gestione durante questa delicata fase di emergenza sanitaria.

La soddisfazione degli utenti

Come negli anni precedenti, Nuove Acque ha effettuato, tramite una primaria società del settore, una indagine di Customer Satisfaction con interviste telefoniche sulla base di un campione rappresentativo e statisticamente significativo, con 1.262 intervistati, per il quale è stato assicurato un margine di errore inferiore al 5%.

Le interviste telefoniche (effettuate da una ditta specializzata di rilevanza nazionale) sono state realizzate nel mese di marzo 2021 sulla base di un questionario, in linea rispetto ai precedenti per misurare l'evoluzione delle risposte.

I risultati evidenziano un indice di soddisfazione molto elevato che si attesta al 88,5%, in linea con gli standard dell'ultimo triennio e superiore rispetto agli standard di mercato nazionale e regionale (il dato BICSI viene estratto negli ultimi mesi dell'anno).



L'indice CSI (Customer Satisfaction Index) misura su una scala 1-100 la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riagggregazione dei fattori

Figura 7: CSI complessivo

La soddisfazione complessiva registrata per Nuove Acque è analoga a quella dello standard nazionale e regionale, gli items di relazione risultano a favore di Nuove Acque (90,9) rispetto al dato italiano.

Si consideri che il CSI complessivo di Nuove Acque è calcolato su tutti i fattori di soddisfazione indagati, mentre gli standard nazionale e regionale sono calcolati su un numero di items inferiori.

	CSI complessivo		
	Nuove Acque	Std. nazionale	Std. Toscana
CSI COMPLESSIVO	88,5	87,5	87,8
CSI parziali			
Area "Prodotto/Servizio"	85,4	87,1	85,6
Area "Relazione"	90,9	88,3	91,8

Figura 8: Indice di soddisfazione generale (fonte dei dati: Cerved Information Solutions)

Il sapore dell'acqua, pur con notevoli differenze nelle varie zone geografiche, è quello che soffre di più rispetto all'odore e alla limpidezza che mantengono il livello di soddisfazione con piccole variazioni sull'anno precedente. La città di Arezzo è la zona che raccoglie valutazioni più performanti sulle qualità organolettiche dell'acqua con valori di soddisfazione superiori al 90% (odore e limpidezza si attestano intorno al 95%)

% su totale clienti	TOTALE		
	2021	2020	2019
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo sapore	82,6	84,1	79,6
Qualità dell'acqua erogata relativamente al suo odore	90,0	89,3	86,8
Qualità dell'acqua erogata relativamente alla sua limpidezza	92,5	93,1	90,6

Decisamente buoni gli aspetti tecnici del servizio, fra cui si segnala la continuità del servizio in assenza di interruzioni; questo gruppo di item resta penalizzato dall'insoddisfazione generalizzata e piuttosto severa sul costo del servizio.

% su totale clienti	2021	2020	2019
Continuità del servizio, cioè l'assenza di interruzioni	96,9	96,4	96,3
Livello di pressione dell'acqua	85,3	87,9	85,8
Tempestività degli interventi di emergenza in caso di guasti, perdite o disservizi	91,8	92,0	91,6
Tempi di preavviso in caso di interruzione dell'erogazione del servizio	89,3	89,4	89,4
Correttezza dell'informazione relativa ai tempi di ripristino in caso di interruzione dell'acqua	93,2	91,9	90,7
Servizio di fognatura	84,2	85,1	85,1
Servizio depurazione acque reflue	87,5	88,9	86,7
Livello dei costi in relazione alla qualità del servizio offerto	54,5	56,4	50,4

Figura 9: ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2021/2019

L'area di relazione vede un lieve peggioramento sulla facilità di accesso agli uffici (da 90% al 86%) dovuto presumibilmente all'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'anno.

Quella relativa al contatto con l'azienda è, comunque, un'area che mantiene indicatori decisamente elevati sui diversi elementi indagati.

% su totale clienti	TOTALE		
	2021	2020	2019
Facilità complessiva di contatto con l'azienda	92,6	94,6	94,0
Orari di apertura degli uffici	85,9	88,5	91,0
Facilità di accesso agli uffici e la loro distribuzione sul territorio	86,4	89,8	91,2
Tempestività di risposta ai reclami	n.s.	n.s.	n.s.
Velocità di accesso agli sportelli	75,0	75,2	80,4
Cortesìa e la disponibilità del personale a contatto con il pubblico	96,2	97,2	97,1
Professionalità e la competenza del personale	95,6	96,2	95,2
Facilità di trovare la linea libera quando si telefona all'azienda	85,9	83,7	84,8
Capacità dell'azienda di risolvere i problemi / richieste nel minor tempo possibile quando si telefona	85,1	86,3	84,8
Cortesìa del personale che risponde al telefono	96,8	95,4	94,9

Figura 10: CONTATTO CON L'AZIENDA – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2021/2019

Ottima la regolarità di emissione delle bollette e i mezzi di pagamento messi a disposizione dell'utenza. Un ulteriore miglioramento dell'area fatturazione potrebbe essere raggiunto lavorando sulla frequenza della lettura dei contatori, aspetto che in ogni caso raggiunge l'84% degli utenti soddisfatti o deliziati.

	TOTALE		
	2021	2020	2019
% su totale clienti con contratto diretto			
Regolarità nella lettura dei contatori da parte del personale incaricato	88,6	92,0	89,6
Frequenza nella lettura dei contatori da parte del personale incaricato	84,0	89,8	85,4
Regolarità nella emissione delle bollette	97,4	97,5	98,0
Tempo a disposizione tra il ricevimento della bolletta e la scadenza per il pagamento	90,5	92,2	90,4
Chiarezza e facilità di lettura delle bollette	84,0	85,4	80,8
Correttezza degli importi riportati nelle bollette	88,1	90,3	90,5
Velocità di risposta e di risoluzione per problemi di fatturazione	91,3	92,4	88,4
Mezzi a disposizione per il pagamento della bolletta	98,6	98,7	98,8
Rapidità dei rimborsi nel caso di pagamenti in eccesso	86,4	85,2	87,0
Tempestività di avviso in caso di consumi anomali	79,1	78,9	79,4

Figura 11: FATTURAZIONE – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2021/2019

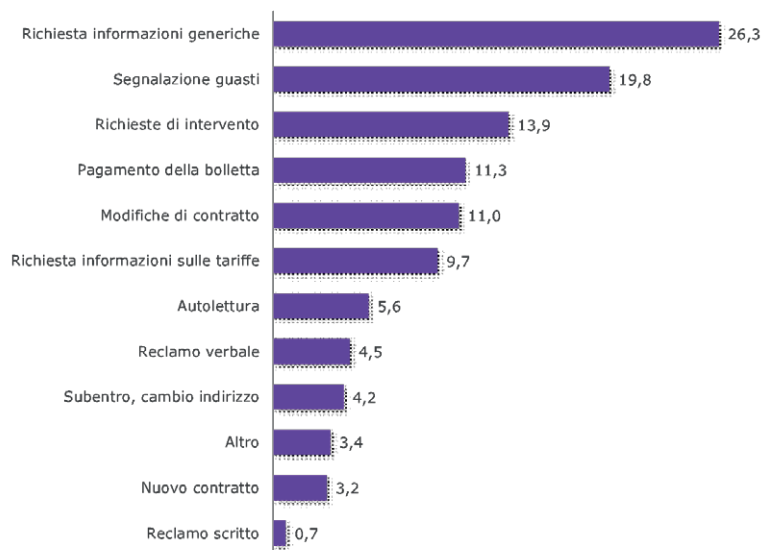
Incrementa di un punto percentuale la platea dei clienti che dichiarano di bere regolarmente l'acqua del rubinetto, ma resta importante la parte di coloro che dichiarano di non berla affatto. Uno zoccolo duro da scalfire, in particolare modo perché la ragione di questo atteggiamento è dovuto in gran parte all'abitudine (come ammettono gli stessi intervistati).

% su totale clienti	2021	2020	2019
Sì, regolarmente	36,9	35,9	34,8
Sì, qualche volta	25,0	26,2	23,8
No, mai	38,1	37,9	41,5

% su totale clienti	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Sì, regolarmente	36,9	40,5	44,7	25,7	29,6	39,6	42,0	37,2	31,5
Sì, qualche volta	25,0	26,5	25,2	30,9	18,3	20,8	29,6	25,1	23,5
No, mai	38,1	33,0	30,1	43,5	52,2	39,6	28,5	37,6	44,9

Come abitudini di consumo dell'acqua Nuove Acque è allineata a alla Toscana. A livello nazionale gli utenti dichiarano di non berla mai nel 25% dei casi

Rispetto alla scorsa edizione aumenta la richiesta di informazioni generiche e diminuisce la segnalazione dei guasti.



% CLIENTI CHE HANNO CONTATTATO

Figura 12: contatto clienti, % tipologia di richiesta

La lieve flessione dell'utilizzo di alcuni strumenti di contatto (come quello diretto con gli uffici) e comunque nelle modalità di interfacciarsi da parte della clientela è presumibilmente dovuta al periodo segnato dalle restrizioni relative al coronavirus.

% su totale clienti	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Per telefono	14,8	15,5	16,0	13,1	10,0	20,8	16,3	15,6	4,8
Uffici/sportelli	5,1	3,7	8,7	4,2	4,8	8,3	4,1	5,5	
E-mail	3,2	3,1	3,4	3,7	3,5	2,1	3,0	3,4	
Lettera/fax	0,6	0,2	0,5	1,6	1,3		0,3	0,7	
Altro	1,1	0,8	0,5	1,0	1,3	2,8	0,3	1,2	

In grassetto le differenze significative rispetto al "Totale"
 Risposte multiple

	2021	2020	2019
Per telefono	14,8	14,6	17,4
Uffici/sportelli	5,1	7,1	10,3
E-mail	3,2	0,9	0,5
Lettera/fax	0,6	0,5	2,0
Altro	1,1	0,6	1,5

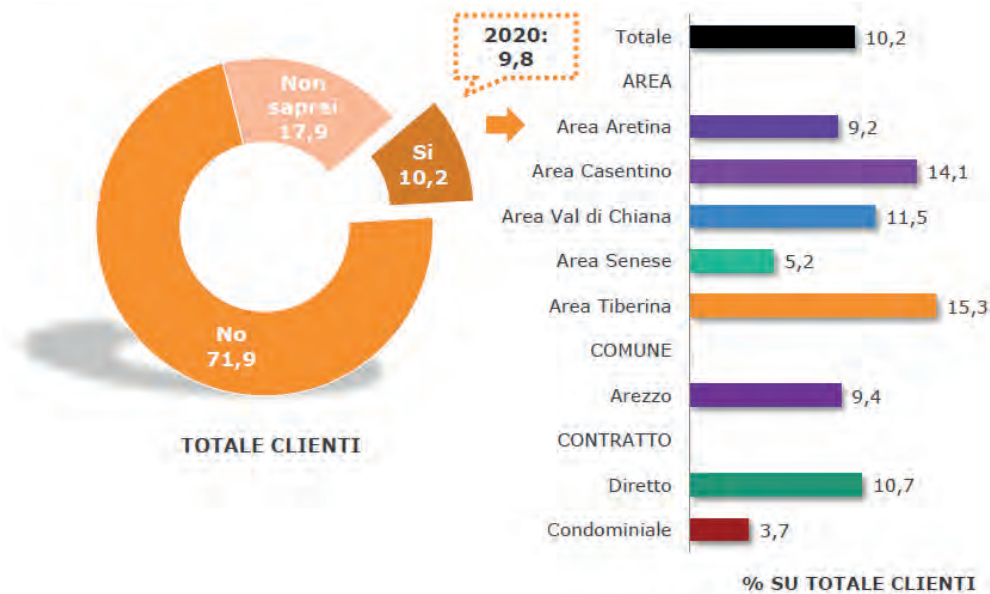
Ottimo il giudizio dei canali di contatto messi a disposizione dalla società.

"Come giudica l'insieme dei canali di contatto messi a disposizione della Società?"

	Totale	AREA					COMUNE	CONTRATTO	
		Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condominiale
Sufficiente	97,5	98,1	94,9	97,6	97,4	98,3	97,7	97,4	98,4
Non sufficiente	2,5	1,9	5,1	2,4	2,6	1,7	2,3	2,6	1,6

Solo il 10% dei clienti abbandonerebbe Nuove Acque, se potesse farlo. La posizione è tenuta soprattutto dall'utenza dell'area Tiberina che adduce, come motivazione, il costo elevato del servizio.

Potenziale di abbandono



Cresce ancora la conoscenza da parte dei clienti della possibilità di comunicare l'autolettura (dal 70% al 79%).

Il 94% dell'utenza sa di poter domiciliare la bolletta presso un istituto bancario, mentre solo il 47% dei clienti è a conoscenza del fatto che, in tal caso, le verrebbe restituito il deposito cauzionale.

In aumento (dal 73% al 77%) il numero dei clienti che sa di poter ricevere la bolletta in forma digitale, l'85% di essi è soddisfatto del sistema di fatturazione a periodicità bimestrale, che comporta bollette di importo più contenuto.

Il 34% dell'utenza conosce i servizi digitali di Nuove Acque (clickacqua e sportello virtuale).

Infine, il 37% dell'utenza apprezza, ove presente, il servizio di cassa automatica per il pagamento delle bollette, anche se solo il 5% l'ha effettivamente utilizzata. Solo il 23% conosce la Carta del Servizio, il 27% sa dell'esistenza delle commissioni di conciliazione, mentre incrementa dal 59% al 63% la platea dei clienti che sa della presenza di agevolazioni tariffarie per utenze deboli. Il 30% conosce le funzioni esercitate da AIT, ma solo il 17% ha conoscenza delle competenze di regolazione di ARERA.

IV. LA QUALITÀ CONTRATTUALE A NUOVE ACQUE

La Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 547/2019/R/Idr

Nel corso del primo semestre 2021 la Società ha dovuto procedere ad un aggiornamento del sistema informatico per adeguare le procedure alle evoluzioni regolatorie e potenziare e migliorare i livelli di servizio resi agli utenti. Più precisamente, la software house, ha elaborato un nuovo gestionale denominato Neta2A che ha sostituito la precedente versione neta Analytic (c.d. NETAH20). Tale variazione, oltre che nella gestione del rapporto con gli utenti, ha impattato anche nel settore della contabilità, del magazzino e, sempre nel corso del 2021, nella gestione del sistema di wfm.

Il passaggio delle procedure a Neta2A, pianificato con la società di software house cercando di contenere al minimo le ripercussioni sugli utenti e più in generale su tutto il sistema, è iniziato nel periodo febbraio 2021 con un blocco complessivo del gestionale. Esaurita la fase iniziale di migrazione dei dati, è stato necessario effettuare le verifiche degli stessi e solo successivamente è stato riattivato il normale ciclo di fatturazione e registrazione degli incassi. Una volta ripristinati i processi fondamentali volti a mettere in sicurezza la continuità aziendale, si è proceduto con la riattivazione e messa a regime di tutte le altre

procedure di carattere secondario. Queste attività hanno chiaramente generato degli impatti sugli standard della qualità contrattuale e della qualità tecnica, al pari di quelli che si sono riscontrati in conseguenza della pandemia che ha condizionando in modo significativo alcune delle attività nel corso dell'anno 2021.

Ciò premesso, ricordiamo che la Delibera 547/2019/R/idr ha integrato la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (Delibera 655/2015), introducendo il concetto di due macro-indicatori MC1 e MC2, che hanno trovato applicazione dal 1° gennaio 2020. Da sottolineare che la Carta del Servizio vigente stabilisce standard di servizio più stringenti rispetto a quanto previsto dalla delibera 655/15 e fra i più elevati in Italia; resta infatti da definire nel nuovo calcolo come introdurre meccanismi di peso equilibrati per gestori come Nuove Acque che applicano standard più restrittivi rispetto a quelli previsti dall'ARERA.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i nuovi macro-indicatori introdotti:

- Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

b) Identificazione degli obiettivi

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore (MC1 e MC2) sono state individuate tre classi di obiettivi annuali (tali da stimolare un miglioramento più rapido alle gestioni con livelli iniziali peggiori nella qualità contrattuale):

- Classe A, mantenimento del livello di partenza;
- Classe B, miglioramento dell'1%;
- Classe C, miglioramento del 3%.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

c) Premi e penalità

Viene avviato un meccanismo incentivante simile a quello della qualità tecnica, nel quale i premi e le penalità vengono definiti attraverso stadi successivi di valutazione, distinti per livello di valutazione (base e di eccellenza) e per livello di partenza (obiettivi di mantenimento o di miglioramento).

Con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione delle performance (a = 2020), ai fini del meccanismo incentivante, il livello di partenza è definito sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018 e comunicati dai gestori.

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2020 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,37% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2021

MC2 = 98,07% -> CLASSE B -> MIGLIORAMENTO - OBIETTIVO 2021

Ciò premesso, riportiamo di seguito l'andamento per l'anno 2021 dei singoli standard che compongono i due macro-indicatori:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale prestazioni eseguite	Totale prestazioni eseguite entro lo standard	%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	31	28	90%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	14	14	100%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	2	2	100%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	760	759	100%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	101	98	97%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	257	253	98%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	101	94	93%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	1	1	100%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	221	206	93%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	264	221	84%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	44	40	91%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	59	57	97%
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	957	922	96%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	2.081	2.072	100%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0%
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	0	0	0%
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	2.167	2.150	99%
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	4.993	4.922	99%
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	2.026	1.870	92%
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	7	6	86%
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2.076	2.071	100%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	139	128	92%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	143	139	97%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0%
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	9	9	100%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	4	4	100%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	4	4	100%
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	180	171	95%
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	793.180	766.844	97%
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	72	37	51%
MC2	Tempo per la risposta a reclami	28	23	82%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	47	43	91%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	210	139	66%
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0%
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0%
MC2	Tempo per la comunicazione dell'aver avuto attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	0	0	0%
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	4.920	4.849	99%
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	4.920	4.807	98%
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	97.822	94.951	97%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	97.822	97.822	100%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	97.822	97.792	100%
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	19.988	19.773	99%

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2021 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,15% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2022

MC2 = 97,54% -> CLASSE A -> MANTENIMENTO - OBIETTIVO 2022

L'analisi delle prestazioni non eseguite rispetto allo standard presente nella Carta dei Servizi (e quindi più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla Delibera 655), ha portato al riconoscimento di 279 indennizzi agli utenti finali.

Per contrastare l'emergenza Covid - 19, la Società ha messo in atto una serie di accorgimenti relativi all'apertura degli sportelli, coerentemente con i DPCM governativi.

Fino al 23/05/2021, considerando l'aggravarsi della situazione legata al Covid -19, le 5 agenzie sono state chiuse al pubblico; successivamente gli sportelli di tutte le agenzie sono stati riaperti previa prenotazione di appuntamento per garantire il contingentamento degli accessi.

Parallelamente la Società ha consolidato lo sviluppo di una serie di servizi aggiuntivi rivolti alla clientela per mantenere l'attuale alto livello di servizio e rispetto degli standards previsti, più precisamente:

- Attivazione di un sistema di prenotazione di appuntamento presso le agenzie presenti nel territorio;
- Apertura di due sportelli virtuali presso le sedi di Arezzo e Sinalunga;

- Attivazione dello sportello On line mediante appuntamento in videochiamata con un operatore della Società.

SPORTELLO IN AGENZIA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento presso una delle agenzie presenti nel territorio fissando una delle slot presenti sul sito. Il Cliente può presentarsi in agenzia nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, senza necessità di attesa.

SPORTELLO VIRTUALE: grazie a questo servizio, il cliente può svolgere le medesime pratiche e ricevere gli stessi servizi dello sportello fisico, con la differenza che l'operatore di Nuove Acque lavora da remoto. Lo sviluppo dello sportello virtuale in telepresenza ha consentito all'utente che prenota un appuntamento di accedere agli spazi di Nuove Acque nel giorno ed all'orario stabilito; un operatore si collega da remoto e svolge la pratica in video conferenza.



SPORTELLO IN VIDEOCHIAMATA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento in videochiamata con un operatore della società semplicemente fissando una delle slot presenti sul sito. Il cliente, nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, dovrà collegarsi al link web ricevuto in fase di prenotazione per collegarsi in video chiamata con un operatore, senza necessità di recarsi fisicamente in una delle sedi della società. Grazie all'attivazione di un sistema di firma digitale OTP (On Time Password), l'utente può portare a compimento tutto il percorso necessario per chiudere la richiesta come se si fosse recato in una delle agenzie di Nuove Acque.

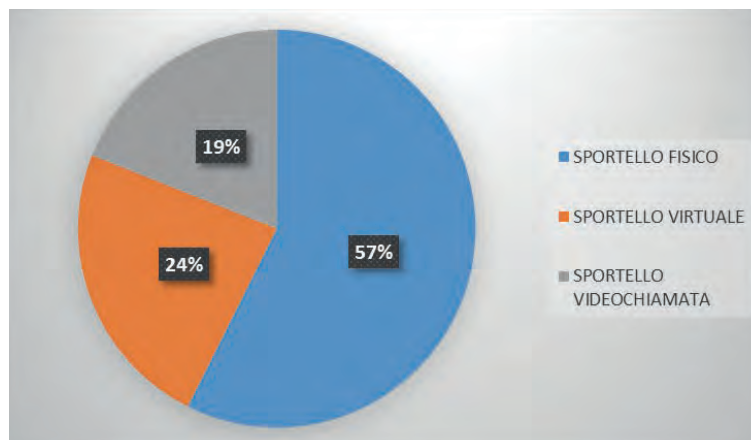
SPORTELLO ONLINE

GESTIONE ED EROGAZIONE COMPLETA DEI SERVIZI VIA WEB

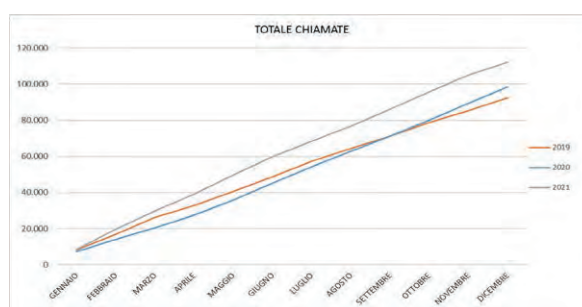
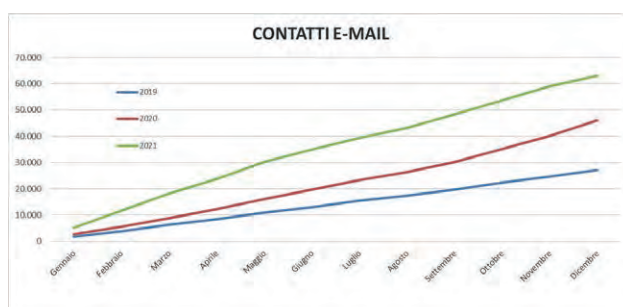


- La videochiamata via web tra «utente» e «operatore» consente **un'interazione face to face** come se entrambi fossero presenti nello sportello fisico.
- Il sistema permette **l'erogazione completa** dei servizi comprese le attività di scambio documenti, pagamenti e firma.

Nella figura sotto riportata sono evidenziati la ripartizione degli appuntamenti scelti dagli utenti in base al servizio offerto:



Da segnalare che, oltre ai servizi sopra descritti, gli utenti di Nuove Acque, coerentemente con quanto richiesto dalle norme di gestione della pandemia, hanno utilizzato in maniera esponenziale anche altri servizi già esistenti, quali la chiamata al nostro numero verde e l'invio di una mail agli indirizzi messi a disposizione dalla Società.



Ricordiamo infine anche il consolidamento dell'attivazione della nuova App di Nuove Acque, con la quale l'utente può svolgere alcuni servizi fondamentali quali il pagamento bollette con carta di credito e bancomat, la verifica dell'estratto conto e delle fatture, l'analisi del profilo di consumo e l'invio dell'autolettura.

È ONLINE LA APP DI NUOVE ACQUE

LA GESTIONE DELLA PROPRIA UTENZA IDRICA DIVENTA SMART





CON LA NUOVA APP SI POTRANNO:

- Monitorare e gestire consumi
- Scadenze
- Informazioni di servizio e commerciali
- Avere a portata di click un dialogo diretto con il gestore del servizio idrico integrato della provincia di Arezzo e parte della provincia di Siena



È disponibile su Play Store (per tablet e smartphone Android) e app store (Apple) la nuova applicazione gratuita di Nuove Acque per smartphone e tablet. Registrandosi con i propri dati personali e inserendo il codice cliente all'interno della applicazione è infatti possibile dialogare direttamente con l'azienda e avere a portata di mano, con un semplice click, tutte le informazioni relative al proprio contratto.

Con l'opzione "Paga online" inoltre tutti gli utenti potranno pagare le proprie fatture in modalità smart, semplicemente associando la propria carta di credito alla app. Per rimanere sempre in contatto con Nuove Acque, la funzione "Contatta il call center" mette l'utente in collegamento diretto con il servizio clienti del gestore del servizio idrico della provincia di Arezzo e parte della provincia di Siena.



Di seguito si riporta un riepilogo delle attività ormai consolidate ma che vengono implementate in maniera continuativa:

- **il servizio SMS**, utilizzato per informazioni di servizio al cliente e per la gestione dell'autolettura del contatore;
- costante adeguamento dei **contenuti informativi della bolletta** in base alle indicazioni dell'ARERA (Delibera n. 218 / 2016), per una maggiore **trasparenza** e chiarezza nei confronti dell'utenza con informazioni sui vari istituti contrattuali (rateizzazione, modalità di pagamento, morosità, ecc), indicazioni sulle possibili modalità di contatto con l'azienda in caso di necessità, informazioni più complete sui dati contrattuali specifici della fornitura cui la bolletta si riferisce e sui consumi attuali e storici;
- incremento dei clienti interessati alla "**fatturazione digitale**", che conta a fine 2021 ben 12.110 clienti serviti, pari ad oltre il 9% del totale del parco clienti. Con questo servizio è possibile ricevere a richiesta le fatture al proprio indirizzo di posta elettronica attivando il servizio nel portale "Click-acqua";
- consolidamento ed ottimizzazione di **tutti i canali utilizzabili per pagare le bollette**: Poste, Istituti di Credito, carta di credito on line, casse dei supermercati e punti Lis-lottomatica. Terminata l'installazione delle case automatiche presso tutte le agenzie presenti nel territorio;
- prosegue la **fatturazione mensile** per i 799 Grandi Clienti (utenze con una media superiore ai 1.000 mc/anno), oltre alla ormai consolidata **periodicità di fatturazione bimestrale** per tutti gli altri clienti;
- prosegue il progetto di **geolocalizzazione dei contatori** per il miglioramento dell'attività di lettura e gestione del parco contatori e la successiva attivazione del c.d. work force management per una migliore organizzazione e ottimizzazione dei tempi di risposta nei confronti del cliente.

V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato lavori nel 2021 per Euro 18.349.873 che hanno permesso di offrire un servizio migliore ai nostri utenti, sia in termini di qualità dell'acqua somministrata che di maggiore tutela del patrimonio ambientale, oltre che di sicurezza nella continuità dell'approvvigionamento idrico.

Questi investimenti sono stati ripartiti nel seguente modo:

Investimenti Lordi 2021	Investimenti (estensioni e lavori diversi)	Manutenzioni straordinarie	Totale complessivo
Acquedotto	6.321.693	2.777.558	9.121.615
Depurazione	2.084.903	706.712	2.791.615
Fognatura	3.210.611	655.991	3.866.603
Misto	343.623	469	344.092
Generale	2.248.312		2.225.948
Totale complessivo	14.209.142	4.140.731	18.349.873

Tabella 6: Investimenti realizzati nel 2021

A tal proposito si precisa che gli investimenti finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato ammontano ad Euro 17.664.876 e gli investimenti finanziati da contributi a fondo perduto ammontano ad Euro 684.997, di cui Euro 547.771 per allacciamenti eseguiti nel 2021.

In analogia con quanto accaduto nell'anno 2020, la realizzazione degli investimenti nel corso dell'anno 2021 si è vista influenzata dalla pandemia di Covid 19. Nella realizzazione dei cantieri e lavori la Società ha adottato fin dal primo momento un approccio di assoluto rispetto delle misure di contenimento della pandemia. Con la finalità di evitare i contagi tra il personale operante nei cantieri e allo stesso tempo di assicurare la normale realizzazione dei lavori, sono stati adottati dei protocolli specifici obbligatori sia tra il personale di Nuove Acque che tra gli addetti delle imprese contrattiste e i relativi fornitori. L'obbligo

di adozione di queste misure (norme comportamentali, sanificazione, utilizzo mascherine, ecc.) è stato formalizzato nei documenti contrattuali riconoscendo il costo aggiuntivo della sua implementazione. Il rispetto di queste norme viene verificato regolarmente in occasione delle visite di controllo da parte dei Direttori di lavori, assistenti, coordinatori per la sicurezza, ecc.

Di seguito si illustrano gli investimenti principali realizzati nell'anno 2021.

Produzione e distribuzione

Nell'anno 2021 sono conclusi i lavori delle opere relative all'estensione della rete idrica a servizio della Località La Nave (Comune di Castiglion Fiorentino). Questa località finora servita da pozzi privati è stata collegata all'impianto di Potabilizzazione La Nave (alimentato dall'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio) attraverso la realizzazione di 2.750 m di condotta di adduzione e distribuzione a servizio di 200 abitanti.



Figura 13: Estensione rete idrica Loc. La Nave, Comune di Castiglion Fiorentino

Nel corso dell'anno 2021 sono stati eseguiti i lavori per l'estensione della rete idrica in Località Torena, Comune di Monte San Savino. L'opera consentirà l'allacciamento al pubblico acquedotto della località sopra nominata (50 abitanti).



Figura 14: Lavori estensione acquedotto in Loc. Torena, Monte San Savino

Sono stati conclusi i lavori dell'estensione della rete idrica a servizio della Località Le Selve, nel Comune di Foiano della Chiana. I lavori (cofinanziati da Nuove Acque, dall'amministrazione comunale di Foiano della Chiana e dagli utenti) comprendevano la posa in opera di 970 m di tubazioni di distribuzione. Popolazione interessata dall'intervento: 50 abitanti



Figura 15: Lavori estensione idrica Loc. Le Selve, Comune di Foiano della Chiana

Nel corso dell'anno 2021 è stata completata l'estensione della rete idrica alla Località Balestro, nel Comune di Castel Focognano. Per il collegamento di questa frazione al pubblico acquedotto sono state posate 1.200 m di condotte di distribuzione di PE DN 110 mm, a servizio di una popolazione di 30 abitanti. L'importo dei lavori è suddiviso tra Nuove Acque spa, Amministrazione Comunale e Utenti.

Sono stati conclusi anche i lavori relativi all'estensione idrica a servizio della Loc. San Donato, Comune di Pratovecchio Stia. La finalità dell'estensione era quella di dotare gli abitanti della zona di acqua potabile a partire dal fine linea del pubblico acquedotto di Pratovecchio, posto in Via della Vigna attraverso la posa in opera di 1.400 m di condotte di distribuzione. Popolazione interessata dell'intervento: 40 abitanti



Figura 16: Lavori estensione idrica Loc. San Donato, Comune di Pratovecchio Stia

Fognatura e depurazione

Nel Comune di Foiano della Chiana sono stati conclusi i lavori di realizzazione dei collettori fognari per il completamento del collegamento all'impianto di depurazione "Molin Nuovo". L'intervento ha compreso la realizzazione di 4.300 m di collettori fognari e 3 impianti di sollevamento, consentendo il collegamento di n. 6 scarichi liberi. L'entrata in esercizio di quest'opera ha consentito di collegare alla depurazione la totalità della popolazione dell'agglomerato di Foiano della Chiana.



Figura 17: Esecuzione dei lavori di completamento collettori fognari Foiano della Chiana

Nel mese di maggio 2021 sono entrate in esercizio le opere per il completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Subbiano. Sono stati realizzati 1.800 m di collettori fognari, 3 impianti di sollevamento e collegati alla depurazione un numero di 8 scarichi liberi. Con la conclusione di questo intervento l'intero agglomerato di Subbiano è collegato alla depurazione.



Figura 18: Completamento collegamento alla depurazione agglomerato di Subbiano

Nell'anno 2021 sono conclusi i lavori per il collegamento alla depurazione della Loc. Santarello, nel Comune di Sinalunga. L'entrata in servizio di quest'opera (2.500 m di collettori fognari e 2 impianti di sollevamento) ha consentito il collegamento alla depurazione di una popolazione di 200 abitanti.



Figura 19: Lavori collettori fognari Loc. Santarello, Comune di Sinalunga

Nel mese di settembre 2021 sono stati consegnati i lavori per il collegamento di n. 10 scarichi senza trattamento nell'agglomerato di Anghiari, i lavori consistono nella realizzazione di 5.400 m di nuovi nuovi collettori fognari e n. 7 impianti di sollevamento per il collegamento degli scarichi liberi situati nelle zone periferiche dell'agglomerato di Anghiari all'impianto di depurazione consortile Il Trebbio, nel Comune di Sansepolcro. Dopo la conclusione dell'intervento (prevista per il mese di giugno 2022) l'intero agglomerato di Anghiari sarà collegato al servizio depurazione.



Figura 20: Lavori completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Anghiari

Nell'anno 2021 sono stati conclusi i lavori per il completamento del collegamento alla depurazione della Frazione Pieve a Presciano, nel Comune di Laterina Pergine Valdarno.

Nel mese di settembre 2021 sono stati consegnati i lavori per il collegamento di n. 2 scarichi liberi situati all'interno dell'agglomerato di Arezzo (Viale Santa Margherita e Via Buonconte da Montefeltro). L'entrata in servizio delle opere in corso di esecuzione (1.260 m di nuovi collettori fognari e n. 2 impianti di sollevamento) è prevista nel mese di maggio 2022.



Figura 21: Lavori completamento del collegamento alla depurazione Viale Santa Margherita e Via Buonconte da Montefeltro, Comune di Arezzo

Nel mese di dicembre 2021 sono stati avviati i lavori per il collegamento dello scarico libero presente nell'agglomerato di Pieve Santo Stefano, i lavori saranno conclusi e in esercizio entro maggio 2022.



Figura 22: Lavori completamento del collegamento alla depurazione Viale Santa Margherita e Via Buonconte da Montefeltro, Comune di Arezzo

La Soc. Nuove Acque ha previsto nel suo programma degli investimenti un intervento per il revamping integrale dell'impianto di depurazione Casolino, nel Comune di Arezzo. Il progetto che sarà sviluppato a stralci successivi include i seguenti interventi: 1° lotto) Rinnovo integrale dei digestori anaerobici esistenti, 2° lotto) Copertura delle vasche, sistema trattamento odori e rinnovo sistema aerazione comparto biologico, 3° lotto) Realizzazione di un impianto per l'essiccamento termico dei fanghi di depurazione provenienti da tutti gli impianti gestiti da Nuove Acque. Obiettivo: riduzione volume dei fanghi dalle 11.000 t/anno attuali a 2.000 t/anno. Nel mese di agosto 2021 sono stati consegnati i lavori relativi alle opere del 1° lotto (rinnovo digestori anaerobici), le opere del 2° lotto saranno aggiudicate entro aprile 2022 e i rispettivi lavori avviati entro giugno.



Figura 23: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 1 - Rinnovo digestori anaerobici esistenti

VI. LE PRIORITA' DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il miglioramento della qualità dell'acqua erogata

Per fare fronte alle crescenti richieste derivanti dalla normativa in continua evoluzione, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 31/2001 ed alle Linee Guida attuative emesse dalla Regione Toscana, e per assecondare le aspettative della clientela che richiede una sempre migliore qualità dell'acqua distribuita, Nuove Acque ha avviato nel 2006 un Piano di Azione specifico che prevede un coinvolgimento di tutti i reparti aziendali con l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'acqua erogata e la riduzione delle non conformità sulle acque potabili.

Già a fine 2011 erano terminati gli interventi necessari al rispetto dei limiti normativi anche negli acquedotti per i quali era stata concessa una deroga da parte della Regione Toscana sin dai primi anni di gestione: dal 2012 infatti non sono più presenti acquedotti con deroghe ai limiti normativi imposti dalla legge n. 31/2001. L'attuazione di questo Progetto ha portato ad un continuo miglioramento della qualità dell'acqua erogata consentendo di ridurre progressivamente il numero di non conformità (NC) e garantendo, dal 2007, il mantenimento di un livello di conformità superiore al 99%, sia per analisi chimiche che batteriologiche (Figura 1). Nel 2021 sono stati verificati 80324 parametri in distribuzione (tale valore non include le analisi condotte sulle fonti di approvvigionamento e sulla filiera degli impianti) per un totale di 2435 controlli in rete di distribuzione.

Sono stati prelevati 2435 campioni sulle reti di distribuzione. Tali controlli hanno incluso analisi chimiche e batteriologiche così suddivisi:

- 1940 campioni hanno incluso analisi chimiche e batteriologiche;
- 119 campioni solo controlli batteriologici;
- 376 campioni solo controlli chimici.

Il totale dei parametri analizzati è stato 80324, di cui 11677 di tipo microbiologico ed i restanti (68647) di tipo chimico. I parametri risultati non conformi in totale sono stati 26, di cui 12 inerenti parametri microbiologici e 14 inerenti parametri chimici.

Analizzando in dettaglio la tipologia di parametri non conformi si evince che la maggioranza (19 su 26) riguardano parametri di cui alla Tabella C del D.Lgs 31/2001 ovvero si tratta di parametri per cui il Decreto raccomanda dei valori guida ma il cui superamento non pregiudica la potabilità dell'acqua. Il grado di conformità in relazione ai parametri monitorati è risultato quindi del 99,97 %.

I parametri non conformi hanno interessato solo 21 campioni di controllo sul totale dei campioni prelevati in rete di distribuzione per un tasso di conformità (relativo al numero di controlli) di oltre il 99 %.

In tutti i casi, sia di superamenti di valori guida che di limiti per la potabilità dell'acqua, le normali condizioni di esercizio sono state ripristinate in brevissimo tempo e verificate con prelievi ed analisi.

L'elevato tasso di conformità dei sistemi acquedottistici è stato raggiunto grazie ad un progetto di miglioramento della qualità dell'acqua attuato sin dal 2011 integrato anche con azioni finalizzate alla gestione della qualità in rete di distribuzione ed al miglioramento qualitativo dei piccoli acquedotti alimentati da fonti sorgentizie.

Il grafico sottostante riporta i dati relativi alla conformità per tutte le tipologie di parametri analizzati, prendendo a riferimento i valori di parametro ed i valori indicatori del D.Lgs 31/2001 s.m.i.

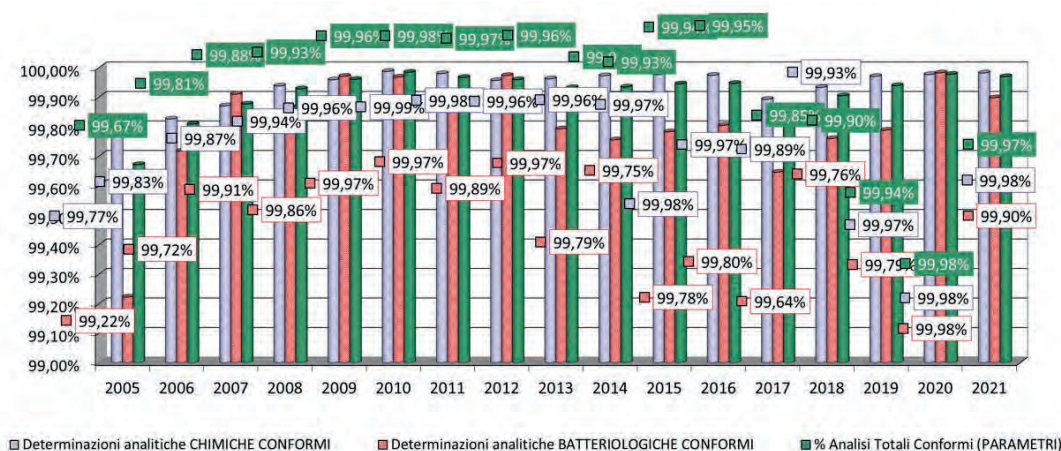


Figura 24 Determinazioni analitiche chimiche e batteriologiche: evoluzione del tasso di conformità negli anni. Il dato è espresso con N° parametri batteriologici conformi/ N° parametri determinati, N° di parametri chimici non conformi/ N° parametri chimici determinati, N° parametri non conformi/ N° parametri determinati. Il conteggio dei parametri non conformi include anche i parametri indicatori, per i quali la normativa fornisce solo un valore guida. ¹

¹ Facciamo presente che a seguito dei dati richiesti da ARERA per il monitoraggio della conformità dell'acqua distribuita il criterio di attribuzione della conformità e il conteggio dei campioni e dei parametri effettuati è variato per gli anni 2016 e 2017.

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli interventi volti al trattamento della torbidità che si manifesta durante e/o a seguito di eventi meteorici importanti negli acquedotti approvvigionati da sistemi sorgentizi. Il trattamento della torbidità negli acquedotti montani fa parte di un progetto pluriennale lanciato nel 2015 e conseguente allo studio condotto da Nuove Acque sulle fonti di approvvigionamento e sulle caratteristiche geologiche del territorio. Tale studio ha avuto per obiettivo l'individuazione dei siti prioritari su cui intervenire proprio per minimizzare i fenomeni di torbidità negli acquedotti montani alimentati da sorgenti ed aumentare ulteriormente la qualità del servizio fornito agli utenti.

Gli interventi conseguenti lo studio hanno riguardato:

- L'installazione di torbidimetri / by pass che consentono di interrompere la captazione idrica nel caso in cui la torbidità superi una soglia prestabilita;
- Realizzazione di impianti di ultrafiltrazione "mini" trasportabili per effettuare trattamenti in caso di necessità (normalmente infatti si tratta di acqua sorgentizie che dal punto di vista chimico sono già potabili);
- Realizzazione di impianti di trattamento permanenti ove i fenomeni si ripetono più frequentemente.



Figura 25: Unità di ultrafiltrazione mobile

Nel corso del 2021, nell'ambito di tale piano di azione, sono stati realizzati i seguenti interventi:

Attivazione di 2 impianti di Ultrafiltrazione di LICONIA e LA FONTE (Montemignaio)

Descrizione: Creazione di due nuovi impianti di ultra filtrazione per il trattamento delle acque superficiali e l'eliminazione della torbidità

Periodo di esecuzione: 2020/2021

Importo lavori: 200.000 euro

Stato: concluso.

Modifica del potabilizzatore di Quorle

Descrizione: collettamento dei sistemi sorgentizi all'impianto di Quorle per il successivo trattamento. Trasformazione da deferrizzatore a coagulazione su filtro.

Periodo di esecuzione: 2021

Importo lavori: 40.000 euro

Stato: I lavori sono ultimati.

Realizzazione Impianto di Savorgnano – Castiglion Fibocchi

Ultimati i lavori edili, in corso la fase impiantistica.

Il nuovo impianto tratterà acqua sorgentizia e superficiale

Importo dei lavori: circa 100.000 €.

Stato: in corso.

Sempre nell'ambito del miglioramento della qualità dell'acqua erogata sono stati inoltre realizzati una serie di interventi di perfezionamento sui sistemi di clorazione e di controllo della torbidità.

Sono proseguiti i lavori per l'approvvigionamento e/o l'integrazione dell'alimentazione di alcuni acquedotti della Val di Chiana Senese e Aretina con la risorsa della diga di Montedoglio, lo sbarramento sul Tevere che rifornisce, previo trattamento, la città di Arezzo e dei Comuni limitrofi: nel corso del 2021 è stato ultimato l'adeguamento del potabilizzatore di Belvedere (coagulazione su filtro) al quale confluiva la risorsa di Montedoglio dal 2020 per servire le frazioni di Montagnano, Alberoro e Belvedere.

Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori di revamping dell'impianto di potabilizzazione di Poggiano (Montepulciano) a servizio degli acquedotti di Montepulciano e Chianciano comprensivi dell'installazione di un impianto ad osmosi inversa per il trattamento dei solfati (ad oggi, importo dei lavori circa 200.000€ - per un totale di circa 350.000 € a conclusione dei lavori tuttora in corso).

Da rilevare inoltre che nel 2021 sono stati effettuati controlli sui parametri emergenti stabiliti dalla nuova direttiva europea per la qualità delle acque potabili il cui recepimento italiano andrà a sostituire il D.Lgs 31/2001. La Direttiva prevede l'entrata in vigore dei limiti per le nuove sostanze da controllare non prima del 2026. I parametri oggetto di nuovo controllo (tramite laboratorio esterno) sono stati PFAS, acidi aloacetici e interferenti endocrini. Non si sono rilevate anomalie negli acquedotti interessati dal controllo.

La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche

La riduzione delle perdite fisiche

Le attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque attraverso mezzi e risorse dedicate, che beneficiano del trasferimento di know-how del Socio industriale di Nuove Acque.

Il programma di ricerca perdite è elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione.

In particolare, anche nel corso dell'anno 2021, nonostante le difficoltà derivanti dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19, si è ulteriormente migliorato il già ottimo risultato ottenuto nel periodo 2006-2020 (in cui sono stati risparmiati oltre 7 milioni di metri cubi).

Come si evince dai grafici seguenti, infatti, i volumi immessi in rete negli acquedotti in gestione a Nuove Acque per il 2021 sono ulteriormente diminuiti rispetto al valore 2020 (riduzione di circa mezzo milione di mc):

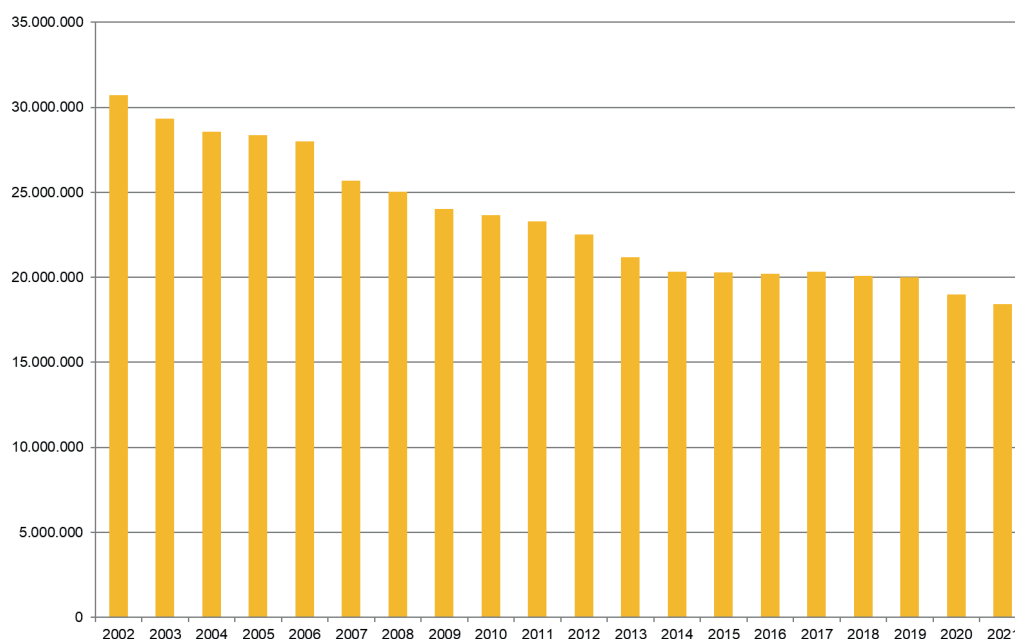


Figura 26: Volume annuo immesso in rete (Nuove Acque) dal 2002 al 2021

Questo risultato rispecchia quello relativo all'acquedotto urbano di Arezzo, riscontrabile nel grafico seguente in cui si illustra il valore dei volumi prodotti dal 2003 al 2021 dall'impianto di Poggio Cuculo, a servizio della rete urbana di Arezzo, da cui si evince l'ottimo risultato ottenuto nell'annualità 2013 e il consolidamento di tale risultato negli anni successivi, anche a fronte di un allargamento non trascurabile del perimetro di alimentazione effettuato in questo periodo.

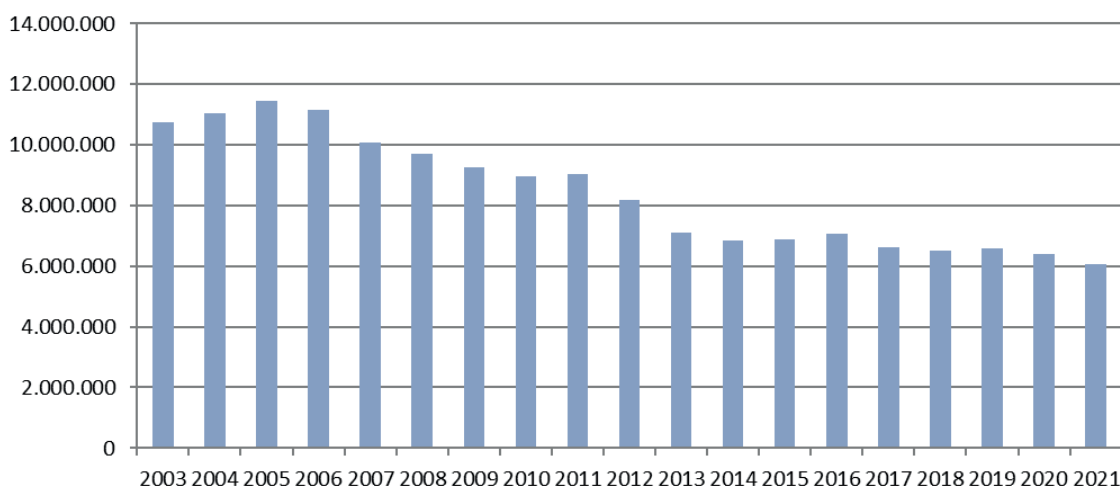


Figura 27: Volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) dal 2003 al 2021

Per quanto riguarda l'attività di riduzione delle **perdite fisiche**, oltre a proseguire nell'attuazione del programma di monitoraggio e ricerca perdite sui sistemi più critici, nel corso del 2021 è stato ulteriormente implementato il progetto di distrettualizzazione ed il monitoraggio permanente dell'acquedotto urbano di Arezzo. Complessivamente il progetto di **distrettualizzazione** ha consentito di creare fin qui oltre 100 aree sotto monitoraggio continuo, gestito anche mediante l'ausilio di sistemi di analisi di performance delle reti in tempo reale. In virtù dell'esperienza acquisita per l'ottimizzazione della rete idrica di Arezzo, la società Nuove Acque, dopo l'analisi del sistema, lo studio e il monitoraggio delle portate e delle pressioni in rete sta implementando la gestione mediante distrettualizzazione su altre reti di distribuzione tra le quali Bibbiena, Soci, Poppi, Badia Prataglia, Chiusi della Verna, Sansepolcro, Monterchi, Castiglion Fiorentino, Chiusi, Chianciano Terme, Torrita di Siena, Monte San Savino, Marciano e Foiano della Chiana. In queste reti sono stati creati in totale circa 150 aree sotto monitoraggio continuo.

Le attività e i risultati sopra illustrati, per il 2020 hanno portato la società anche al raggiungimento della classe A per il macroindicatore M1 di Qualità Tecnica (Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR) per il quale si rimanda alla sezione specifica nella presente relazione.

La riduzione delle perdite commerciali

L'attività di riduzione dell'acqua dispersa si basa sia sul contenimento delle perdite di natura commerciale che di natura fisica.

Per quanto riguarda la riduzione delle **perdite di natura commerciale**, anche nel 2021 è stata programmata una consistente attività di sostituzione di contatori di utenza la cui data di installazione è superiore a 10 anni, in virtù anche degli adeguamenti normativi necessari, imposti dal DM 93/2017 (per il quale i contatori di utenza devono essere sottoposti a verifiche metrologiche o sostituiti dopo 10 anni dall'installazione).

Nel 2021 è stata eseguita infatti la sostituzione di circa 20'000 contatori di utenza, che si vanno a sommare agli oltre 65'000 contatori sostituiti negli anni dal 2014 al 2020. Tale attività proseguirà in maniera molto importante anche nell'anno 2022, periodo per il quale è pianificata la sostituzione di circa altri 10'000 contatori, così da migliorare le performance metrologiche degli strumenti di misura di utenza e ottemperare anche alla normativa vigente.

In particolare modo, per quanto riguarda tali tipologie di utenze approvvigionate con acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio (acquedotto urbano di Arezzo, acquedotto di Cortona e acquedotto di Castiglion Fiorentino) è proseguita l'installazione di contatori di tipo volumetrico, con caratteristiche prestazionali sensibilmente migliori rispetto ai consueti contatori a turbina, a parità di classe metrologica. Tale installazione è resa possibile anche dalle ottime caratteristiche chimico – fisiche dell'acqua distribuita, che permette l'installazione di apparecchiature anche più sensibili senza rischio di blocchi meccanici. Sono inoltre proseguiti anche nel corso del 2021 i monitoraggi ad hoc per i grandi consumatori (> 1.000 m³/anno) e, in virtù di questi monitoraggi, per queste utenze sono state programmate ed eseguite circa 100 sostituzioni del misuratore di consumo per vetustà e/o necessità di ricalibrazione. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi dei grandi consumatori viene inoltre eseguito con cadenza trimestrale, congiuntamente al giro di lettura e fatturazione per poter apportare in tempo reale i giusti correttivi.

La gestione dei fanghi di depurazione

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione occorre innanzitutto precisare che un impianto di depurazione biologico, per sua natura, produce fanghi di supero. Tale produzione può essere ottimizzata ma non ridotta oltre certi livelli, in quanto i fanghi di depurazione rappresentano uno dei prodotti fisiologici degli impianti. Il trattamento delle acque reflue urbane, oltre a permettere la restituzione delle acque depurate all'ambiente, fa sì che il materiale organico rimosso dai reflui venga rielaborato per mezzo di opportuni microorganismi biologici che, alla fine, costituiranno i c.d. fanghi che dovranno essere riallocati o in ambiente mediante opportuni processi di recupero, o avviati a smaltimento presso centri dedicati allo scopo.

Nel corso della gestione, Nuove Acque ha operato sia nella razionalizzazione dei processi esistenti, che nella scelta oculata di investimenti in grado di ridurre la produzione di fanghi massimizzandone il tenore di sostanza secca. In particolare, fin dall'inizio della gestione, Nuove Acque ha lavorato all'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione dei fanghi prodotti attraverso la scelta di opportuni polielettroliti in grado di massimizzare il rendimento di espulsione dell'acqua di idratazione del fango quanto viene trasformato in materiale solido e, in parallelo, ha provveduto a sostituire i sistemi di disidratazione obsoleti con nuove tecnologie di ultima generazione che massimizzano la disidratazione dei materiali. Nel corso del 2021, in considerazione della sempre più impellente necessità di ottimizzare i consumi dei prodotti chimici necessari alla disidratazione dei fanghi, Nuove Acque ha provveduto ad installare sistemi di misura volti a minimizzare i consumi medesimi massimizzando al contempo la percentuale di sostanza secca ottenuta nel processo di disidratazione. In parallelo, al fine di elaborare al massimo delle potenzialità la sostanza organica residua, Nuove Acque ha ottimizzato la resa dei sistemi di digestione del fango per mezzo di nuovi sistemi di distribuzione dell'aria ad alta efficienza, tanto nei bacini aerobici quanto nelle digestioni aerobiche.

Da considerare che nel corso del 2021, proprio al fine di ottimizzare i processi di rimozione della sostanza organica dai fanghi di depurazione, Nuove Acque ha avviato il processo di manutenzione straordinaria all'unità di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Casolino perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) Incrementare il livello di miscelazione delle biomasse all'interno dell'unità di digestione per mezzo di nuovi sistemi di pompaggio così da incrementare la rimozione della sostanza organica volatile, ovvero diminuire la produzione di fanghi di risulta;
- b) Incrementare la produzione di biogas nell'ottica di minimizzare i consumi energetici dell'impianto di depurazione nel suo complesso, o attraverso l'incremento della produzione di energia elettrica tramite l'unità di cogenerazione, o per mezzo del riutilizzo nel nuovo impianto di essiccamento termico previsto dal progetto di revamping.

Da porre l'accento inoltre sull'impianto di essiccamento termico dei fanghi a bassa temperatura realizzato presso l'impianto di Casolino (Arezzo) che ha consentito di ridurre drasticamente la produzione dei fanghi: per mezzo di tale tecnologia il materiale raggiunge un grado di idratazione inferiore al 20%, permettendo quindi di ridurre drasticamente il volume di materiale biologico finale prodotto fisiologicamente dall'impianto di depurazione nell'esercizio delle sue funzioni. La somma delle azioni introdotte ha consentito di poter ridurre

la produzione dei fanghi nel corso degli anni, nonostante l'aumento di perimetro dovuto al collettamento a depurazione di agglomerati inizialmente non coperti dal servizio.

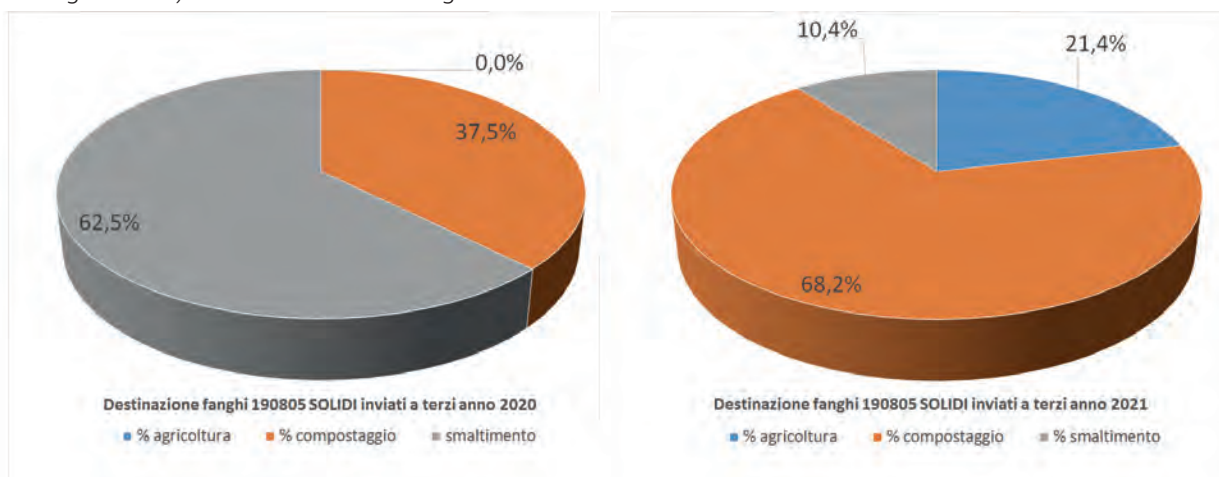
Da sottolineare che le opere di manutenzione straordinaria all'unità di gestione fanno parte di un ampio progetto di revamping dell'impianto di depurazione che prevede anche la dismissione dell'impianto di essiccamento esistente: come da progetto verrà installato un nuovo impianto di essiccamento operante sempre a bassa temperatura di capacità tale da essiccare tutta la produzione fanghi della Società.

Il nuovo impianto, in linea con i principi di ottimizzazione dei consumi energetici, sarà allocato in prossimità dell'unità di digestione anaerobica così da essere alimentato con il biogas prodotto dal processo di degradazione dei fanghi ivi introdotti.

La crisi dei fanghi in Italia: come già precedentemente descritto nel merito, durante il corso del 2018 attraverso la sospensione del recupero agronomico dei fanghi conseguente al parere emesso dal TAR Lombardia, in Italia si è assistito ad un totale blocco dei conferimenti presso gli impianti di compostaggio dei fanghi prodotti dai gestori del servizio idrico integrato. Successivamente all'introduzione del c.d. Decreto Genova, l'attività è ripresa, tuttavia tale situazione di difficoltà ha fatto sì che Nuove Acque introducesse tutte le azioni necessarie alla minimizzazione delle produzioni, così da garantire il servizio fognatura – depurazione, nonché il trattamento extra flussi conto terzi. Il risultato finale è stato che tutti gli sforzi messi in atto, che sono proseguiti anche per tutto il 2020, hanno permesso di ridurre considerevolmente le produzioni complessive grazie all'ottimizzazione dei processi di gestione fanghi della suddetta matrice. Gli sforzi sono proseguiti anche nel corso del 2021 e la produzione finale di materiale inviato presso terzi è stata di 6.882 Ton, fermo restando che 317 Ton sono riconducibili alle opere di manutenzione straordinaria condotta all'unità di digestione secondaria dell'impianto di depurazione di Casolino. Risulta di fondamentale importanza l'attività di miglioramento continuo della qualità dei fanghi prodotti dai processi di depurazione al fine di renderli idonei al recupero in agricoltura o compostaggio: l'insieme delle attività messe in piedi in tema di controllo degli scarichi industriali nel corso degli anni precedenti ha comportato una significativa riduzione della concentrazione di metalli pesanti nella matrice organica prodotta dal processo di depurazione dei reflui afferenti a Ponte a Chiani.

Nel primo trimestre 2021 i fanghi del suddetto impianto, assieme a quelli di Casolino, hanno trovato allocazione all'interno del mercato del compostaggio, attività di recupero che è proseguita per tutto il corso del 2021.

Inoltre, a fronte della conformità dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti di depurazione ricadenti in Provincia di Siena e dall'impianto di Ponte a Poppi, nel primo trimestre 2021 è ripresa l'attività di spandimento agronomico diretto su terreni agricoli ricadenti all'interno del territorio provinciale di Siena. Fatta eccezione che per rari casi di impianti minoritari e per i fanghi essiccati di Casolino, che trovano al momento difficoltà di allocazione in impianti di compostaggio in ambito nazionale, e che quindi sono stati destinati a stoccaggio e successivo smaltimento, la produzione dei fanghi di depurazione di Nuove Acque è stata prevalentemente destinata al recupero diretto (agricoltura) o indiretto (compostaggio a beneficio dell'agricoltura) come dimostrato dai grafici sottostanti.



Grazie alle azioni intraprese nel corso del 2020, nel 2021 la Società Nuove Acque è riuscita a ridurre la quota di fanghi destinati a smaltimento dal 62,5% al 10,4%, con il conseguente raggiungimento dell'obiettivo fissato da ARERA di miglioramento della classe di appartenenza in funzione della destinazione dei fanghi prodotti.

L'andamento del consumo energetico

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un trend dei consumi energetici sostanzialmente stabile, con un incremento del 1,19% rispetto all'anno precedente. I consumi 2021 sono stati pari a 27.124 MWh rispetto ai 26.804 MWh del 2020 (+320 MWh).

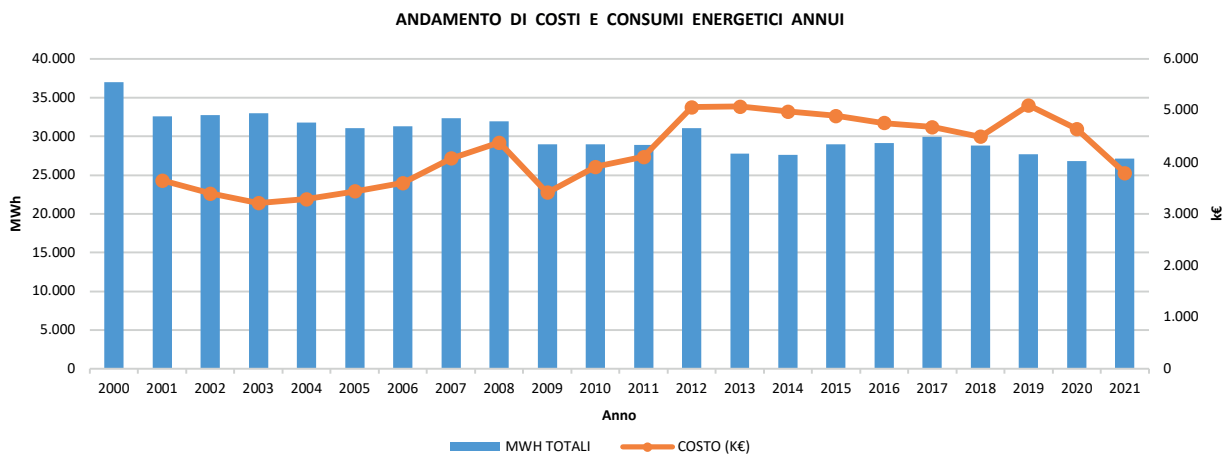


Figura 28– Evoluzione dei consumi energetici annui

Il leggero incremento, come si evince dai grafici sotto riportati, è adducibile al solo comparto di depurazione ed in particolare al depuratore Casolino/San Leo di Arezzo. Infatti, pur continuando a godere dei benefici funzionali derivanti dalle misure adottate nel 2020 per ottimizzare il comparto di ossidazione ed i relativi cicli di funzionamento che hanno stabilizzato gli assorbimenti globali dell'impianto durante tutto il corso dell'anno, lo stesso impianto ha dovuto trattare un maggior quantitativo di carico organico in ingresso, derivante per la maggior parte dalla linea di trattamento degli extraflussi, svolgendo quindi un maggior lavoro complessivo con il conseguente incremento dei consumi totali. Il comparto potabilizzazione invece, nonostante la forte siccità dei mesi estivi e l'attivazione di alcune fonti emergenziali, è sostanzialmente rimasto invariato così come tutti gli altri comparti.

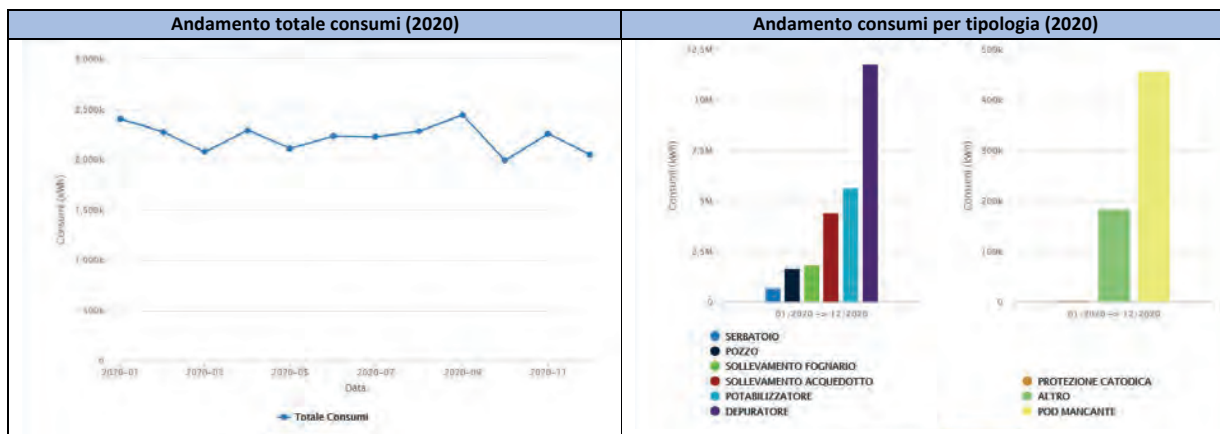


Figura 29 – Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2020

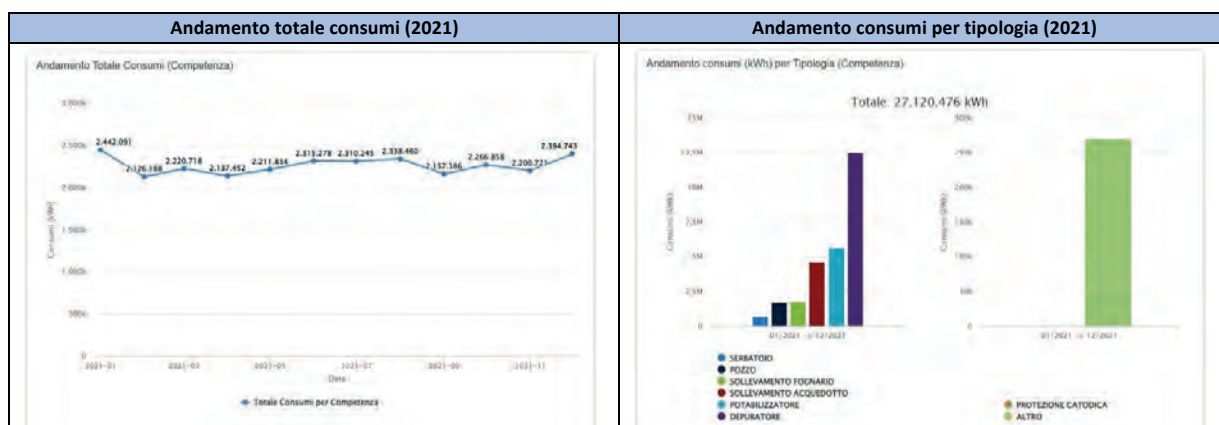


Figura 30 - Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2021

Il numero dei punti di fornitura attivi invece ha subito un incremento passando dai 763 del 2020 ai 791 del 2021 (+28), complice la necessità sempre più stringente di dotare di energia elettrica i piccoli manufatti degli acquedotti montani, finora alimentati con pannelli fotovoltaici che in prospettiva non sarebbero però più sufficienti per supportare il fabbisogno delle strumentazioni da installare in questi siti.

Contrariamente all'andamento dei consumi energetici il costo sostenuto per l'acquisto dell'energia ha registrato un decremento del -18,29% pari a € 848.505 grazie al prezzo medio di acquisto che è passato da 0,17335 €/kWh del 2020 a 0,13983 del 2021 €/kWh con un decremento del -19,33%.

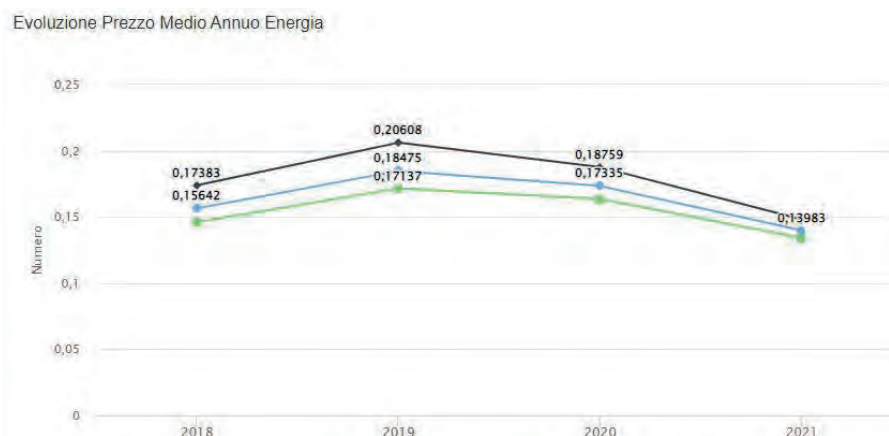


Figura 31 – Evoluzione del prezzo medio annuo dell'energia

La componente netta energia, determinata dal prezzo di acquisto su base di gara di appalto annuale per l'anno 2021 gestita in forma associata da Nuove acque Spa con i principali gestori del servizio idrico toscano quali Geal s.p.a., Publiacqua s.p.a. e Acquedotto del Fiora, ha inciso per una frazione pari a circa il 32% del prezzo medio finale ed è passata dagli 0,065 €/kWh di incidenza del 2020 agli 0,045 €/kWh del 2021.

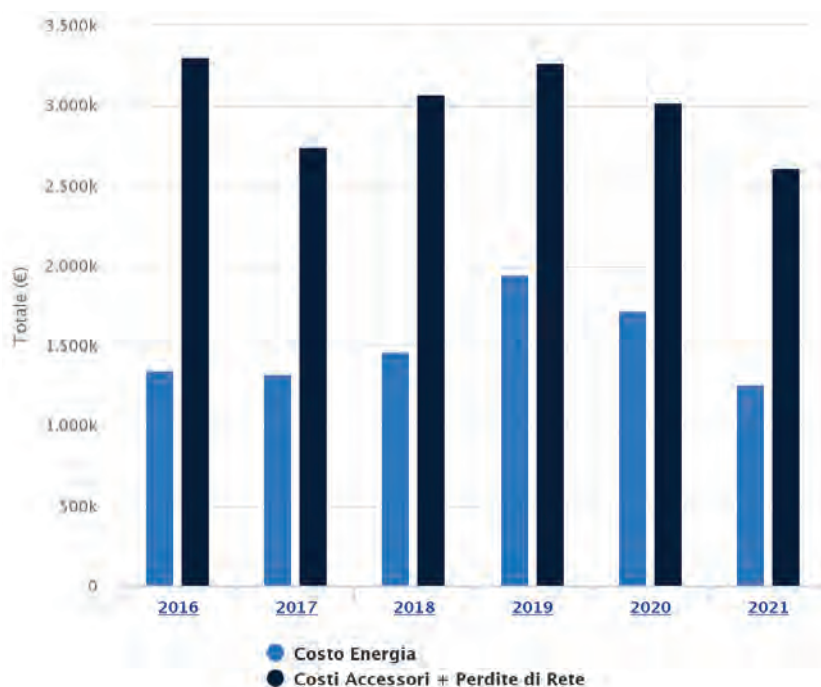


Figura 32 - Evoluzione del prezzo medio annuo dell'energia

La restante frazione del 68% è stata invece definita da ulteriori oneri il cui andamento non dipende direttamente dal prezzo energia.

Nel secondo semestre 2021, a causa dell'impennata dei costi dell'energia derivante dall'aumento dell'inflazione, si è infatti avuto un generale abbassamento dei costi accessori dell'energia elettrica dovuto ad un taglio degli oneri di sistema che è stato effettuato da ARERA come fonte di mitigazione.

Avendo di fatto Nuove Acque già acquistato l'energia per tutto l'anno ad un prezzo fisso, lo stesso non ha risentito dell'incremento del prezzo dell'energia osservato nel 2° semestre 2021 e quindi il costo totale si è ulteriormente ridotto per effetto della riduzione dei costi accessori.

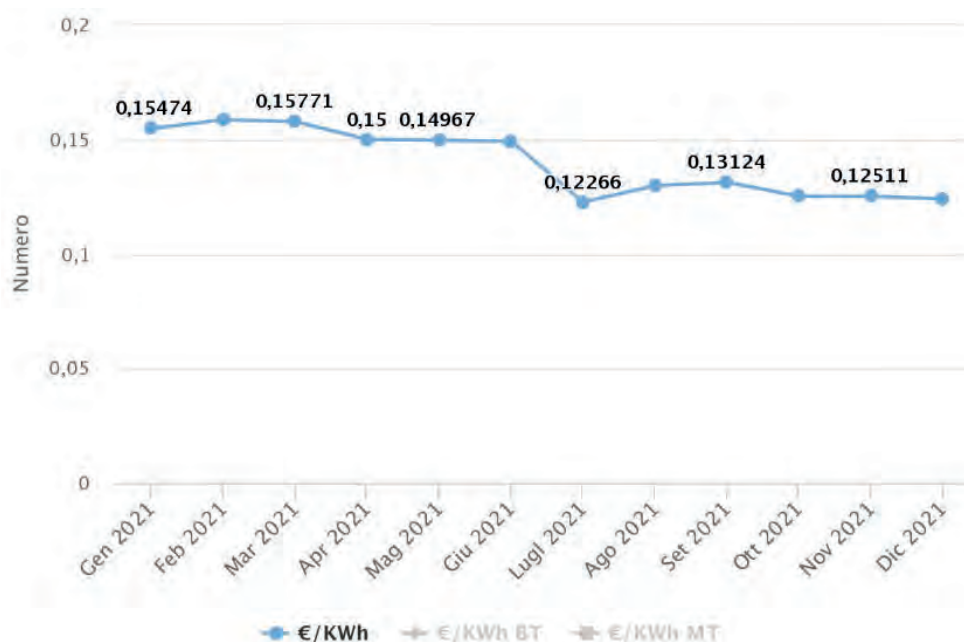


Figura 33 – Andamento del prezzo medio dell'energia nel corso dell'anno 2021

L'impatto principale, essendo stata questa una misura pensata dal governo per le utenze domestiche (e non) per mitigare l'impatto dei forti aumenti della componente energia, ha riguardato le utenze in bassa tensione mentre le utenze in media tensione non hanno subito una significativa riduzione.

Nello specifico sono state abbassate delle voci che compongono la componente ASOS (oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione), la componente ARIM (rimanenti oneri generali) e sono stati azzerati gli oneri di sistema rispetto al 1° semestre 2021.

VII. LA QUALITÀ TECNICA A NUOVE ACQUE

La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR

Con la Delibera 917/2017 l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI), con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

Il modello di regolazione si applica dal 1° gennaio 2018 ed è basato su un sistema di indicatori composto da Prerequisiti (4), Standard Specifici (3) e Macroindicatori (6).

Prerequisiti

I Prerequisiti previsti dalla regolazione inerente la Qualità Tecnica, rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

- **Preq 1** (cfr. macro-indicatore M1): disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
- **Preq 2** (cfr. macro-indicatore M3): adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i.;
- **Preq 3** (cfr. uno o più dei macro-indicatori M4-M5-M6): l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
- **Preq 4** (cfr. uno o più dei macro-indicatori): disponibilità e affidabilità dei dati necessari ai fini della qualità tecnica.

Per il 2021 la Società Nuove Acque ha rispettato tutti i Prerequisiti richiesti.

Standard specifici

Gli Standard Specifici identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede, di norma, l'applicazione di indennizzi automatici (recepiti al giugno 2018 anche nella Carta del Servizio di Nuove Acque). Essi individuano:

- Il valore della **"Durata massima della singola sospensione programmata" (S1)** pari a **24 ore**;
- Il valore del **"Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2)** pari a **48 ore**;
- Il valore del **"Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3)** pari a **48 ore**.

Per il 2021 la Società Nuove Acque ha effettuato 586 interruzioni dell'erogazione idrica superiori a 1 ora (di cui 43 programmate e 543 non programmate) per le quali non è stato necessario erogare alcun indennizzo in quanto le tempistiche previste dagli Standard Specifici sono state sempre rispettate.

Standard generali

Gli standard generali sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:

M1 - "Perdite idriche"

Al Macroindicatore M1 è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni idriche con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (a, ILP), sia delle perdite percentuali (b, NRW%).

Per questo Macroindicatore nel 2021 è subentrata la delibera ARERA 639/2021/R/idr che all'art. 10 ha stabilito un criterio diverso per il calcolo delle perdite idriche lineari (M1a), includendo nella formula anche la lunghezza degli allacci e rimodulando, di conseguenza, anche le fasce di inquadramento per le varie classi:

		Perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <15	15 ≤ M1a <25	25 ≤ M1a <40	40 ≤ M1a <60	M1a ≥60
Perdite idriche percentuali	M1b <25%	A	B	C	D	E
	25% ≤ M1b <35%					
	35% ≤ M1b <45%					
	45% ≤ M1b <55%					
	M1b ≥55%					

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
	D		-5% di M1a annuo	
	E		-6% di M1a annuo	
	M1b - Perdite idriche percentuali [%]			

Tabella 7: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2020 per questo macroindicatore, ricalcolati secondo il criterio previsto dalla delibera 639/2021/R/idr, erano stati:

M1a (ILP)= 3,31 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 24,7 %

Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2020 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2021 di mantenere la stessa classe.

Per il 2021 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2021:

M1a (ILP)= 2,99 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 23,0 %

Tali valori, saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei dati derivanti dalla completa lettura dei contatori, presumibilmente prevedibile dopo il primo semestre del 2022.

Classe di inquadramento 2021: A

Obiettivo 2022: mantenimento della classe di inquadramento

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2021 è stato rispettato. L'attività svolta nell'anno 2021 inerente l'ottenimento di questo risultato, è descritta al capitolo "La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche".

M2 - "Interruzioni del servizio"

Al Macroindicatore M2 è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio (anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
			B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
			C	$12 \leq M2$	-5% M2 annuo

Tabella 8: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2020 per questo macroindicatore era stato: $M2=0,80$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2020 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2021 di mantenere la stessa classe di posizionamento.

Nel corso del 2018 la società Nuove Acque ha implementato il proprio sistema di registrazione al fine di allinearsi a quanto chiesto dalla Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1 gennaio 2018). Sono state quindi sviluppate le misure atte a registrare e rendicontare le utenze interessate anche in caso di interruzione non programmata, in maniera tale da poter allineare il calcolo del Macroindicatore a quanto previsto dalla delibera 917/2017, già a partire dal 2018.

Per il 2021 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2021: $M2=2,06$

Classe di inquadramento 2021: C

Obiettivo 2022: mantenimento della classe A

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2021 è stato rispettato.

M3 - "Qualità dell'acqua erogata"

Al Macroindicatore M3 è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:

- dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
- del tasso di campioni interni non conformi;
- del tasso di parametri da controlli interni non conformi.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Tabella 9: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2020 per questo macroindicatore erano stati:

M3a= 0 %

M3b= 0,52 %

M3c= 0,03 %

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2020 per Nuove Acque la classe di inquadramento C, con l'obiettivo del rientro nella classe precedente in 2 anni.

Per il 2021 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2021:

M3a= 0 %

M3b= 0,88 %

M3c= 0,04 %

Classe di inquadramento 2021: C

Obiettivo 2022: rientro nella classe precedente in 2 anni

Alla luce dei risultati conseguiti inerenti questo macroindicatore, la Società rimane inquadrata in classe C anche per l'annualità 2021 (il passaggio in classe B si verificherebbe infatti con $M3b < 0,5\%$). Tale risultato deve essere valutato anche alla luce delle criticità legate al raggiungimento dell'obiettivo per questo macroindicatore. Per quanto attiene gli obiettivi, infatti, M3 si discosta come principio e metodo utilizzato da tutti gli altri indicatori pregiudicandone fortemente la sua raggiungibilità. Per tutti gli indicatori, infatti, l'obiettivo consiste normalmente in miglioramenti percentuali di valori compresi tra il 2 ed il 10%. Per la classe C dell'indicatore M3b, invece, l'obiettivo del rientro nella classe precedente entro due anni, può equivalere ad una diminuzione del tasso di non conformità con valori fino anche al 90%.

Vista la criticità legata al raggiungimento di tale obiettivo, la Società sta implementando un piano di miglioramento per la gestione della non conformità che prevede:

- Adozione di Sistemi di trattamento specifici (es. nanofiltrazione / osmosi...) per l'abbattimento delle non conformità strutturali nei piccoli sistemi idrici, in relazione a parametri altrimenti non trattabili (es. solfati, sodio...). A tal proposito sono in corso valutazioni / studi specifici con il supporto anche del socio privato;
- Piano di Azione per il trattamento dell'alluminio, finalizzato alla riduzione della vulnerabilità nei piccoli sistemi, soprattutto sorgentizi, dove si hanno superamenti temporanei di torbidità, alluminio e ferro in occasione di eventi meteorici.

M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"

Al macroindicatore M4 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:

- la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
- l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
- il controllo degli scaricatori di piena.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
	C		M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo	
	D		M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo	
	E		M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo	
	M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)				
	M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)				

Tabella 10: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità Tecnica

I valori di posizionamento per il 2020 per questo macroindicatore erano stati:

M4a= 8,535

M4b= 0,7 %

M4c= 0 %

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2020 per Nuove Acque la classe di inquadramento E, con l'obiettivo per il 2021 di avere un valore di M4a inferiore del 10%.

Occorre sottolineare che in virtù delle rendicontazioni richieste dalle precedenti regolazioni, al momento dell'entrata in vigore della Regolazione sulla Qualità Tecnica (deliberata il 27 dicembre 2017 e già in vigore dal 1 gennaio 2018) Nuove Acque registrava per gli interventi di tipo fognario le operazioni svolte per la risoluzione della problematiche senza distinguere quali, tra questi, avessero causato effettivo sversamento e quali no. Nel corso del 2018 sono però state implementate le misure atte a registrare e rendicontare l'effettivo sversamento della fognatura, oltre che le operazioni eseguite per la risoluzione della problematica. Appare evidente come, nonostante gli ottimi risultati ottenuti sugli scaricatori di piena per M4b e M4c, la scala di inquadramento per M4a sia tale da far sì che al superamento del limite di uno sversamento ogni 100 km di rete fognaria, si passi dalla classe A alla classe E senza nessuno step intermedio.

Per il 2021 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2021:

M4a= 7,94

M4b= 0 %

M4c= 0 %

Classe di inquadramento 2021: E

Obiettivo 2022: -10% M4a

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2021 è stato rispettato.

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"

Al Macroindicatore M5 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea fanghi, definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione

smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione complessivamente prodotta.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{tg, disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{tg, disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{tg, disc}$ annuo

Tabella 11: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2020 per questo macroindicatore era stato: $M5 = 64,4\%$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2020 per Nuove Acque la classe di inquadramento D, con l'obiettivo della riduzione del 5% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica.

Per il 2021 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2021: $M5 = 26,59\%$

Classe di inquadramento 2021: C

Obiettivo 2022:

-3% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica.

L'obiettivo della riduzione del 5% della quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica è stato ampiamente raggiunto, visto che il valore per l'anno 2021 si attesta a circa 707 t a fronte delle oltre 3'600 t del 2020. Un risultato da non sottovalutare visto il contesto nazionale in cui gli spazi per lo smaltimento a compostaggio sono sempre più ridotti e, di conseguenza, l'unica alternativa sostenibile di fatto è lo smaltimento a discarica.

M6 - "Qualità dell'acqua depurata"

Al Macroindicatore M6 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea acque, definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di $M6$ annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di $M6$ annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di $M6$ annuo

Tabella 12: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità Tecnica

Il valore di posizionamento per il 2020 per questo macroindicatore era stato: $M6 = 3,59\%$

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2020 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo della riduzione del 10% del valore di $M6$ stesso.

Per il 2021 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2021: M6= 2,72 %

Classe di inquadramento 2021: B

Obiettivo 2022: -10% M6

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2021 è stato ampiamente rispettato. Per il raggiungimento dello scopo del rispetto dell'obiettivo la società ha provveduto, tra le altre azioni, a mettere in atto un progetto che ha consentito l'abbattimento del fosforo presso l'impianto di depurazione di Pian delle Torri.

VIII. I SISTEMI INFORMATIVI

Nuove Acque coordina, con un proprio servizio interno, tutta la gestione dell'informatica aziendale. Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall e stampanti. Inoltre vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale.

Nel corso dell'anno 2017 è entrata sotto la responsabilità dei Sistemi Informativi tutta la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo.

- L'elenco delle attività software gestite è la seguente:
 - Gestione completa servizio di posta elettronica (208 caselle e-mail)
 - Gestione, creazione e manutenzione database gestionali interni (documenti di trasporto, manutenzioni programmate, scarichi industriali ecc.)
 - Gestione backup dei dati
 - Gestione dominio Windows ® interno nuoveacque.it (217 account)
 - Installazione e manutenzione applicazioni di terzi
 - Gestione e configurazione sistema di controllo accessi
 - Gestione WIFI, utenti, gruppi, SID e relative autorizzazioni.
 - Gestione numerazioni telefoniche interne tramite centrali telefoniche.
- L'elenco delle periferiche hardware gestite sono:
 - 159 computer e server di cui 79 server virtuali
 - 100 postazioni di lavoro thin client
 - 14 reti geografiche di trasmissione dati che collegano con le agenzie sul territorio con 42 apparati di networking (router, switch, access point WiFi)
 - 23 stampanti di rete
 - 5 totem per la gestione code clienti
 - 6 centrali telefoniche con relativi apparati per la comunicazione telefonica
 - 195 smartphone e tablet
 - 783 periferiche per il telecontrollo degli impianti.

Il Telecontrollo

Nel corso del 2021 sono state installate, negli impianti e nelle reti gestite da Nuove Acque, 122 nuove stazioni di monitoraggio.

Le stazioni di monitoraggio possono essere di due tipi: RTU (Remote Termina Unit) o DL (Data Logger). Le RTU sono destinate a situazioni dove è necessario monitorare molti parametri in continua e svolgere automazione locale e remota. I DL sono strumenti di acquisizione a batteria per la rilevazione di pochi parametri ma impermeabili e resistenti alle polveri.

Delle 122 nuove installazioni, 60 sono state destinate alle reti mentre le rimanenti 62 sono state installate in impianti di potabilizzazione, depurazione, serbatoi, pozzi e sollevamenti fognari. Le nuove stazioni di monitoraggio vanno a sommarsi a quelle precedenti per un totale di 783 stazioni di monitoraggio distribuite su tutto il territorio gestito.

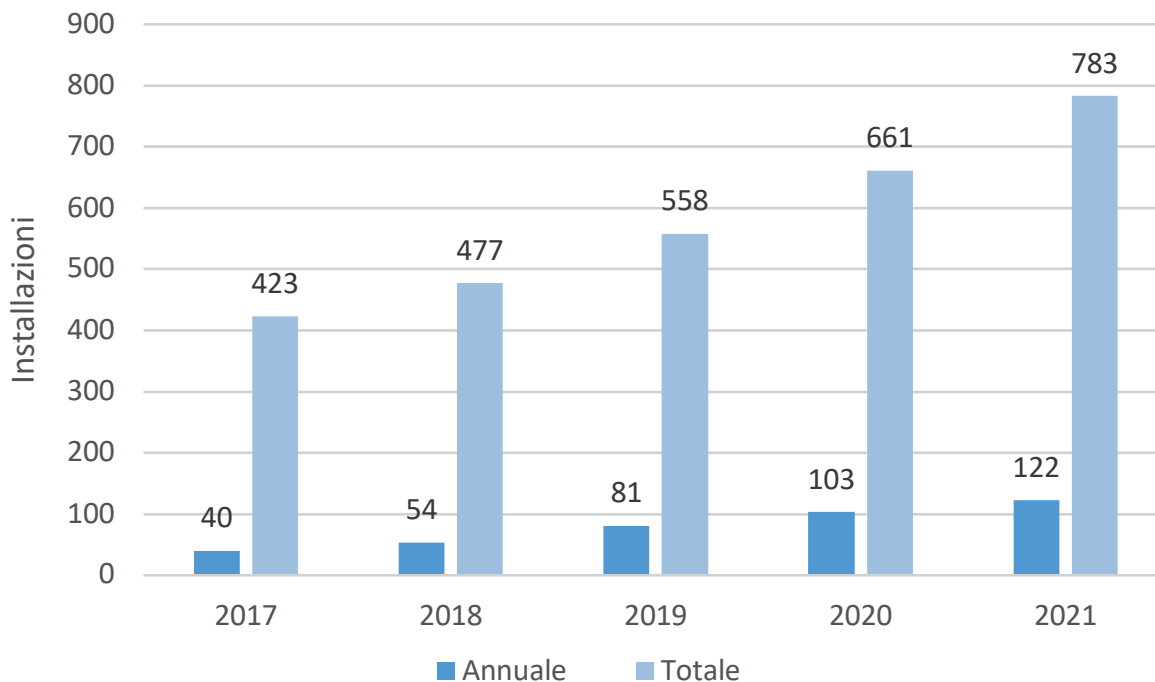


Figura 34: Installazione stazioni di monitoraggio

Nell'ultimo periodo abbiamo aumentato in modo considerevole il numero di installazioni. Tale investimento di risorse ha permesso di migliorare la qualità del servizio offerto e facilitare la gestione degli impianti interessati dal monitoraggio.

Sollevamenti fognari

Nel 2021 è stato portato avanti il progetto che prevede di telecontrollare tutti i sollevamenti fognari gestiti. Nel corso dell'anno sono stati telecontrollati 24 sollevamenti.

I sollevamenti di nuova realizzazione vengono già consegnati con la RTU installata in maniera da acquisire i valori già dai primi giorni di funzionamento.

Inoltre sui nuovi sollevamenti, in continuità di quanto fatto in precedenza con i piccoli potabilizzatori, l'automazione è demandata alla RTU stessa. Il sistema è stato realizzato in modo da avere due catene di controllo indipendenti per la gestione delle pompe. Una basata sul rilevamento del livello del sollevamento attraverso la misura diretta del livello, mentre l'altra attraverso un classico sistema a galleggianti. A seconda delle condizioni, l'RTU o l'operatore seleziona quale modalità usare. Tutti i sollevamenti così realizzati sono dotati di pannello operatore touch per la supervisione dell'impianto e la modifica dei parametri.

Migrazione da 2G a 4G

A seguito delle delibere 184/17/CONS, 296/17/CONS, 176/20/CONS e 383/20/CONS di AGCOM viene meno l'obbligo di garantire il servizio 2G da parte dei gestori di telefonia a partire dal 30 giugno 2022.

Purtroppo, gran parte delle nostre RTU installate in campo prima del 2018 usa modem con tecnologia 2G. Per questo motivo, per scongiurare eventuali disservizi a partire dal 30 giugno 2022, è necessario migrare la parte di comunicazione degli apparati installati, passando da comunicazioni CSD (Circuit Switched Data) su tecnologia 2G a comunicazioni IP (Internet Protocol) all'interno di tunnel VPN su tecnologia 4G.

Nel corso del 2020 abbiamo integrato l'architettura di comunicazione precedente, ridondando attivamente il server di gestione delle connessioni VPN. Inoltre abbiamo identificato tecnicamente come convertire la comunicazione delle diverse periferiche installate in campo, ottimizzando al più possibile costi e tempi di installazione. A seguito di questo abbiamo testato in campo le soluzioni e i prodotti trovati.

Nel corso del 2021 abbiamo iniziato la conversione delle RTU. Per il primo step di migrazione sono state

individuare tutte le RTU che fanno parte di un sistema idraulico, ovvero tutte quelle che scambiano dati tra loro per attuare una qualche automazione in funzione di parametri remoti. In caso di mancato funzionamento si potrebbe generare un grave disservizio e quindi sono state le prime ad essere messe in sicurezza. Al termine del 2021 è stato realizzato il 70% per primo step di conversione.

Lo step successivo riguarderà la conversione di tutte le RTU non convertite nel primo step, in maniera da concludere la conversione nel 2022.

A prescindere dall'obbligatorietà di migrare le nostre periferiche ad una tecnologia più recente, questa porta degli effetti positivi che fino a questo momento si potevano riscontrare solo nelle RTU installate a partire dal 2018.

I vantaggi di tale soluzione sono molteplici: la frequenza di aggiornamento automatica degli impianti connessi in VPN è dell'ordine dei 10 minuti, permettendo all'operatore che consulta il telecontrollo di avere sempre l'ultimo dato disponibile senza attese. Visto che le stazioni sono perennemente in comunicazione con lo SCADA, ma potenzialmente anche tra di loro, è possibile usare tale caratteristica per scambiare dati, anche strutturati e in maniera continua, tra le stazioni. Questo permette di realizzare sistemi che regolano la propria attività non solo in funzione di una richiesta di tipo ON/OFF da parte di un altro impianto ma anche a fronte di una lettura specifica di una particolare variabile. Per esempio, è possibile regolare la frequenza di lavoro in maniera continua, sia nel tempo che nei valori assunti, di una pompa posta all'interno di un sollevamento in funzione del livello di un serbatoio remoto dove è presente un'altra RTU connessa in VPN. A differenza della tecnologia CSD, che sfrutta modem fisici e che quindi devono essere incrementati in funzione del numero delle stazioni chiamate, le comunicazioni tramite VPN sfruttano la connettività internet preesistente. La banda richiesta è limitata, in quanto il numero di dati effettivamente scambiati sono nell'ordine di qualche centinaio di MB mensili e quindi non ci sono grossi problemi di scalabilità del sistema di comunicazione. Sarà quindi possibile nei prossimi anni aggiungere RTU nell'ordine delle centinaia senza effettuare nessuna modifica sostanziale al sistema implementato.

Sito web

Nel corso del 2021 è partito lo sviluppo nel nuovo sito web aziendale. Precedentemente la gestione e l'aggiornamento di quest'ultimo era delegato ad una azienda terza, mentre adesso è completamente interno. La nuova versione verrà pubblicata nella primavera 2022.

Cyber Security

Nel corso del 2021 è stata svolta una esercitazione che prevedeva la simulazione di un attacco informatico. In questa situazione simulavamo il fatto che non fosse disponibile la posta elettronica, l'accesso a nessun server aziendale e l'accesso a internet. La preparazione alla giornata della simulazione che si è svolta in data 21 Ottobre è stata complessa ed ha coinvolto tutti i reparti aziendali. Veniva richiesto ad ogni sezione dell'azienda di pensare come svolgere la propria attività in assenza delle condizioni di cui sopra, per intervalli di tempo variabili da un giorno a due settimane.

Progetto NET@2A

Nel 2020 è iniziato il progetto di migrazione nel data center di Engineering chiamato DigitalHub del software gestionale aziendale. Nel 2021 l'intero processo di migrazione è stato concluso, formando adeguatamente il personale in quanto la procedura di gestione della clientela è stata aggiornata verso la più moderna suite NET@2A.

IX. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Si conferma anche per l'anno 2021 il percorso di consolidamento della reputazione di Nuove Acque, seguendo uno specifico piano di comunicazione esterna con il coinvolgimento di Sec Newgate Spa, agenzia di relazioni pubbliche per l'attività di media relation e consulenza strategica. Le diverse attività di comunicazione sono state rivolte alla clientela e agli stakeholder del territorio, secondo diverse declinazioni e specifici canali a livello di contenuto, forma e target.

La comunicazione aziendale ha veicolato le informazioni relative alle novità in ambito tariffario ed in generale sui servizi per l'utenza, sulle iniziative dedicate alle scuole e alla popolazione, sui lavori di sviluppo e ammodernamento dell'infrastruttura e inaugurazioni di impianti rinnovati, al fine di garantire in modo costante la massima trasparenza e informazione verso la cittadinanza e accorciare la distanza tra utente e gestore del servizio pubblico.

La comunicazione corporate e di servizio

Nel 2021 le attività di comunicazione hanno riguardato l'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio reso, come indicato anche nel Capitolo IV della Qualità Contrattuale, i lavori in corso o in programma, la diffusione dei nuovi canali di contatto al fine di raggiungere la clientela e tenerla costantemente aggiornata attraverso gli strumenti diretti e disintermediati e quelli intermediati rappresentati dagli organi di stampa on e offline attivi sul territorio.

Gli strumenti che vengono utilizzati, oltre a quelli già citati nel Capitolo dedicato alla Qualità Contrattuale sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- pubblicità;
- sito internet aziendale www.nuoveacque.it;
- inaugurazioni di nuovi e/o rinnovati impianti aperti agli stakeholder (istituzioni, stampa)

Confermato anche per il 2021 il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto e i nuovi ruoli e competenze che si sono venuti a strutturare a seguito delle riforme del settore degli ultimi anni.

- Istituzioni politiche locali (città, provincia) e regionali
- Consorzi e cooperative associate e altre rappresentanze cooperative
- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Business community, opinion leader, opinion maker
- Cittadini - clienti.

Nel 2021 alcune attività di comunicazione in presenza sono riprese, seppur in modo molto limitato e puntuale.

Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti

Nuove Acque ha svolto le seguenti attività comunicative con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio che viene quotidianamente servito dall'Azienda, al fine di poter veicolare i contenuti, messaggi, mission e obiettivi del suo lavoro e del suo impegno, incrementando il contatto diretto con i cittadini clienti, realizzando iniziative per continuare a diffondere messaggi sulla qualità dell'acqua del rubinetto, un'acqua di ottima qualità, controllata e meno costosa di quella in bottiglia:

- **15 gennaio 2021:** Comunicato stampa sul lancio della nuova App per la gestione smart della propria utenza;
- **26 gennaio 2021:** Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di allacciamento all'impianto di depurazione degli agglomerati di Chiusi e Chiusi Scalo;
- **08 marzo 2021:** Comunicato stampa sull'aggiudicazione del Premio Industria Felix per la performance gestionale ed affidabilità finanziaria a conduzione femminile;

- **11 marzo 2021**: Comunicato stampa sull'avviamento dei lavori di distrettualizzazione e ottimizzazione della pressione delle reti idriche dell'acquedotto di Poppi, Ponte a Poppi, Porrena e Badia Prataglia;
- **12 marzo 2021**: Comunicato stampa sulla campagna di screening periodica per i dipendenti di Nuove Acque e altre misure di contrasto alla diffusione del virus Covid-19;
- **22 marzo 2021**: Celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021 con il lancio del portale www.lamiacqua.it per diffondere informazioni sul mondo dell'acqua, promuoverne il risparmio e la tutela;
- **23 marzo 2021**: Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di estensione della rete idrica dell'acquedotto di Cortona in Località Monsigliolo;
- **07 maggio 2021**: Comunicato stampa sull'avviamento dei lavori di distrettualizzazione e ottimizzazione della pressione delle reti idriche dei Comuni di Anghiari, Sansepolcro, PratovecchioStia, Chiusi, Montepulciano, Marciano della Chiana, Monte San Savino e Foiano della Chiana;
- **13 maggio 2021**: Comunicato stampa sull'attivazione della cassa automatica presso l'agenzia commerciale di Sansepolcro;
- **18 maggio 2021**: Comunicato stampa sulla riapertura al pubblico, previo appuntamento, delle agenzie del territorio ed attivazione a partire dal mese di Giugno, dello sportello virtuale presso la sede di Sinalunga (SI) e del nuovo sportello su videochiamata con operatore dedicato e firma delle pratiche con validazione OTP;
- **08 giugno 2021**: Festa finale e comunicato stampa sulla premiazione dei vincitori del concorso Accadueò, edizione 2020/2021;
- **17 giugno 2021**: Comunicato stampa sulla pubblicazione del bando di gara dell'accordo quadro con più operatori per l'esecuzione di collettori fognari, opere annesse ed estensioni idriche per un valore di otto milioni di euro;
- **06 luglio 2021**: Presentazione a porte aperte del progetto di ammodernamento dell'impianto di depurazione del Casolino e realizzazione del nuovo impianto di essiccamento fanghi per un importo complessivo di tredici milioni di euro;
- **16 luglio 2021**: Comunicato stampa sui Bonus idrici 2021 e sulle nuove modalità di accesso;
- **29 luglio 2021**: Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori per la realizzazione della rete fognaria dell'abitato di Santarello in Sinalunga (SI);
- **30 luglio 2021**: Comunicato stampa sull'inizio dei lavori per l'ammodernamento dell'impianto di Casolino;
- **09 agosto 2021**: Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori per il collettamento e convogliamento al depuratore di Buta degli scarichi fognari dell'agglomerato di Subbiano;
- **10 agosto 2021**: Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di estensione della rete di distribuzione dell'acquedotto La Nave in Castiglion Fiorentino, fino all'abitato di Castroncello Brolio;
- **16 agosto 2021**: Comunicato stampa di sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica per temperature elevate e assenza di piogge;
- **30 settembre 2021**: Comunicato stampa sulla conclusione dei lavori di manutenzione del serbatoio idrico della Fortezza di Arezzo;
- **05 novembre 2021**: Lancio del Bilancio di Sostenibilità di Nuove Acque 2020;

Nel corso del 2021 è stato confermato il progetto Plastic Free che ha previsto la consegna di borracce in acciaio alle classi quinte della primaria e alle classi terze della secondaria 1° ciclo delle scuole dei 35 Comuni gestiti. E' proseguita l'attività di implementazione dei contenuti sul portale Lamiacqua e della loro diffusione tramite i canali social facebook e youtube.

Nel corso del 2021 è stata realizzata una campagna stampa sui canali di contatto della Società con pubblicazione di pubblicità specifiche, sia su carta che sul web e la messa in onda presso le tv e radio locali di spot pubblicitari, dedicati prevalentemente agli sportelli virtuali presenti presso le agenzie di Arezzo

e Sinalunga e al nuovo sportello su videochiamata con operatore dedicato. Fin dall'inizio del periodo di pandemia che ha visto gli sportelli chiusi al pubblico, Nuove Acque si è da subito dotata di strumenti digitali che sono stati poi implementati, al fine di consentire ai propri utenti di svolgere qualsiasi pratica commerciale in tutta sicurezza e comodamente da casa.

Nell'autunno 2021 sono state altresì avviate le attività di restyling grafico e contenutistico del sito istituzionale www.nuoveacque.it il cui lancio è previsto nella primavera 2022.



Figura 35: Foto di una consegna delle borracce nelle Scuole del territorio anno 2021



Figura 36: Foto della premiazione da remoto del concorso Accadueò 2021



Figura 37: presentazione a porte aperte del progetto di ammodernamento dell'impianto di depurazione del Casolino e realizzazione del nuovo impianto di essiccamento fanghi

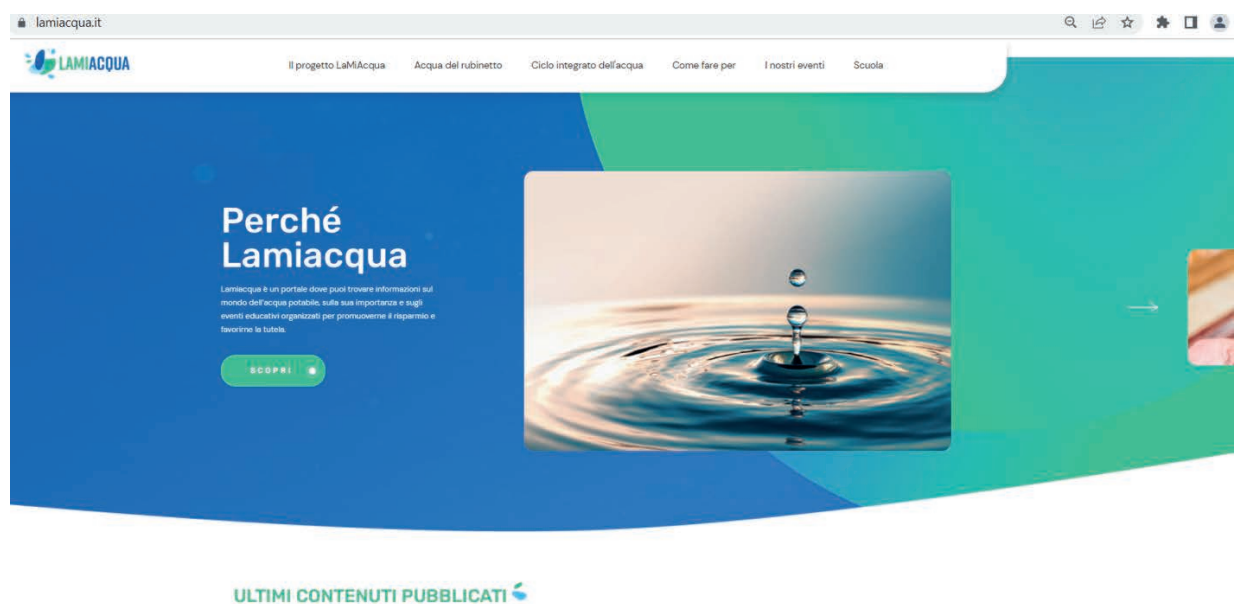


Figura 38: Il nuovo portale di divulgazione scientifica www.lamiacqua.it

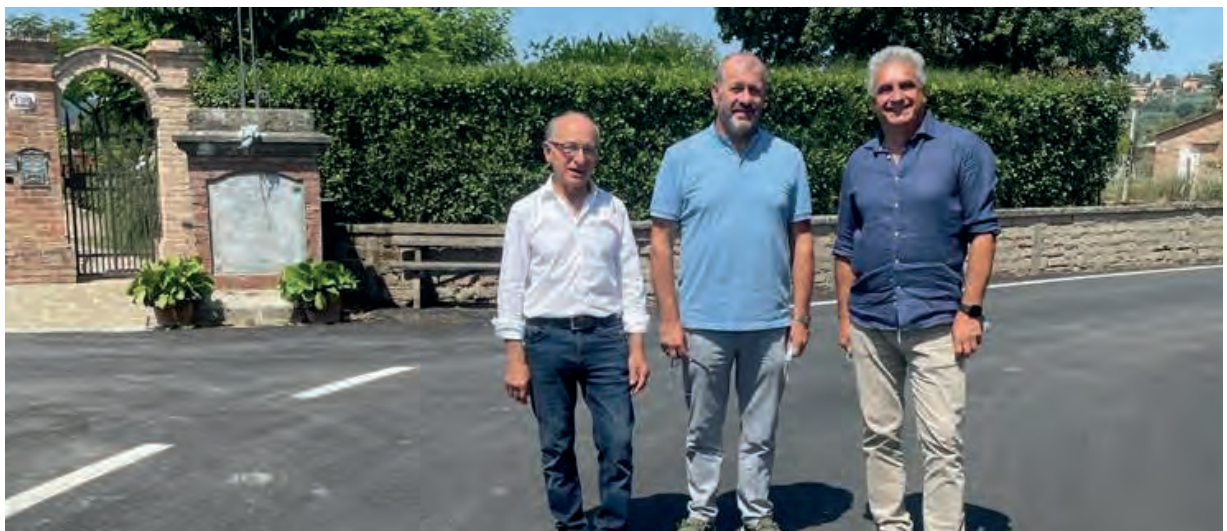


Figura 39: Inaugurazione delle nuove reti fognarie in Località Santarello, Sinalunga



Figura 40: I lavori di ammodernamento del deposito in Fortezza, Arezzo

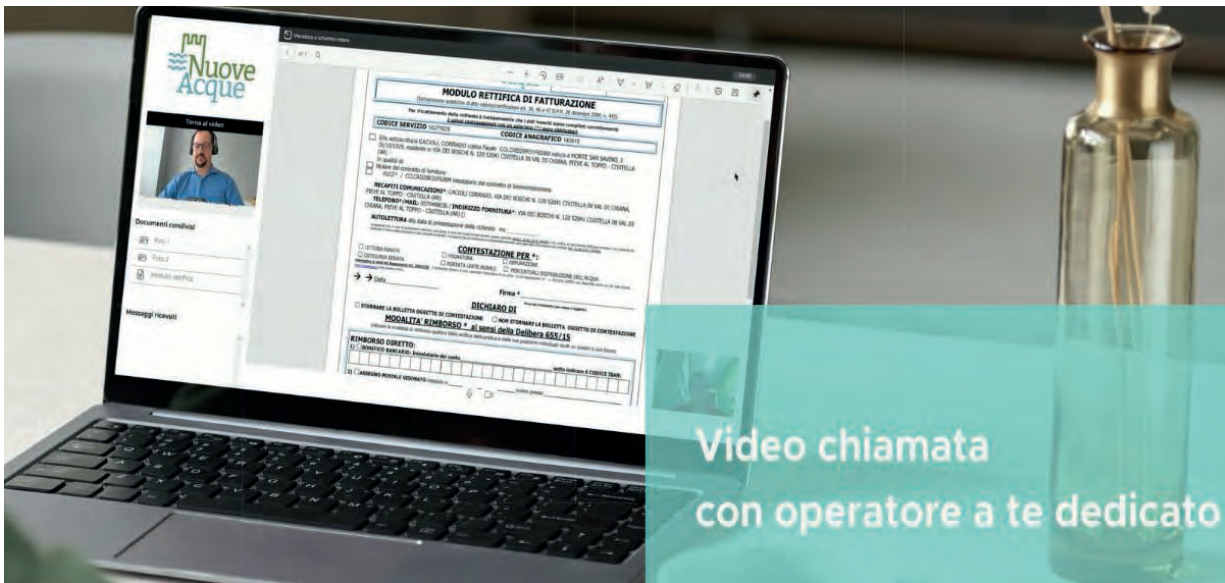


Figura 41: Spot pubblicitario videochiamata con operatore



Figura 42: Spot pubblicitario Sportello Virtuale



Figure 43 e 44: Partecipazione alla Fiera Earth Technology Expo e al relativo convegno

X. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA

Il valore economico della produzione ammonta a euro 63.145.950 (contro euro 59.218.715 dell'esercizio 2020), a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio prima delle imposte di euro 9.689.935 contro un utile ante imposte pari a euro 7.323.762 nell'esercizio 2020.

Il risultato d'esercizio dopo le imposte è stato pari a euro 6.958.205 mentre il risultato dell'esercizio 2020 era stato pari a euro 5.299.664.

Il carico fiscale complessivo imputato per competenza nel bilancio 2021 (considerando la fiscalità differita) risulta sostanzialmente in linea rispetto a quello del 2020 (si è registrato infatti, un lieve aumento dello 0,5%).

Ricavi da servizio idrico integrato

Sulla base di quanto stabilito dalla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dall'Autorità Idrica Toscana, la tariffa media applicata agli utenti (senza considerare il conguaglio VGR come di sotto specificato) è stata per l'anno 2021 pari ad euro 3,739 a mc (3,596 così come aggiornata alla luce dei ricavi di competenza 2020 fatturati nel 2021).

I mc. di acqua venduti nel 2021 sono stati pari a 14.341 Migliaia di mc. (corrispondenti a 14.262 Migliaia di mc. nel 2020 così come aggiornati alla luce dei mc. fatturati nel 2021 per competenza dell'esercizio 2020), di cui 14.015 Migliaia di mc. relativi a utenti privati (corrispondenti a 13.428 Migliaia di mc. nel 2020) e 325 Migliaia di mc. inerenti utenze comunali (corrispondenti a 296 Migliaia di mc. nel 2020).

La variazione rispetto all'esercizio 2020 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari al 0.55%.

AREA	DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE- COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE- COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISABILITABILE	COMUNALE	AGRICOLO ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALE
	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo
AREA ARETINA	4.848.377	237.887	373.135	271.046	109.862	98.682	49.054	272.287	117.768	1.205	11.805	6.391.108
AREA CASENTINO	1.262.684	131.134	81.823	29.409	26.227	22.313	20.196	28.184	45.043	2.968	470	1.650.451
AREA TIBERINA	1.021.976	83.427	67.052	38.469	13.839	12.816	11.279	37.697	37.154	9.132	667	1.333.508
AREA VALDICHIANA	1.604.089	134.268	130.291	121.389	37.066	36.616	19.053	45.189	56.689	2.605	1.640	2.188.895
AREA SENESE	1.935.711	129.850	202.408	284.926	33.281	20.356	17.782	59.275	68.799	22.084	2.491	2.776.963
	10.672.837	716.566	854.709	745.239	220.275	190.783	117.364	442.632	325.453	37.994	17.073	14.340.925

Tabella 13: Ripartizione dei volumi 2021 per area e per categoria di uso

Al fine di effettuare il calcolo delle fatture da emettere inerente i consumi di competenza dell'esercizio in chiusura è stato utilizzato il consueto metodo, ovvero quello basato sui consumi storici degli ultimi 24 mesi (mc complessivi di competenza dell'esercizio 14.340.925). A tal proposito si precisa che nell'esercizio 2020, stante la nota situazione emergenziale, la stima delle fatture da emettere relativa ai consumi di competenza era stata integrata con analisi riferite ai consumi immessi in rete, al fine di stimare l'impatto in termini di minori consumi.

Ricavi dal servizio di acquedotto

I ricavi relativi al servizio di acquedotto ammontano a euro 30.417.067 (Euro 27.081.566 nell'esercizio 2020).

Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione

I ricavi relativi al servizio di fognatura ammontano a euro 17.128.225 (euro 15.632.940 nell'esercizio 2020), mentre i ricavi relativi al servizio di depurazione ammontano a euro 6.069.552 (Euro 5.458.802 nell'esercizio 2020).

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore degli altri ricavi delle vendite e prestazioni è pari a euro 1.147.694 (euro 1.194.613 nell'esercizio 2020). Tra le altre attività accessorie si comprendono attività di verifica, smaltimento bottini e percolati, altre prestazioni rese alla clientela. Le voci di ricavo più rilevanti sono relative all'attività di smaltimento percolati e bottini per euro 1.476.852 (euro 1.472.823 nell'esercizio 2020) e ad altri ricavi bollettazione e da

prestazioni diverse per euro 434.423 (euro 346.677), inoltre si evidenzia un minor fatturato per Agevolazioni bonus idrico euro 626.239 (euro 576.239).

VRG anno 2021

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2021 afferente i ricavi del Servizio Idrico Integrato nella misura di euro 53.813.670, così come approvato da ARERA con delibera 220 del 25/5/2021 su proposta del Consiglio Direttivo dell'AIT con delibera 05 del 27 novembre 2020, in applicazione della delibera ARERA n. 580/2019 imputando un conguaglio determinato ai sensi dell'art 27.1 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza .

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2021, pari a complessivi euro 3.291.889 è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto, secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società), si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Conguaglio VRG anno 2021

Tra i ricavi sono stati contabilizzati i conguagli afferenti gli scostamenti tra quanto riconosciuto in tariffa dall'AIT con delibera n. 5/2020 e i costi e ricavi effettivamente sostenuti o conseguiti, principalmente afferenti la variazione del costo di energia elettrica (Rcee), il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda gli Opsocial (Rcopsocial), la variazione dei volumi e articolazione tariffaria di competenza dell'esercizio 2021 e anni precedenti (Rcvol), la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività), la quota afferente le istanze per variazioni sistemiche già riconosciute da Arera con delibera n. 220 del 25 maggio 2021. Il totale di tali conguagli, al netto dell'attualizzazione, ammonta nell'esercizio 2021 ad un valore negativo di euro 1.495.690 di cui Rcvol 2021 euro 198.826 (nel 2020 euro 5.086.525, formati principalmente da Rcvol 2020 per Euro 4.702.516 e storno recupero conguagli anni precedenti per Euro 4.817.569).

Nel valore totale dei conguagli è compresa la componente di Rcvol afferente gli anni precedenti non ancora conguagliati nel Piano Economico Finanziario che ammonta nell'esercizio 2021 ad un valore negativo di euro 3.052.450 (nell'esercizio 2020 euro 1.074.833). Tale componente di conguaglio compensa in pari cifra la parte di ricavi fatturati nel 2021 afferenti il 2019 e 2020 anni oggetto di conguaglio nel prossimo piano economico finanziario.

Costi della produzione

Sul fronte dei costi, il totale delle spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci si è incrementato rispetto al 2020 (Euro 5.036.500 contro Euro 4.908.211) per effetto in prevalenza delle voci afferenti acquisto materiali di manutenzione (euro 227 mila).

Il totale delle spese per servizi si è decrementato rispetto al dato dell'anno scorso (euro 13.734.714 contro euro 14.279.079) per effetto principalmente della diminuzione dei costi per energia elettrica (euro 849 mila), per smaltimento fanghi (euro 277 mila) e per altri servizi (euro 14 mila); mentre si segnala anche l'aumento dei costi per utenze (euro 108 mila), trasporto acqua (euro 64 mila), buoni pasto ed altri servizi personale (euro 66 mila), spese per manutenzione ordinaria (euro 47 mila) ed assicurazioni (euro 44 mila). I costi di godimento beni di terzi sono lievemente incrementati nel corso del 2021 (euro 5.706.486 contro euro 5.579.519), stante in particolare la crescita dell'importo dei canoni di concessione diversi (euro 86 mila) e l'accantonamento per fronteggiare il rischio del pagamento di ulteriori canoni concessioni demaniali (euro 63 mila).

Il costo del personale è risultato pari a Euro 11.168.531 (Euro 10.547.746 nel 2020).

Si rimanda alle note di commento al Conto Economico per ulteriori dettagli ed analisi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento economico della gestione rispetto all'esercizio 2021:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2021	2020
Ricavi delle vendite	€ 56.319.297	€ 53.387.699
Produzione interna	€ 3.829.903	€ 2.921.373
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 60.149.200	€ 56.309.072
Costi esterni operativi	€ 24.552.904	€ 24.724.823
Valore aggiunto	€ 35.596.296	€ 31.584.249
Costi del personale	€ 11.168.529	€ 10.547.745
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 24.427.767	€ 21.036.504
Ammortamenti e accantonamenti	€ 16.140.432	€ 14.549.708
RISULTATO OPERATIVO	€ 8.287.335	€ 6.486.796
Risultato dell'area accessoria	€ 1.983.830	€ 2.064.728
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 173.314	€ 69.050
EBIT NORMALIZZATO	€ 10.444.479	€ 8.620.574
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 10.444.479	€ 8.620.574
Oneri finanziari	€ 754.544	€ 1.296.812
RISULTATO LORDO	€ 9.689.935	€ 7.323.762
Imposte sul reddito	€ 2.731.730	€ 2.024.098
RISULTATO NETTO	€ 6.958.205	€ 5.299.664

Tabella 14: Conto economico riclassificato

INDICI DI REDDITIVITA'			2021	2020
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>		8,58%	7,07%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>		11,95%	9,77%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>		7,49%	5,98%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>		14,71%	12,15%

Tabella 15: Indici di redditività

Si riporta inoltre di seguito il valore della produzione e l'utile di esercizio degli ultimi 10 anni (dati in Euro/Migl):

Descrizione	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Valore netto della produzione	10.271	8.551	10.681	11.834	10.681	10.581	10.412	9.480	9.603	8.525
Utile netto	6.958	5.300	6.646	6.068	6.148	5.271	5.027	4.175	3.988	3.602

Tabella 16 : Evoluzione valore della produzione e utile d'esercizio

XI. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2021 disponibilità liquide positive per Euro 6.262.088 (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa) contro un saldo positivo di Euro 6.705.919 al 31 dicembre 2020, come si può evincere dallo stato patrimoniale finanziario e dal rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento finanziario della gestione rispetto all'esercizio 2021:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2021	2020	Passivo	2021	2020
ATTIVO FISSO	€ 98.504.592	€ 94.992.842	MEZZI PROPRI	€ 81.071.269	€ 74.935.220
Immobilizzazioni immateriali	€ 46.277.228,0	€ 43.922.585	Capitale sociale	€ 34.450.389	€ 34.450.389
Immobilizzazioni materiali	€ 52.227.364	€ 51.070.257	Riserve	€ 46.620.880	€ 40.484.831
Crediti immobilizzati	€ 0	€ 0			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 26.211.150	€ 30.626.255
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 48.676.796	€ 48.515.077			
Magazzino	€ 445.899	€ 521.103			
Risconti	€ 10.094.589	€ 14.004.129			
Liquidità differite	€ 31.874.220	€ 27.283.927	PASSIVITA' CORRENTI	€ 39.898.969	€ 37.946.444
Liquidità immediate	€ 6.262.088	€ 6.705.918			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 147.181.388	€ 143.507.919	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 147.181.388	€ 143.507.919

Tabella 17: Stato patrimoniale riclassificato

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	2021	2020
Margine primario di strutt <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 17.433.323	-€ 20.057.622
Quoziente primario di strutt <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,82	0,79
Margine secondario di strutt <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 8.777.827	€ 10.568.633
Quoziente secondario di strutt <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,09	1,11

Tabella 18: Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	2021	2020
Quoziente di indebitament <i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,82	0,92
Quoziente di indebitament <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,37	0,45

Tabella 19: Indici sulla struttura dei finanziamenti

	2021	2020
Margine di disponibilità <i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 8.777.827	€ 10.568.633
Quoziente di disponibilità <i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,22	1,28
Margine di tesoreria <i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 1.762.661	-€ 3.956.599
Quoziente di tesoreria <i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,96	0,90

Tabella 20: Indicatori di solvibilità

Contratto di finanziamento

La società in data 20 dicembre 2018 ha sottoscritto con BNL ed Intesa SanPaolo (ex UBI Banca) "Banche Finanziatrici" un Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 40.000.000, interamente utilizzato. Al 31 dicembre 2021 il debito outstanding verso le Banche Finanziatrici in linea capitale ammonta ad Euro 30.000.000 (di cui Euro 4.500.000 avente scadenza entro 12 mesi).

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranche Tranche 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti, e la Linea B per un valore massimo di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della *due diligence* assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2021:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+ 30.000.000,00	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+ 2.500.000,00	Linea B
06/06/2019	+ 7.500.000,00	Linea A Tranche 2
30/09/2019	- 1.500.000,00	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	- 1.500.000,00	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	- 750.000,00	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	- 750.000,00	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	- 750.000,00	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	- 750.000,00	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/2021	- 1.000.000,00	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/2021	- 1.000.000,00	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/2021	- 1.000.000,00	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/2021	- 1.000.000,00	10° Rata Rimborso Capitale
Totale	30.000.000,00	

Tabella 21: Contratto di finanziamento, importi erogati e rimborsati

XII. GESTIONE DEI RISCHI

Per la natura della propria attività, la società è esposta a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi regolatori, rischi di liquidità, rischi di credito, rischio di tasso di interesse e rischi operativi nonché rischi connessi all'emergenza epidemiologica e le possibili implicazioni derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi regolatori

La società, come si evince dalla presente relazione sulla gestione, opera principalmente nei mercati regolamentati con la conseguenza che il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto, la società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

Tale struttura assicura il monitoraggio della evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali.

In tale contesto, è opportuno menzionare il nuovo metodo regolatorio MTI3 deliberato il 27/12/2015 (delibera ARERA 580/2019) con cui sono state dettate le regole per la predisposizione del Piano Economico

e Finanziario e del Programma degli Interventi. In coerenza con tale disciplina, è stato predisposto il Piano Economico e Finanziario approvato con deliberazione n.5 del 27 novembre 2020 dal consiglio direttivo dell'Autorità Idrica Toscana che successivamente è stato approvato da ARERA in data 25 maggio 2021 con delibera n. 220 .

In relazione a quanto predetto, si precisa che il suddetto Piano Economico e Finanziario e il Programma degli Interventi verranno rideterminati alla luce del recente aggiornamento biennale del metodo regolatorio MTI3 deliberato da ARERA il 30/12/2021 (Delibera ARERA 639/2021).

Rischio di credito

Il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti sia dei comportamenti disomogenei degli stessi. La gestione delle strategie di recupero è effettuata prevalentemente attraverso Società appositamente autorizzate, individuate tramite gara, che operano con gli strumenti previsti dal d.lgs. 152 del 2006.

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 900.741 pari a circa il 2,77% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza nonché il rischio di incasso su alcune componenti della tariffa. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti al 31.12.2021 ammonta euro 5.084.694 pari a circa il 15,62% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio.

A tal proposito si precisa che il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato ripartito, in linea con quanto avvenuto nel 2020, tenuto conto della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato .

Al fine di affinare il conteggio rispetto all'esercizio precedente, si è provveduto a separare i crediti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti.

Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2021, escludendo solo quelli afferenti il conguaglio VRG.

La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi.

Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.

Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa.

In particolare, la società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari ad euro 15.038 (Euro 4.446 al 31/12/2020).

La Società al 31.12.2021 ha i seguenti fondi svalutazione:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di euro 172.268. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un adeguamento di euro 37.289;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di euro 71.403, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 9.983 ed un adeguamento per euro 27.493.
- Fondo svalutazione crediti verso utenti, per un ammontare di euro 4.841.023. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 266.204 ed un accantonamento per euro 965.523.

Rischi di liquidità e Rischi emergenza sanitaria COVID-19

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti.

Il contesto attuale di emergenza sanitaria connessa all'emergenza epidemiologia e al conflitto Russia Ucraina, in quanto eventi eccezionali e straordinari generano uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguata valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati alla situazione di crisi.

Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati ai predetti elementi.

Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione delle situazioni di crisi possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria.

Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID.

Si ritiene comunque che il perdurare dell'emergenza epidemiologica nonché le possibili implicazioni derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Rischio tassi di interesse

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata sino alla Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

La stipula dei predetti Contratti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse. Si rimanda per ulteriori specifiche a quanto indicato nella sezione "Debiti verso banche" della Nota Integrativa.

Altri rischi operativi

Contenziosi fiscali

La Società non ha contenzioni pendenti di natura tributaria.

Investimenti

Nel corso del 2021 si assiste ad una significativa crescita del valore degli investimenti realizzati rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente in applicazione di quanto stabilito dal Piano Economico Finanziario e dal Piano degli Interventi vigenti: risultano effettuati nell'esercizio investimenti lordi per complessivi Euro 18.349.873 contro Euro 14.344.272 nel 2020.

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Immateriali	2021	2020
1) Costi di impianto e ampliamento	0	-
2) Costi di sviluppo	0	-
3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	52.245	167.253
4) Concessioni licenze marche diritti	140.829	142.523
6) Immobilizzazioni in corso	9.672.688	-559.101
7) Altre immobilizzazioni immateriali	116.098	8.379.075
- Manutenzione straordinaria beni di terzi	0	8.342.073
- Immobilizzazioni immateriali altre	39.900	37.002
Totale complessivo	9.981.860	8.129.750

Tabella 22: Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Materiali	2021	2020
1) Terreni e fabbricati	1.588	100.832
3) Attrezzature industriali e commerciali	460.287	269.879
4) Altri beni:	1.036.368	9.748.328
- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	811.038	4.900.362
- Immobilizzazioni materiali altre	241.373	235.099
- Immobilizzazioni contributo	-16.044	4.612.866
5) Immobilizzazioni in corso	6.869.770	-3.904.516
Totale complessivo	8.368.013	6.214.522

Tabella 23: Investimenti in immobilizzazioni materiali

XIII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con parti correlate e controllanti si rimanda alla Nota Integrativa, che si intende qui richiamata.

XIV. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie al 31/12/2021.

XV. PRIVACY

La mappatura delle attività che comportano un trattamento di dati personali da parte della Società è in costante aggiornamento, anche in considerazione delle misure che sono state adottate in applicazione di provvedimenti delle Autorità competenti nell'ambito dell'emergenza epidemiologica.

Le riunioni del gruppo di lavoro GDPR Compliance Team, in costante collaborazione con il DPO della Società, si sono svolte, anche per l'anno 2021, prevalentemente in modalità informatica visto il perdurare dell'emergenza epidemiologica.

La pianificazione della formazione in materia di privacy pur risentendo, anche nell'anno 2021, dell'emergenza sanitaria è stata effettuata in occasione dell'implementazione di sistemi che hanno reso necessaria tale attività come ad esempio in occasione dell'introduzione del sistema di Work Force Management.

L'introduzione del sistema di Work Force Management aziendale ha reso necessaria anche la valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali relativamente al trattamento di dati effettuato dalla Società per mezzo dell'applicativo per la gestione degli ordini di lavoro / intervento.

L'esito della suddetta valutazione è stata oggetto di validazione da parte del DPO con esiti positivi in ordine alla trascurabilità di eventuali rischi con riferimento al trattamento dei dati.

XVI. CODICE ETICO E MODELLO 231/01

A marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento e la revisione del Modello Organizzativo 231 e dei Protocolli, su impulso dell'Organismo di Vigilanza, al fine di adeguare lo stesso rispetto alle intervenute modifiche dell'assetto organizzativo della Società nonché delle modifiche normative.

Per quanto riguarda la parte generale del Modello, è stato aggiornato l'elenco dei reati presupposto introdotti dal Legislatore:

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies);
- Reati di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies);
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies);
- Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies);
- Reati di Contrabbando (art. 25-sexiesdecies).

In relazione ai nuovi reati introdotti medio tempore, relativamente alle fattispecie ritenute rilevanti i presidi già in essere sono stati ritenuti adeguati a prevenire il rischio.

Con riferimento alla parte speciale del Modello, costituita prevalentemente dai protocolli, nel corso del 2020/2021 è stata operata una rilettura con il coinvolgimento di tutti i responsabili aziendali interessati, per verificarne la rispondenza all'evoluzione normativa, e soprattutto per renderli aderenti ai processi aziendali che inevitabilmente sono soggetti ad evoluzioni, apportando le seguenti modifiche:

- Protocollo ambientale

La Società ha ottenuto il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 con riferimento alle attività di gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'ATO n.4 Alto Valdarno. L'adozione delle specifiche procedure del sistema certificato per la gestione degli aspetti ambientali ha comportato l'eliminazione del Protocollo rinviando all'interno del MOG al sistema di certificazione ambientale.

- Protocollo gare ed appalti

La Società è dotata della «procedura di gestione delle gare di appalto ed acquisti», soggetta a costante

aggiornamento e presente nel sistema di gestione della qualità, cui è allegato il regolamento per la disciplina degli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Pertanto, si è ritenuto opportuno sostituire il Protocollo facendo rinvio, nell'ambito della parte generale del Modello Organizzativo, alla suddetta procedura.

- Protocolli contabilità, bilancio - gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale e la società di revisione – gestione delle risorse finanziarie

A seguito del lavoro svolto il Protocollo sulla tenuta della contabilità e predisposizione del bilancio è stato accorpato con quello che definisce i rapporti con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione in considerazione dell'omogeneità dei contenuti dei due documenti. Inoltre è stato effettuato un adeguamento del Protocollo sulla gestione dei flussi finanziari al fine di renderlo più aderente alle prassi aziendali.

- Protocollo sulla gestione ed utilizzo dei sistemi informativi aziendali

Il Protocollo sui Sistemi Informativi è stato rivisto, anche alla luce delle novità introdotte dalla normativa sulla sicurezza informatica (Cybersecurity), aggiornandolo con alcune misure di sicurezza adottate proprio in adempimento della suddetta normativa. È stato eliminato il riferimento al Documento Programmatico sulla Sicurezza, in quanto non più vigente in seguito all'introduzione del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR) e alla novella del Codice privacy ad opera del D.lgs. 101/2018.

- Codice Etico

L'attività di revisione del Codice Etico è stata orientata essenzialmente dalla finalità di rendere il suddetto documento coerente con i processi di evoluzione e sviluppo, sia a livello normativo che nell'ambito dell'organizzazione aziendale stessa, semplificando, ove possibile, i principi di condotta da seguire nell'ambito dello svolgimento delle attività, anche con riferimento ai soggetti esterni con cui la Società intrattiene rapporti.

La Società ha provveduto inoltre a dotarsi di un sistema di flussi informativi che le varie funzioni aziendali interessate devono per quanto di propria competenza inviare all'Organismo di Vigilanza periodicamente o al verificarsi di determinati eventi.

A maggio 2021 è stata presentata in CdA la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza in cui sono state illustrate le attività poste in essere nell'ambito del piano di lavoro approvato ed il programma per l'annualità successiva.

In particolare, per l'annualità 2021 l'OdV ha effettuato cinque riunioni in cui ha avuto modo di svolgere, oltre ad audit con alcuni Responsabili di Funzione, l'analisi dei primi flussi informativi ricevuti dalle varie funzioni aziendali nonché sopralluoghi presso alcuni impianti gestiti dalla Società.

Nel mese di maggio 2021 inoltre si è svolto, con modalità telematiche, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, un focus formativo che ha interessato i responsabili funzione aziendale e che ha avuto ad oggetto un approfondimento di carattere normativo e giurisprudenziale sulle fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e sull'Organismo di Vigilanza.

XVII. FATTI DI RILIEVO VERIFICATE SI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi è dubbio che al pari di tutte le altre attività anche quelle legate alla regolazione hanno risentito e continuano a risentire della situazione generata a seguito della diffusione del COVID -19.

In questa sede si richiamano i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

Provvedimento ARERA del 23 febbraio 2022 n. 69/2022/R/idr.: Avvio del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)".

Provvedimento ARERA del 5 marzo 2022 n. 106/2022/R/COM: "Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'autorità 63/2021/r/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento". L'Autorità preso atto che l'applicazione della disciplina per il riconoscimento del bonus idrico di cui alla deliberazione n. 63/2021 risulta particolarmente complessa e porterebbe ad identificare i destinatari non prima della seconda metà

dell'anno 2023, ha previsto che il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 venga riconosciuto a tutti i nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico nel 2021, che saranno indicati da Acquirente Unico ai Gestori.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

XVIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato

In merito all'evoluzione normativa, il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 genera riflessi in termini economici e finanziari con possibili ricadute sul livello di investimenti e dei standard che la Società cercherà comunque di assicurare, compatibilmente con le misure di isolamento che dovranno essere osservate e con le forme di sostegno che verranno assunte dalle competenti autorità.

Gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19

Fin dall'inizio della pandemia da SarCov2 la Società si è attivata per l'adozione di tutte le azioni utili al contenimento del contagio, conciliando le più opportune misure di sicurezza con la necessità di garantire lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale. Purtroppo la pandemia ha continuato ad impattare pesantemente anche durante l'intero anno 2021, ciò che ha reso necessario proseguire nelle misure di monitoraggio e gestione dell'emergenza epidemica precedentemente adottate e riassunte di seguito:

- la cd. SAC (Squadra Amministrazione Crisi) composta dall'Amministratore Delegato, Direttore Operativo (responsabile SAC), Direttore Tecnico, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Ufficio Legale, Responsabile Commerciale, Responsabile Approvvigionamenti, Responsabile Sistemi Informativi, RSSP, già costituita a febbraio 2020 ha continuato a gestire le diverse fasi della pandemia al fine di mitigare in primis i rischi sanitari, e a seguire, quelli con possibile impatto sugli aspetti economici, patrimoniali e finanziari;
- anche nell'anno 2021 sono state adottate le più comuni regole comportamentali e di igiene per contrastare la diffusione del contagio tra il personale dipendente (accesso controllato ai locali aziendali, divieto di trasferte, riunioni e formazioni in presenza, fornitura di kit per l'igiene delle mani e di mascherine chirurgiche e tipo FFP2, potenziamento attività di pulizia e sanificazione periodica degli ambienti aziendali, etc);
- il lavoro a distanza per emergenza Covid19, che nel corso del primo semestre dell'anno si era progressivamente ridotto a due/tre giorni a settimana, nel secondo semestre, a seguito del positivo andamento del contagio, rivelatesi poi di carattere transitorio, ha visto il progressivo rientro di tutto il personale nelle rispettive sedi, opportunamente adeguate all'emergenza COVID-19, con la predisposizione di apposita cartellonistica, di barriere fisiche in plexiglass, con la verifica della distanza minima di sicurezza, oltre alla fornitura dei prodotti per l'igiene delle mani e la sanificazione dei dispositivi aziendali e delle postazioni di lavoro;
- nel corso dell'anno 2021, come ulteriore misura per il controllo e la riduzione dei contagi, in collaborazione con la Regione Toscana che ha messo a disposizione i kit per l'esame a tutti i gestori dei servizi pubblici locali, sono state organizzate n. 5 sessioni di screening collettivo dedicate al personale dipendente per l'esecuzione di tamponi rapidi antigenici;
- sono proseguiti con cadenze regolari gli incontri del Comitato costituito, ai sensi art. 13 del Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 da Confservizi e CGIL-CISL-UIL, fra Direzione Aziendale e RSU/RSL per il monitoraggio dell'emergenza. Inoltre al fine di favorire la più ampia adesione alla campagna vaccinale, in pieno svolgimento a decorrere dal secondo semestre dell'anno, in data 30 giugno 2021, è stato firmato un accordo sindacale che prevede la concessione di n. 8 ore annue di permesso sanitario retribuito da

utilizzare sia per la vaccinazione anti SarsCov-2, sia per ogni altro genere di vaccinazione/adesione ai programmi di screening previsti dal SSN (Servizio Sanitario Nazionale), debitamente certificati. Visto che è di primario interesse individuale e collettivo agevolare ogni misura che contrasta l'insorgenza e/o la gravità delle malattie, il permesso retribuito avrà carattere definitivo e sarà riconosciuto anche in futuro;

- è stata confermata la polizza assicurativa per il personale dipendente e gli amministratori della società per il riconoscimento di coperture aggiuntive di servizi assistenziali e di supporto finanziario a dipendenti eventualmente colpiti da forme severe e/o di lunga degenza di Covid-19 o con postumi da permanenza nei reparti di terapia intensiva;
- a seguito dell'emanazione del DL n. 127 del 21 settembre 2021 sono state poste in essere tutte le misure organizzative per consentire il controllo generalizzato delle certificazioni verdi dei lavoratori cd. green pass. Per ciascuna sede, sono stati individuati i dipendenti verificatori, formalmente delegati per iscritto e appositamente informati sulle corrette modalità di verifica. Non appena disponibile, il controllo massivo delle certificazioni verdi del personale dipendente è migrato sulla piattaforma messa a disposizione dall'INPS, denominata Greenpass50+, ed è stato effettuato dalle risorse in forza all'ufficio risorse umane, anch'esse provviste di apposita delega scritta.

Nel corso dell'anno 2021 non si sono verificati contagi da Covid ascrivibili all'attività lavorativa e non è stato fatto alcun ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG). Ai dipendenti è stato garantito il regolare pagamento di tutti gli emolumenti previsti dal CCNL e dalla contrattazione aziendale.

Gestione operativa e realizzazione degli investimenti

La Società proseguirà nel 2021 la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato da AIT con delibera n. 5 del 27/11/2020 in applicazione della Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr.

XIX. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2020

Signori Azionisti,

prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2021, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nel Bilancio dell'esercizio 2018, 2019 e 2020, si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2020 per complessivi euro 9.959.739, pari al 76% FONI investimenti 2012 - 2017 e al 100% del FONI investimenti 2018-2021, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si è ritenuto opportuno procedere ad un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 - 2021. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2021 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente ammontante ad Euro 10.703.546 con una variazione rispetto al bilancio dell'esercizio 2021 di Euro 743.807.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei soci del 29.04.2021, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 Aprile 2020 di euro 7.895.246, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 1.974.493 per un importo complessivo pari ad euro 9.959.739 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2020 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2020, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 9.959.739 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29.04.2021.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2021 pari ad Euro 6.958.205 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad euro 347.910;
- mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea per un importo complessivo pari ad euro 9.959.739 e di incrementare tale Riserva con la destinazione dell'Utile 2021 di ulteriori Euro 743.807 per un importo complessivo di euro 10.703.546 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2021 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2021, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per euro 3.866.488;
- distribuire ai soci l'utile residuo pari ad euro 2.000.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessaria in base al Contratto di Finanziamento.

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Paolo Nannini

L'Amministratore Delegato

Francesca Menabuoni

Arezzo, **29 Marzo 2022**

2021

**Bilancio Chiuso
al 31/12/2021**



STATO PATRIMONIALE - Attivo (importi in Euro)	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale diritti utilizzazione opere dell'ingegno;	494.452	1.257.404
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	195.993	248.476
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	1.065.999	1.521.511
7) altre.	42.166.141	43.249.837
Totale Immobilizzazioni immateriali	43.922.585	46.277.228
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	921.684	824.127
3) attrezzature industriali e commerciali;	1.164.886	1.374.006
4) altri beni;	45.265.335	42.523.439
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	3.718.351	7.505.792
Totale Immobilizzazioni materiali	51.070.257	52.227.364
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli;	123.094	128.531
Totale Immobilizzazioni finanziarie	123.094	128.531
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	95.115.936	98.633.123
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	521.103	445.899
Totale Rimanenze	521.103	445.899
II - Crediti		
1) verso clienti:		
- verso clienti entro 12 mesi	10.383.758	15.492.200
- verso clienti oltre 12 mesi	11.455.499	11.955.609
- verso clienti enti pubblici di riferimento entro 12 mesi	112.099	24.765
5-bis) crediti tributari;	1.532.567	866.176
5-ter) imposte anticipate;	2.308.837	2.316.948
5-quater) verso altri.		
- verso altri enti pubblici di riferimento	3.128	41.849
- verso altri	1.364.943	1.048.141
Totale Crediti	27.160.832	31.745.689
Totale Attività finanziarie non Immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	6.681.995	6.237.025
2) assegni;	19	0
3) danaro e valori in cassa.	23.904	25.063
Totale.	6.705.919	6.262.088
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C).	34.387.853	38.453.676
D) RATEI E RISCONTI	14.004.129	10.094.589
TOTALE ATTIVO	143.507.918	147.181.388

STATO PATRIMONIALE - Passivo (importi in Euro)	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale.	34.450.389	34.450.389
IV - Riserva legale.	2.559.921	2.824.904
VI - Altre riserve, distintamente indicate.		
- Riserva FONI da destinare a investimenti	7.985.246	9.959.739
- Riserva straordinaria utili non distribuiti	24.982.564	27.042.752
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	-265.221	-87.375
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-77.344	-77.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	5.299.664	6.958.205
Totale.	74.935.218	81.071.269
B) Fondi per rischi e oneri:		
3) strumenti finanziari derivati passivi;	386.829	152.821
4) altri.	1.156.327	1.257.856
Totale.	1.543.157	1.410.677
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	1.031.910	1.006.076
D) Debiti		
4) debiti verso banche:		
- verso banche entro 12 mesi	4.000.000	4.514.973
- verso banche oltre 12 mesi	29.594.345	25.205.074
6) acconti;	3.915.615	3.924.945
7) debiti verso fornitori:		
- verso fornitori enti pubblici di riferimento	110.202	124.251
- verso fornitori	6.083.964	9.235.919
12) debiti tributari;	299.503	837.184
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	885.552	896.540
14) altri debiti:		
- verso enti pubblici di riferimento	242.460	306.597
- verso altri	2.101.783	1.678.328
Totale.	47.233.425	46.723.811
E) Ratei e risconti	18.764.208	16.969.555
TOTALE PASSIVO	143.507.918	147.181.388

CONTENUTO CONTO ECONOMICO art. 2425 C.C. (importi in Euro)	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	53.387.699	56.319.297
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	2.921.373	3.829.903
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	2.909.643	2.996.751
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	59.218.715	63.145.950
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-4.908.211	-5.036.500
7) per servizi;	-14.279.079	-13.734.714
8) per godimento di beni di terzi;	-5.579.519	-5.706.486
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	-7.500.654	-7.946.479
b) oneri sociali;	-2.549.141	-2.678.107
c) trattamento di fine rapporto;	-495.962	-543.947
e) altri costi;	-1.988	2
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	-6.550.543	-7.745.195
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	-6.927.161	-7.586.516
d) svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-974.438	-900.741
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	41.986	-75.204
12) accantonamenti per rischi;	-97.566	92.020
14) oneri diversi di gestione.	-844.915	-1.012.920
Totale COSTO DELLA PRODUZIONE	-50.667.192	-52.874.786
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	8.551.523	10.271.165
EBITDA	20.574.791	23.868.981
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d1. proventi da terzi	40.217	173.314
17) interessi e altri oneri finanziari	-1.296.812	-754.544
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.256.594	-581.230
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;	28.833	0
19) svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati;		0
Totale delle rettifiche (18 - 19).	28.833	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D);	7.323.762	9.689.935
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;		
imposte correnti	-2.048.428	-2.796.003
imposte differite e anticipate	24.330	64.273
Totale IMPOSTE SUL REDDITO	-2.024.098	-2.731.730
21) UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.299.664	6.958.205

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in Euro)		
Flusso dell'attività operativa - metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa - metodo indiretto		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.299.664	6.958.205
Imposte sul reddito	2.024.098	2.731.730
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.227.761	581.230
(Dividendi)	(2.800.000)	(1.000.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	5.751.523	9.271.165
Rettifiche per elementi non monetari		
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	236.029	172.512
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.477.704	15.331.711
Utilizzo contributi	(2.664.903)	(2.807.147)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	974.438	900.741
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(25.625)	(56.162)
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	17.749.167	22.812.819
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	(41.986)	75.204
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.078.895)	(6.421.959)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(7.606.477)	3.166.004
Decremento/(incremento) dei crediti infragruppo		
Incremento/(decremento) dei debiti infragruppo		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.240.751	3.909.540
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.782.389	1.012.494
Altre variazioni passive del capitale circolante netto	24.128	(339.001)
Altre variazioni attive del capitale circolante netto	(511.651)	278.081
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	12.557.426	24.493.183
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(1.227.761)	(581.230)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.409.687)	(1.535.769)
Variazione imposte differite	0	0
Variazione del credito iva	0	0
Dividendi incassati	0	0
TFR	(35.771)	(25.834)
(Utilizzo dei fondi)	(215.741)	(70.984)
Flusso finanziario dopo altre rettifiche	9.668.467	22.279.366
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	9.668.467	22.279.366
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(6.309.470)	(8.743.623)
(Investimenti)	(6.214.522)	(8.368.013)
Dismissione fondo ammortamento	(207.565)	(62.741)
acconti	(21.326)	(424.674)
riclassifiche	(105.991)	(23.506)
Disinvestimenti immobilizzazioni	239.934	135.311
Immobilizzazioni immateriali	(7.965.985)	(10.099.838)
(Investimenti)	(8.129.750)	(9.981.860)
Dismissione fondo ammortamento	(92.212)	(218.299)
acconti	25.960	(159.106)
riclassifiche	105.991	23.506
Disinvestimenti immobilizzazioni	124.026	235.921
Immobilizzazioni finanziarie	(2.689)	(5.437)
(Investimenti)	(2.689)	
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(14.278.143)	(18.848.898)

	31/12/2020	31/12/2021
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(2.882.019)	(3.874.298)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Costo ammortizzato	117.981	125.702
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(3.000.000)	(4.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.882.019)	(3.874.298)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (a+/-b +/-c)	(7.491.695)	(443.830)
	31/12/2020	31/12/2021
Disponibilità liquide iniziali	14.197.614	6.705.919
di cui:		
depositi bancari e postali	14.158.527	6.681.995
assegni	6.471	19
denaro e valori in cassa	32.616	23.904
Disponibilità liquide finali	6.705.919	6.262.088
di cui:		
depositi bancari e postali	6.681.995	6.237.025
assegni	19	0
denaro e valori in cassa	23.904	25.063
POSIZIONE FINANZIARIA		
DISPONIBILITA' LIQUIDE NON VINCOLATE	823.154	625.880
CONTO INVESTIMENTI	4.699.706	4.349.878
DSRA	1.183.059	1.286.330
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.705.919	6.262.088
DEBITI FINANZIAMENTO	(33.594.345)	(29.720.047)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(26.888.427)	(23.457.959)

2021

Nota Integrativa



XXI. NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Autorità di Ambito, costituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 81/95 ed ai sensi della Legge 5.1.1994 n. 36 con atto n. 7 del 21 maggio 1999 dell'assemblea, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione di pertinenza dell'A.T.O. n. 4 "Alto Valdarno" alla Società mista a prevalente capitale pubblico locale denominata Nuove Acque S.p.A..

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana che ha funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La predetta Società mista è costituita, per la parte pubblica, dai Comuni e gli Enti Locali sottoscrittori del capitale; per la parte privata, da Intesa Aretina Scarl, costituita tra le seguenti Società:

- Suez International S.A.S. (a seguito della fusione per incorporazione di Suez Italia SpA in Suez International S.A.S.)
- Acea S.p.A.;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- Intesa SanPaolo S.p.A. (a seguito della fusione per incorporazione di Banca UBI in Intesa SanPaolo S.p.A.)

Considerata la composizione dell'azionariato della Società, l'attività di direzione e coordinamento non sussiste nel caso di specie e conseguentemente non sussistono i presupposti per fornire l'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2497-bis.

1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

PROSPETTI DI BILANCIO ED ESPOSIZIONE DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis del codice civile nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2021 sono di seguito indicati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. I costi di impianto, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per:

- Manutenzione straordinaria sui beni ottenuti in concessione ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.05.2024 al 31.12.2027, per effetto delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018, così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018) e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi ed in leasing ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi in affitto ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economico tecnica;

Merita evidenziare che nella presente voce le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi ottenuti in concessione (che nei bilanci chiusi al 31.12.2012 e 31.12.2013 venivano ammortizzate con aliquota tecnica relativa alla specifica categoria di appartenenza) sono state ammortizzate per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica (quest'ultima determinata da apposita perizia di stima redatta da professionista esterno).

Anche le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che comprendono i costi relativi a migliorie sui beni in concessione, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla realizzazione di condotte

di distribuzione, adduttrici e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione, opere idrauliche fisse per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento (considerata l'estensione della durata di affidamento dal 31.05.2024 al 31.12.2027, per effetto della delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018 così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018) se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti materiali (e imputato il risconto per contributi in conto impianti) sulla base dell'art. 104 del TUIR.

Per quei beni il cui ammortamento economico-tecnico (calcolato sulla vita utile residua del bene), è inferiore alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicata l'aliquota di ammortamento minore tra quanto indicato nella tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. del 31 dicembre 1988 e quanto previsto dall'ammortamento economico tecnico.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair-value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando

in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

La società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari ad Euro 15.038,77 (Euro 4.446 al 31/12/2020).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" si classificano gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso dell'attuale finanziamento in essere. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

LIQUIDITA'

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risciolti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Per i ratei e risciolti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e/o remota, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società ai sensi dell'articolo 2426, comma 11-bis del Codice civile rileva in bilancio gli strumenti finanziari derivati valutandoli al fair value.

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Il *fair value* viene considerato come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La voce "strumenti finanziari derivati attivi" delle immobilizzazioni finanziarie e/o delle attività che non costituiscono immobilizzazioni accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo alla data di valutazione.

Mentre la voce B) 3) – "strumenti finanziari derivati passivi" dei Fondi rischi ed oneri accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

Le variazioni di *fair value* vengono imputate nella sezione D) del conto economico a meno che il derivato non sia designato come di copertura dei flussi finanziari, nel qual caso la contropartita della variazione di *fair value* è contabilizzata a riserva di patrimonio netto, per la componente valutata come efficace, come previsto dal paragrafo 85 del OIC n 32.

OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

In un'operazione di copertura dei flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto.

Al fine di coprire il rischio derivante dall'aumento dei tassi di interesse, relativamente al Contratto di Finanziamento, la Società ha posto in essere adeguati contratti di copertura (non aventi pertanto natura speculativa), con primari istituti bancari italiani.

Pertanto la società iscrive in bilancio apposita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dal OIC n 32.

Come fair value viene considerato il valore clean calcolato al 31 dicembre.

Tale riserva è considerata al netto degli effetti fiscali differiti.

Mentre il rateo e la parte inefficace che rappresentano la differenza tra valore clean e valore dirty al 31 dicembre vengono imputate in apposita voce del conto economico.

In particolare la riserva di patrimonio netto non accoglie le componenti inefficaci della copertura contabile,

ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto.

Qualora l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura.

La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico.

L'importo della riserva di patrimonio netto viene riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile la società considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

L'articolo 2426, comma 11-bis, richiede per la sussistenza della relazione di copertura l'esistenza, fin dall'inizio, di due requisiti riferiti alla correlazione tra elemento coperto e strumento di copertura:

- il primo "sostanziale", relativo alla "stretta correlazione";
- il secondo "formale", relativo alla "documentata correlazione".

In base al requisito "sostanziale" la copertura è efficace se il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto: in sostanza, lo strumento di copertura deve essere in grado di ridurre il rischio coperto.

In presenza sia del requisito "sostanziale" sia quello "formale-documentale" il derivato è considerato di copertura, anche ai fini fiscali.

La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio coperto e di come la società valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura, compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come questa determina il rapporto di copertura.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa.

Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta tra l'altro se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata al 30.06.2007 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

In base alla nuova normativa (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) in vigore dal 1.07.2007, la società:

- ha versato all'Inps e/o fondi pensione il Tfr maturato dal 1° luglio 2007;
- mantiene l'obbligo di erogare tutte le prestazioni per il Tfr, ivi incluse le anticipazioni previste per legge. Le suddette erogazioni sono effettuate con diritto di rivalsa a valere sui contributi dovuti al Fondo di Tesoreria Inps ;
- ha iscritto come costo di competenza dell'esercizio le quote che mensilmente devono essere versate all'Inps e al fondo di previdenza complementare, inclusa quella relativa al mese di dicembre che sarà versata nel mese di gennaio dell'anno successivo e la rivalutazione di legge.

DEBITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi

sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione simile, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Rileviamo che il criterio del costo ammortizzato è stato applicato in modo prospettico sui debiti con scadenza superiore a 12 mesi sorti a partire dall'1.01.2016.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

I ricavi della vendita di acqua e delle prestazioni inerenti al servizio idrico integrato sono rilevati in base al principio della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto al volume di acqua effettivamente erogato. Le letture effettive dei consumi avvengono almeno due volte all'anno e il rateo acqua alla data di bilancio viene stimato in funzione del trend storico tra i dati di lettura effettiva e quelli su base presuntiva.

A riduzione dei ricavi sono riportate le rettifiche di ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dell'OIC 29.

La quota FONI riconosciuta nel VRG 2021, pari a complessivi euro 3.291.889 è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Nel Decreto 63/2011 l'AIT ha riconosciuto alla Società l'anticipo sui canoni di concessione del periodo 1999/2011 per un importo di 21.879.799 disponendo che tale importo sia inserito nel VRG del periodo 2016/2024, periodo successivamente modificato sino al 2027, nella componente Rcaltro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'AIT.

Nella componente Rcaltro, nell'esercizio 2021 sono stati inseriti valori a titolo di anticipo canoni di concessione per Euro 6.989.216, mentre nel 2020 non era stato inserito alcun importo.

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2021 così come approvato da ARERA con delibera 220/2021 del 25 maggio 2021, alla luce di quanto proposto dal Consiglio Direttivo dell'AIT con delibera 05 del 27 novembre 2020 in applicazione della delibera ARERA n. 580/2019 imputando un

conguaglio per RCVOL pari ad Euro 198.826 (Rcvol 2020 Euro 4.702.516) determinato ai sensi dell'art 27.1 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

Tra i ricavi, sono stati contabilizzati oltre ai conguagli Rcvol, i conguagli afferenti :

- gli scostamenti tra i costi riconosciuti in tariffa dall'AIT con delibera 05 del 27 novembre 2020 ed i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'energia elettrica (Rcee),
- il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc),
- la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws)
- il recupero delle differenze su altre voci di costo per oneri locali (RcRes), spese di funzionamento ARERA (RcArera),
- la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattività),
- Il riconoscimento a seguito di istanze, di costi per variazioni sistemiche afferenti la competenza anno 2021 nell'importo di 1.941.560 (oltre Euro 83.024 relative all'Istanza Covid),
- Gli scostamenti tra quanto riconosciuto con delibera 05 del 27 novembre 2020 per conguagli afferente gli anni pregressi e quanto contabilizzato nei precedenti esercizi con particolare riferimento a Rcvol anni precedenti.

La componente Rctot corrispondente a quanto già imputato come ricavo negli anni precedenti a titolo di Rcvol, che nell'esercizio 2020 (pari ad Euro 4.716.569) era stata stornata dai ricavi del fatturato di competenza dell'esercizio a riduzione del credito per conguagli nel corso del 2021 risulta essere nulla.

Il totale netto dei suddetti conguagli, dettagliati nei valori come risulta dalla tabella riportata nella voce di Crediti verso clienti, nello specifico alla voce crediti per conguagli, ammonta nell'esercizio 2021 ad Euro 11.955.606 (Euro 13.387.038 nell'esercizio 2020).

L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2021 non si sono verificati:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte correnti sono espresse nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio, o tra i "Crediti tributari" nei casi in cui gli acconti siano stati superiori alle imposte di competenza.

Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i "Fondi rischi ed oneri" e nella voce "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante.

Le imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Le imposte anticipate e differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le imposte anticipate relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate a conto economico ma contabilizzate tra le attività per imposte anticipate tramite variazione della corrispondente posta di patrimonio netto.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di investimenti nel sistema del servizio idrico integrato sono attribuiti al conto economico in quote pari all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La Società non ha poste in valute diverse dall'Euro.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria secondo lo IAS 17 avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Gli effetti del ricalcolo secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 sono esposti nel commento ai conti impegni e rischi. Le due metodologie di calcolo sono indicate in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

1.3 ALTRE INFORMAZIONI

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER

I soci della società sono rappresentati per la parte pubblica pari al 54% del capitale sociale dai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – Alto Valdarno e da altri enti pubblici territoriali, e per la parte privata pari al 46% del capitale sociale dal Consorzio Intesa Aretina.

Possono essere individuati come parti correlate, facendo riferimento ai sensi dell'art. 2427 c.c. ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" esclusivamente tali soggetti.

Alla data di chiusura del bilancio risultano:

- **verso il Consorzio Intesa Aretina:**
 - a livello patrimoniale:
 - debiti per Euro/Migl. 266 che sono originati da fatture da ricevere legate a rapporti di collaborazione tecnica;
 - a livello economico:
 - costi per euro Euro/Migl. 533 che sono originati da rapporti di natura commerciale e di collaborazione tecnica;
- **verso Suez International Italian Branch Stabile organizzazione in Italia:**
 - a livello patrimoniale:
 - debiti per Euro/Migl. 41 relativi ai gettoni di presenza di amministratori;
 - a livello economico:
 - costi per Euro/Migl. 168 relativi alla messa a disposizione di amministratori e gettoni di presenza;
- **verso Enti pubblici soci:**
 - a livello patrimoniale:
 - crediti per Euro/Migl. 20 aventi natura commerciale e Euro/Migl. 42 aventi natura diversa;
 - risconti attivi per Euro/Migl. 9.853 per anticipo canoni di concessione;
 - altri debiti per Euro/Migl. 115 aventi natura commerciale e per Euro/Migl. 7 aventi natura diversa;
 - debiti per dividendi 2021 non distribuiti per Euro/Migl. 24;
 - a livello di conto economico:
 - costi per Euro/Migl. 4.490 per godimento beni di terzi;
 - ricavi per Euro/Migl. 1.060 per erogazione inerenti il SII.

Le operazioni sopra descritte aventi natura commerciale sono state realizzate alle normali condizioni di mercato non solo in termini di prezzo praticato ma anche in riferimento alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e di concluderla con i medesimi soggetti anziché con terzi.

Le altre operazioni non aventi natura commerciale ma derivanti da concessioni sono state determinate sulla base delle prescrizioni pattuite.

Inoltre, occorre precisare che non risultano accordi fuori bilancio, intesi come accordi che non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi e/o benefici.

La Società non detiene alcuna partecipazione e non controlla né direttamente né indirettamente altre Società.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 4.08.2017 si riporta di seguito l'importo di contributi,

incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a euro 10.000, ricevuti dalla società dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2021:

Descrizione	Contributi incassati 2021	Decreto/delibera
Intervento "COVOLE" STOPPE D'ARCA (CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA)	11.422	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI ACQUEDOTTO E FOGNATURA SU DIVERSIVO PENETO - BICCHIERAIA CODICE COMMESSA REGIONE 13906
Collegamento scarico Oreno all'impianto di depurazione di Laterina	48.421	DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE TOSCANA 28 LUGLIO 2015, N. 752 Linea di finanziamento: "EX PAR FAS 2007-2013"
Collettori fognari Ponticino III Stralcio	511.799	DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE TOSCANA 28 LUGLIO 2015, N. 752 Linea di finanziamento: "EX PAR FAS 2007-2013"
MOLIN NUOVO COMPLETAMENTO COLLETTORI FG	36.227	LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147, ART. 1, COMMA 112 Linea di finanziamento: "L_147/2013"
Realizzazione rete IDRICA CONTRIBUTO in Loc. Fonte al Giunco ILAP-ISP1806	21.875	Convenzione Comune di Montepulciano e Nuove Acque S.p.A stipulata in data 12 dicembre 2018
Realizzazione rete FOGNARIA CONTRIBUTO in Loc. Fonte al Giunco ILA-ISP1807	65.625	Convenzione Comune di Montepulciano e Nuove Acque S.p.A stipulata in data 12 dicembre 2018

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto indicato nei vari paragrafi della Relazione sulla Gestione nei quali si descrivono gli eventi di rilievo dell'esercizio.

NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2020	Valore fondo al 31/12/2020	Valore netto 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2021	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
BI 01	1) Costi di impianto e ampliamento	22.724	-22.724	0	0	0						0	22.724	-22.724	0
BI 02	2) Costi di sviluppo	570.885	-570.885	0	0	0						0	570.885	-570.885	0
BI 03	3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	2.687.348	-2.192.895	494.452	52.245	0		971.537				-260.830	3.711.130	-2.453.726	1.257.404
BI 04	4) Concessioni licenze marche diritti	1.187.359	-981.357	195.993	140.829	0		0				-88.346	1.328.189	-1.079.713	248.476
BI 06	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.065.959		1.065.959	9.672.888			-9.376.283			158.106		1.521.511		1.521.511
BI 07	7) Altre immobilizzazioni immateriali:	104.106.148	-61.940.007	42.166.140	116.096	-235.521	-46.836	8.404.746	218.299	23.330		-7.396.018	112.344.234	-69.094.396	43.249.837
A BI 07 1A	- Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	187.597	-187.597	0	0	0						0	187.597	-187.597	0
A BI 07 1B	- Immobilizzazioni Immateriali Altre	3.785.279	-3.690.285	94.994	38.900	-2.734		54.716	2.734			-49.564	3.877.161	-3.737.116	140.045
A BI 07 1C	- Manutenzione straordinaria beni di terzi	100.133.272	-58.062.125	42.071.147	76.196	-233.188	-46.836	8.350.030	215.565	23.330		-7.346.454	108.279.476	-65.169.684	43.109.791
	Totale complessivo	109.640.463	-65.717.878	43.922.585	9.991.869	-235.521	-46.836	0	218.299	23.330	158.106	-7.745.195	119.498.672	-73.221.444	46.277.228

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte esposte al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono state le seguenti:

Software: 20%

Altre immobilizzazioni immateriali: 20%

Manutenzioni straordinarie su beni in concessione: minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica

Oneri pluriennali su beni di terzi in concessione: minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica

Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione: minor valore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economica tecnica

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.12.2027, per effetto della delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018, così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione. Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettaglia la movimentazione delle voci relative alle Immobilizzazioni immateriali:

1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Costi di impianto e ampliamento		2021
Descrizione	Importo	
Costo storico		22.724
Ammortamenti esercizi precedenti	-	22.724
Saldo al 31/12/2020		0
Acquisizione dell'esercizio		
Capitalizzazioni da lavori in corso		
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2021		0

2. COSTI DI SVILUPPO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

2) Costi di sviluppo		2021
Descrizione	Importo	
Costo storico		570.885
Ammortamenti esercizi precedenti	-	570.885
Saldo al 31/12/2020		0
Acquisizione dell'esercizio		
Capitalizzazioni da lavori in corso		
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2021		0

3. DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Diritti di brevetto industr. e opere ingegno		2021
Descrizione	Importo	
Costo storico		2.687.348
Ammortamenti esercizi precedenti	-	2.192.896
Saldo al 31/12/2020		494.452
Acquisizione dell'esercizio		52.245
Capitalizzazioni da lavori in corso		971.537
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	-	260.830
Saldo al 31/12/2021		1.257.404

4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Concessioni licenze marche diritti		2021
Descrizione	Importo	
Costo storico	1.187.359	
Ammortamenti esercizi precedenti	-	991.367
Saldo al 31/12/2020	195.993	
Acquisizione dell'esercizio	140.829	
Capitalizzazioni da lavori in corso	0	
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	-	88.346
Saldo al 31/12/2021	248.476	

6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2021
Descrizione	Importo	
Costo storico	1.065.999	
Ammortamenti esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2020	1.065.999	
Acquisizione dell'esercizio	9.672.688	
Capitalizzazioni da lavori in corso	-	9.376.283
Riclassifiche	-	
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		
Acconti a fornitori	159.106	
Saldo al 31/12/2021	1.521.511	

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2021 si riferiscono:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2021
Descrizione	Importo	
Miglioramenti beni terzi in corso condotte idriche	175.777	
Miglioramenti beni terzi in corso fognatura e depurazione	345.264	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di filtrazione e trattamento	0	
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di sollevamento e serbatoio	116.502	
Miglioramenti beni terzi in corso opere idrauliche fisse	34.000	
Manutenz. parco contatori in corso	495.348	
Software commesse in corso	59.900	
Fabbricati di terzi commesse in corso	128.954	
Anticipi a fornitori	165.767	
Totale	1.521.511	

7. ALTRE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2021
Descrizione	Importo	
Costo storico	104.106.148	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 61.940.007	
Saldo al 31/12/2020	42.166.140	
Acquisizione dell'esercizio	116.098	
Capitalizzazioni da lavori in corso	8.404.746	
Riclassifiche	- 23.506	
Decrementi dell'esercizio	- 235.921	
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	218.299	
Ammortamenti dell'esercizio	- 7.396.018	
Saldo al 31/12/2021	43.249.837	

Le altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 si riferiscono:

7) Altre immobilizzazioni immateriali		2021
Descrizione	Importo	
Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo		0
Immobilizzazioni Immateriali Altre	✓	140.046
- altri oneri per attività SII e project financing		0
- altri oneri pluriennali		140.046
Manutenzione straordinaria beni di terzi	✓	43.109.791
- condotte idriche		20.923.514
- condotte fognarie		5.140.727
- impianti di depurazione		3.322.906
- impianti di filtrazione e trattamento		7.359.919
- impianti di sollevamento e serbatoi		1.992.980
- opere idrauliche fisse		1.428.611
- contatori		2.681.409
- fabbricati di terzi		259.726
Totale		43.249.837

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI															
Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2020	Valore fondo al 31/12/2020	Valore netto 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2021	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
BII 01	1) Terreni e fabbricati	1.328.009	-406.325	921.684	1.588	0	-901	16.224		211		-114.630	1.344.671	-520.744	824.127
BII 03 1	3) Attrezzature industriali e commerciali	3.429.070	-2.264.164	1.164.906	460.287	0						-251.167	3.889.357	-2.515.350	1.374.006
BII 04	4) Altri beni:	117.136.372	-71.871.037	45.265.335	1.038.368	-135.311	48.001	3.480.555	62.741	-23.541		-7.220.719	121.575.995	-79.052.556	42.523.439
A BII 04 1A	- Immobilizzazioni materiali gdt. deprecibili	75.420.112	-48.302.043	27.118.069	794.955	-132.950	-222.708	2.821.948	60.380	100.667		-4.408.483	78.681.396	-52.549.478	26.131.918
A BII 04 1B	- Immobilizzazioni materiali altre	2.726.251	-2.328.174	398.077	241.373	-2.361	866	45.317	2.361	-866		-160.050	3.011.447	-2.486.729	524.718
A BII 04 1C	- Immobilizz. contributo	38.990.009	-21.240.820	17.749.189	0	0	269.843	623.300		-123.342		-2.652.198	38.883.152	-24.016.348	15.866.804
BII 05	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.718.351		3.718.351	6.869.770		-215	-3.516.789			424.674		7.505.792	0	7.505.792
Totale complessivo		125.611.803	-74.541.546	51.070.257	8.368.013	-135.311	46.836	0	62.741	23.330	424.674	-7.388.516	134.316.014	-82.088.650	52.227.364

Sono espresse in bilancio al loro costo di acquisto o di realizzazione al netto dei relativi ammortamenti.

I criteri di ammortamento sono stati i seguenti:

Condotte

minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Serbatoi

minore tra la vita economico tecnica (50 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Impianti di filtrazione

minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Impianti di sollevamento

minore tra la vita economico tecnica (19 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Impianti di depurazione

minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Opere idrauliche fisse

minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Apparecchi di misura

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Laboratorio

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Telecontrollo

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio

minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Autovetture

minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Autocarri e mezzi d'opera

minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Attrezzatura varia e minuta

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Strumentazione tecnica

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Macchinari diversi

minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Impianti telefonia

minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (7 anni)

Costruzioni leggere

minore tra la vita economico tecnica (40 anni)
e durata residua della concessione (7 anni)

Fabbricati

minore tra la vita economico tecnica (25 anni)
e durata residua della concessione (7 anni)

La società ha determinato la residua vita utile di tali beni, sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista esterno.

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.12.2027 per effetto della delibera Ait n. 3/2018 del 22.01.2018, così come recepita da ARERA con deliberazione 520/2018/R/IDR del 16.10.2018. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

1. TERRENI E FABBRICATI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Terreni e fabbricati		2021
Descrizione		Importo
Costo storico		1.328.009
Ammortamenti esercizi precedenti	-	406.325
Saldo al 31/12/2020		921.684
Acquisizione dell'esercizio		1.588
Capitalizzazioni da lavori in corso		16.224
Riclassifiche	-	739
Decrementi dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	-	114.630
Saldo al 31/12/2021		824.127

Il valore al 31 Dicembre 2020 di detti immobili è dettagliato come segue:

1) Terreni e Fabbricati		2021
Descrizione		Importo
Ex Agenzia M. Cervino - Arezzo		27.883
Uffici Via Montefalco 4° piano - Arezzo		68.884
Uffici Via Montefalco 3° piano - Arezzo		484.135
Garage Via Montefalco - Arezzo		2.578
Ex Agenzia Via Voltella - Sinalunga		40.124
Agenzia Via Lancisi - Sansepolcro		57.083
Terreni		143.440
Totale		824.127

3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Attrezzature industriali e commerciali		2021
Descrizione		Importo
Costo storico		3.429.070
Ammortamenti esercizi precedenti	-	2.264.184
Saldo al 31/12/2020		1.164.886
Acquisizione dell'esercizio		460.287
Capitalizzazioni da lavori in corso		-
Riclassifiche		
Decrementi dell'esercizio		-
Diminuzione fondo amm.to per disinv.		-
Ammortamenti dell'esercizio	-	251.167
Saldo al 31/12/2021		1.374.006

4. ALTRI BENI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Altri beni:		2021
Descrizione		Importo
Costo storico		117.136.372
Ammortamenti esercizi precedenti	-	71.871.037
Saldo al 31/12/2020		45.265.335
Acquisizione dell'esercizio		1.036.368
Capitalizzazioni da lavori in corso		3.490.565
Riclassifiche		24.460
Decrementi dell'esercizio	-	135.311
Diminuzione fondo amm.to per disinv.		62.741
Ammortamenti dell'esercizio	-	7.220.719
Saldo al 31/12/2021		42.523.439

Gli "Altri beni" al 31 dicembre 2021 si riferiscono:

4) Altri beni		2021
Descrizione		Importo
Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili		26.131.917
- condotte idriche		8.584.581
- condotte fognarie		7.634.897
- impianti di depurazione		4.317.998
- impianti di essicamento		128.108
- impianti di filtrazione e trattamento		1.909.222
- impianti di sollevamento e serbatoi		1.550.284
- opere idrauliche fisse		1.337.226
- Altro		669.600
Immobilizzazioni materiali altre		524.718
- autocarri e autovetture		20.716
- hardware		260.067
- macchinari e macchine elettroniche		116.808
- mobili e arredi		90.664
- Altro		36.462
Immobilizz.contributo		15.866.804
- condotte idriche		2.802.043
- condotte fognarie		2.768.110
- impianti di depurazione e fitodepurazione		3.036.241
- impianti di filtrazione e trattamento		3.048.882
- impianti di sollevamento e serbatoi		450.045
- opere idrauliche fisse		432.918
- allacciamenti acquedotto e fognatura		3.062.433
- contatori		167.664
- altro		98.469
Totale		42.523.439

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2021
Descrizione	Importo	
Costo storico	3.718.351	
Ammortamenti esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2020	3.718.351	
Acquisizione dell'esercizio	6.869.770	
Capitalizzazioni da lavori in corso	-	3.506.789
Riclassifiche	-	215
Decrementi dell'esercizio		
Acconti a fornitori	424.674	
Saldo al 31/12/2021	7.505.792	

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a condotte, impianti di depurazione e impianti di filtrazione e trattamento, nonché per Euro 1.221.692 all'acquisto di un nuovo fabbricato (destinato a nuova sede) in Comune di Arezzo, in via Calamandrei, mediante procedura concorsuale il cui trasferimento della proprietà a seguito del decreto di trasferimento è avvenuto nel dicembre 2021 e che attualmente risulta in corso di ristrutturazione.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31 dicembre 2021 si riferiscono:

5) Immobilizzazioni in corso		2021
Descrizione	Importo	
Condotte idriche commesse in corso	1.182.965	
Condotte fognarie commesse in corso	1.887.364	
Fabbricati propri commesse in corso	1.221.692	
Hardware commesse in corso	145.100	
Impianti di depurazione commesse in corso	541.389	
Impianti di essiccamento commesse in corso	1.189.577	
Impianti di filtrazione commesse in corso	26.297	
Impianti di sollevamento e serbatoi commesse in corso	661.506	
Opere idrauliche fisse commesse in corso	133.713	
Allacciamenti acquedotto e fognatura in corso	0	
Anticipi a fornitori	516.189	
Totale	7.505.792	

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Anticipi Telecom -	217	4.923
Anticipi Enti diversi	128.314	118.171
Totale	128.531	123.094

Gli anticipi ad Enti diversi si riferiscono principalmente a cauzioni versate ad Enti per concessioni attraversamenti e contratti di locazione

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Materiali di consumo e parti di ricambio	445.899	521.103
Totale	445.899	521.103

I materiali di magazzino sono costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

Rispetto al 31 dicembre 2021 le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio presentano complessivamente una diminuzione di Euro 75.204 derivante da fatti di normale gestione aziendale.

II - CREDITI

1) CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Crediti verso utenti e clienti	14.171.748	8.234.718
Crediti per bollette da emettere	5.875.966	4.128.407
Crediti per conguagli VRG	11.955.609	13.387.038
Crediti verso clienti diversi	553.945	661.333
F.do svalutazione crediti verso utenti	-4.841.023	-4.141.703
F.do svalutazione crediti verso clienti diversi	-71.403	-108.880
F.do svalutazione per int. di mora non incassati	-172.268	-209.557
Totale	27.472.575	21.951.357

La quota più consistente dei crediti iscritti a bilancio riguarda i crediti verso utenti e clienti del Servizio Idrico e Integrato e la quota afferente bollette da emettere per consumi rilevati nel periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Il significativo incremento di tali crediti rispetto all'esercizio 2020 (caratterizzato dalla nota emergenza COVID) risente dell'aumento del fatturato, conseguente ai maggiori volumi d'acqua venduta e all'applicazione del moltiplicatore tariffario. Il sistema di fatturazione prevede per il cliente la ricezione di una fattura con cadenza bimestrale e per la Società l'emissione di blocchi di fatture con cadenza settimanale, secondo un calendario predefinito che tiene conto sia di emissioni di fatture in acconto sulla base dei consumi storici, che di fatture a conguaglio a seguito di letture rilevate.

Una componente dei crediti iscritti in bilancio è rappresentata dalla valorizzazione dei consumi intervenuti fra la data di ultima lettura antecedente al 31 dicembre 2021 (consumi fatturati) e il 31 dicembre 2021 dedotti eventuali acconti già fatturati. Tale valorizzazione è stata calcolata con il criterio del pro-die, con una proiezione dei consumi afferenti il periodo da fatturare tenendo conto dei consumi storici, determinando così una stima dei consumi fatturabili.

I crediti per conguagli VRG pari a Euro 11.955.609, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 (Euro 13.387.038), comprendono:

CREDITO PER CONGUAGLI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	rettifiche prel. ante 2018	TOTALE ultimo allineamento	904 con rettifiche area	2018	2019	TOTALE bilancio 2019	rettifiche post app. PEF	2020	Totale al 31- 12-2020	rettifiche post app. PEF	2021	Totale al 31- 12-2021
Conguagli Rcvol recupero su volumi	884.633	2.336.490	2.287.727	1.941.178	135.756	756.565	26.747	6.530.961		1.516.737	3.108.588	11.156.286		4.702.326	15.858.612		198.826	16.057.439
Conguagli Rcvol anni precedenti							194.612	194.612		634.685	242.687	1.171.985	228.431	866.402	2.246.817		3.052.450	805.632
Conguagli Rcvol W a equivo acqua	266.121	246.867	216.907	25.557				704.338			159.787	544.551	389.861	12.356	142.134		60.630	202.765
Conguagli acqua affogata 2012-2014						421.491		421.491				421.491			421.491			421.491
Conguagli Rcvol costi energia	745.565	252.911	367.466	509.681	251.897	319.329	24.980	454.877		327.822	214.797	567.902	69.787	129.739	368.376		1.149.243	1.517.619
Conguagli Rcvol (costi locali)	199.020	199.459	22.863	41.488	2.647	703	28.000	432.889		34.579	6.215	473.683	15.600	890	488.393		17.853	470.539
Conguagli Rcvol						591.590	528.393	63.197	123.217	0		186.414			186.414			186.414
Conguagli Rcvol gas					2.362	2.704	23.225	18.160		400	47	17.713		264	17.449		272	17.176
Conguagli Rcvol					132.556	274.963	139.251	3.156		70.426	87.554	161.137	44.644	28.926	234.706		144.048	90.659
Conguagli altri					242.106	116.236	258.311	616.655		411.361	476.088	1.504.104	3.070	427.399	1.929.572		448.831	2.378.403
Conguagli Op Rema													15.000		15.000		32.077	47.077
Rettifiche conguagli anni precedenti			226.788	418.748		140.486		505.050				505.050			505.050			505.050
Rettifiche conguagli approvati nel piano 2015-2016 (del 22-02-2016)					133.765			133.765				133.765			133.765			133.765
Infrazione di attuazione anni precedenti			130.830		59.194	89.725	23.527	184.887	863	38.437	3.995	141.593	528.971		670.564			670.564
STANZE												1.523.138	1.120.820	2.643.958	396.718	1.627.866		4.668.542
	1.683.088	2.641.864	2.103.838	1.917.288	216.268	1.873.688	1.041.144	7.609.062	- 124.080	2.181.077	4.216.880	13.782.710	2.714.214	7.189.880	23.888.803	888.718	- 1.886.411	22.171.111
Recupero rinvii rettifiche area					911.237			911.237				911.237			911.237			911.237
RECUPERO CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI OVVREI DA AC									124.080	2.226.170	4.160.875			4.716.569	10.979.534			10.979.534
Recupero conguagli rettifiche 2017												101.000		101.000				101.000
Attualizzazione	1.683.088	2.641.864	2.103.838	1.917.288	1.128.489	1.873.688	1.041.144	8.420.299	0	- 86.089	66.786	8.410.881	2.819.214	2.473.911	13.487.408	398.718	- 1.886.411	12.001.819
	1.683.088	2.641.864	2.103.838	1.917.288	1.128.489	1.873.688	1.041.144	8.420.299	0	- 86.089	66.786	8.410.881	2.819.214	2.382.842	13.387.038	398.718	- 1.828.160	11.866.808

Il valore del credito per conguaglio VRG, fatturabile ai sensi dell'art. 27.1 dell'allegato A della Delibera ARERA n. 580/2019, a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari annuali, ammonta in totale ad Euro 11.955.606, è stato conteggiato per l'importo di Euro 13.387.038 relativamente a quanto di competenza fino all'anno 2020, così come indicato nel PEF deliberato dall'Assemblea di AIT n. 5 del 27/09/2020 mentre per quanto di competenza del 2021 l'importo del nuovo conguaglio ammonta ad un importo negativo per Euro 1.431.432 e sarà oggetto di conguagli nel prossimo PEF che sarà approvato con delibera di Assemblea di AIT nell'anno 2022.

Tali crediti per conguagli aventi scadenza oltre i 12 mesi con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono stati rilevati al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del 2,22%, che corrisponde al tasso medio ponderato delle diverse linee di credito afferenti il Contratto di Finanziamento.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Al 31.12.2021 la società ha rilevato a conto economico l'effetto (pari ad Euro 64.261) positivo inerente l'attualizzazione della variazione dei crediti per conguagli, a seguito del loro decremento a Euro 11.955.606 da Euro 13.387.038.

In termini di DSO il rapporto fra crediti e ricavi (al netto dei conguagli Rcvol) si può osservare i seguenti indicatori:

Descrizione	2021	2020
Crediti Commerciali per fatture emesse	92,97	67,09
Bollette da emettere	37,10	31,13
VRG	75,48	100,95
Totale	205,54	199,17

L'incremento del DSO su fatture emesse è legato principalmente all'incremento del fatturato non scaduto. L'incremento delle bollette da emettere risente primariamente della crescita dei mc. di acqua venduti e del moltiplicatore tariffario.

La forte diminuzione del DSO per conguagli VRG è legata principalmente alla riduzione dei conguagli Rcvol anni precedenti, nonché al decremento dei conguagli relativi all'energia elettrica.

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro 900.741 (Euro 974.438 nel 2020) pari a circa il 2,77% (3,69% nel 2020) dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso utenti è stata la seguente:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti utenti				
2020	Utilizzi	Acc.ti	G/C	2021
4.141.703	-266.204	965.523	0	4.841.023

Seguendo la procedura aziendale di gestione del credito che prevede lo stralcio di posizioni creditizie al verificarsi di alcune situazioni definite, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso utenti per Euro 266.204, nel rispetto delle condizioni richieste dal comma 5 dell'art. 101 del TUIR per la loro deducibilità fiscale.

La società inoltre presenta in bilancio un:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di Euro 172.268. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un adeguamento di euro 37.289;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di Euro 71.403, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per Euro 9.983 ed un adeguamento per Euro 27.493.

In merito alla politica adottata dalla società in riferimento alle perdite su crediti 2021 si rimanda al paragrafo relativo all'accantonamento per svalutazione crediti della presente nota integrativa.

5 BIS) CREDITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Crediti verso Erario per IVA	839.424	1.391.056
Crediti verso Erario per IRES	-	73.785
Crediti verso Erario per ritenute	2.095	2.147
Crediti imposta R&S	15.858	15.858
Credito risparmio energetico	4.095	1.328
Crediti verso Erario per Imposta di Bollo	-	20.096
Credito imposta per sanificazione COVID-19 (art. 124 del DL 34/2020)	4.704	28.297
Totale	866.176	1.532.725

La presenza del credito IVA è imputabile alla differente aliquota IVA applicata alla fatturazione attiva (10%) e alla fatturazione degli acquisti per la gestione ordinaria e per gli investimenti (22%).

La società ha destinato tale credito IVA alla compensazione "orizzontale" per l'anno 2022, tenuto conto del nuovo limite di Euro 2.000.000.

Il credito verso Erario per Euro 15.858 è relativo al credito di imposta per Ricerca e Sviluppo ex Legge n. 190/2014.

La società ha ottenuto nel corso dell'esercizio un credito di imposta per interventi di sanificazione ai sensi dell'art. 124 del DL n. 34/220 di euro 4.704 a fronte di spese di euro 15.679.

5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Imposte anticipate	2.316.948	2.308.820
Totale	2.316.948	2.308.820

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Crediti per contributi da ricevere	151.074	478.581
Crediti verso dipendenti Istituti di previdenza	511.743	421.797
Credito CSEA per bonus idrico	35.912	117.310
Crediti diversi	132.617	187.532
Anticipi fornitori	215.909	153.057
Crediti verso Comuni	41.849	3.128
Credito INAIL	885	6.666
Totale	1.089.990	1.368.071

I crediti per contributi da ricevere sono ascrivibili alle quote di contributi che, pur essendo stati assegnati alla Società, non sono stati ancora versati dall'Ente erogatore.

I crediti verso dipendenti e verso i relativi enti per contributi previdenziali, derivano principalmente da quanto spettante alla società per la rivalutazione del TFR e quanto spettante sulla base della sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 e delle sentenze del 28.01.2015 n. 10385 n. 08591 e n. 09111 che hanno visto soccombere definitivamente i dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto le differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, dagli Enti locali.

I crediti per bonus idrico verso CSEA derivano dalla applicazione della delibera ARERA n. 897/2017/IDR a seguito del riconoscimento della componente tariffaria compensativa a favore di utenti disagiati.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
c/c ordinari	4.833.741	5.201.979
c/c vincolato per copertura servizio debito	1.286.330	1.183.059
Depositi postali	116.955	296.957
Valori in cassa	25.063	23.923
Totale	6.262.088	6.705.918

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide nei valori alla data di chiusura.

Per quanto concerne i conti correnti bancari, si informa che tali conti correnti sono soggetti a vincolo di pegno in favore sia delle Banche Finanziatrici che delle Banche Garanti Esistenti.

Il conto corrente vincolato per la copertura del servizio del debito (Conto Riserva Servizio del Debito) è stato costituito contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento, ed in linea con

il predetto contratto, indica, ad ogni data di rimborso, il 100% del servizio del debito (ovvero, la somma degli interessi e della quota capitale del Nuovo Finanziamento) richiesto per la data di rimborso immediatamente successiva.

Si informa infine che nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha incassato contributi per un importo di Euro 1.547.761 di cui contributi afferenti gli allacciamenti per Euro 725.650.

Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono nella loro interezza a risconti attivi e sono così dettagliati:

Descrizione	2021	2020
Risconti attivi per canoni di concessione futuri	9.853.310	13.831.182
Risconti per polizze assicurative	116.116	114.083
Altri risconti	125.163	58.864
Totale	10.094.589	14.004.129

I risconti attivi pluriennali per canoni di concessione futuri rappresentano la quota versata ai Comuni a valere sui canoni futuri per l'utilizzo dei beni avuti in concessione ed hanno una durata inferiore a cinque anni.

Gli altri risconti si riferiscono ad importi di competenza degli esercizi futuri che riguardano principalmente contratti di noleggio con canoni afferenti la competenza a cavallo di due esercizi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve derivato	Riserve str.	Riserva FONI	Utili/Perdite es. prec.	Utile/Perdita es.	Totale
31.12.2019	34.450.389	2.227.632	-255.061	23.791.719	5.662.595	-77.344	6.645.785	72.445.715
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi						-	2.800.000	- 2.800.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		332.289		1.190.845	2.322.651		-3.845.785	-
Variazione derivato			- 10.160					10.160
Risultato dell'esercizio corrente							5.299.664	5.299.664
31.12.2020	34.450.389	2.559.921	-265.221	24.982.564	7.985.246	-77.344	5.299.664	74.935.218
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi				- 1.000.000				- 1.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		264.983		3.060.188	1.974.493		-5.299.664	-
Variazione derivato			177.846					177.846
Risultato dell'esercizio corrente							6.958.205	6.958.205
31.12.2021	34.450.389	2.824.904	-87.375	27.042.752	9.959.739	-77.344	6.958.205	81.071.269

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per cop. perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.450.389	B			
Riserva sovrapprezzo azioni		A, B			
Riserve rivalutazione					
Totale	34.450.389				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	2.824.904	B	-		
- Riserva FONI	9.959.739	B			
- Riserve straordinarie	27.042.752	A,B, C	27.042.752		
- Riserva operazioni di copertura	-87.375	A, B			
- Riserva da utili/perdite es. precedenti	-77.344	A, B			
Totale	39.662.676		27.042.752		
Utili portati a nuovo	0	A,B,C			
Totale	74.113.065		27.042.752		

Legenda: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C distribuzione soci

Capitale sociale

Il valore nominale delle n. 6.676.432 azioni è stato fissato in Euro 5,16. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale;

La voce è stata incrementata per l'importo di Euro 264.983 a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 29.04.2021 in sede di approvazione del bilancio 2020.

Riserva FONI;

I movimenti nell'esercizio della riserva FONI sono stati i seguenti. L'Assemblea dei soci del 29.04.2021, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 Aprile 2020 di euro 7.985.246, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 1.974.493 per un importo complessivo pari ad euro 9.959.739 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2020 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2020, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

La società in continuità con quanto già effettuato nei bilanci degli esercizi precedenti ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018-2020 per complessivi euro 9.959.739, pari al 76% del FONI investimenti 2012 – 2020, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio Arera ha disposto che la quota di Foni investita è da considerare come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). La società ha ritenuto opportuno procedere ad un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018-2020

e integrare sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2021. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2021 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente pari ad Euro 10.703.546 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2021 per Euro 743.807.

Riserva straordinaria;

Tale voce costituita da utili non distribuiti risulta pari a Euro 27.042.752. Tale riserva si è incrementata di euro 3.060.188 per la corrispondente parte dell'utile 2020 così destinata dall'Assemblea dei soci del 29.04.2021 e si è decrementata per effetto della distribuzione di riserve di euro 1.000.000, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 29.10.2021.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;

a seguito della sottoscrizione di un derivato in data 17.01.2019 è stata costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis) del C.C., apposita riserva per l'iscrizione di tale derivato di copertura relativamente al Contratto di Finanziamento, al relativo fair value.

Utili e perdite esercizi precedenti;

tale voce accoglie gli effetti sul patrimonio netto di apertura derivanti dalla prima applicazione nell'esercizio 2016 dei nuovi OIC conseguenti alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015. In particolare, è relativa: i) alla rilevazione del fair value della parte inefficace della copertura del derivato al 31.12.2015 per euro 1.517 e il rateo di fair value dirty adjusted al 31.12.2015 rispetto al valore clean per euro 63.060; ii) all'eliminazione delle spese di ricerca e pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi per euro 12.766 al netto della relativa fiscalità differita.

Utile dell'esercizio;

Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce 3 - strumenti finanziari derivati passivi accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento, composto come segue:

Descrizione	2021	2020
F.DO RISCHI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	152.821	386.829
TOTALE	152.821	386.829

La voce 4 - altri del fondi rischi ed oneri può essere così dettagliata:

FONDI RISCHI ed ONERI al 31 dicembre 2021						
	31-dic-20	Utilizzi 2021	Acc.to 2021	Adeguamenti	31-dic-21	
F.do rischi risarcimenti danni	440.565	- 33.219	71.137	- 37.184	441.299	
F.do rischi verbali USL ARPAT	75.975		30.000		105.975	
F.do rischi per cause legali in corso	160.001				160.001	
F.do solidarietà	2.290	- 581	100.000		101.709	
Fondo rischi ed oneri diversi	92.020			- 92.020	0	
F.do oneri concessioni ed attraversamenti	287.910		63.395		351.305	
F.do rischi penale realizzazione finanziamenti attesi	97.566				97.566	
Totale	1.156.327	- 33.800	264.532	- 129.204	1.257.854	

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli fondi:

FONDO RISCHI RISARCIMENTO DANNI

Tale fondo pari a Euro 441.299 è stato costituito per fronteggiare i rischi derivanti dalle richieste di rimborso avanzate da terzi per danni causati dalla Società, per la quota massima di franchigia imputabile ad ogni singola pratica e non coperta dalla compagnia di assicurazione. Nel corso dell'anno sono stati fatti utilizzi per Euro 33.219, accantonamenti per Euro 71.137 ed adeguamenti per Euro 37.184, relative a pratiche assicurative riferibili ad anni precedenti.

FONDO RISCHI VERBALI USL E ARPAT

Tale fondo pari a Euro 105.975 è stato costituito per fronteggiare il rischio del pagamento di sanzioni amministrative irrogate da USL e ARPAT per le quali sono pendenti ricorsi amministrativi presso la Regione Toscana. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di Euro 30.000 in relazione al rischio di pagamento di sanzioni amministrative da parte dei Carabinieri forestali.

FONDO RISCHI CAUSE LEGALI IN CORSO

Tale fondo pari a Euro 160.001 è diretto alla copertura di oneri derivanti da contenziosi legali di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Non si sono verificati nell'esercizio presupposti per la movimentazione di tale fondo.

FONDO BONUS IDRICO INTEGRATIVO AZIENDALE

Tale fondo pari a Euro 101.708 è stato costituito per far fronte alle esigenze di famiglie numerose. Nel corso dell'esercizio è stato fatto un accantonamento di Euro 100.000 e un utilizzo solo di euro 581, in quanto il fondo è legato al fondo nazionale, per la quale non è ancora stato definito da ARERA il Beneficiario Finale.

FONDO RISCHI SENTENZA DEL TAR - Delibera ATO 8/2009

Il fondo si riferisce alla Sentenza Tar del 25/8/2010 avverso la delibera dell'ATO 4 n°8 del 9/02/2009.

La società ha provveduto al rimborso agli utenti della somma di Euro/Migl. 689 con accredito diretto in bolletta nel periodo luglio – dicembre 2011.

Il fondo pari ad Euro 92.020 nel corso del 2021 è stato interamente stornato in quanto la Società ritiene che, tenuto conto anche della sua costituzione risalente al 2011, non siano dovuti ulteriori importi a seguito di verifiche ed accertamenti effettuati sulle utenze.

FONDO ONERI CONCESSIONI E ATTRAVERSAMENTI

Tale fondo pari a Euro 351.307 è stato costituito per la copertura dell'onere specifico derivante da canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo verrà quantificato da parte degli Enti preposti in futuro con effetto retroattivo.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di Euro 63.395 per fronteggiare il rischio del pagamento di canoni concessioni demaniali 2015-2021 da parte del Comune di Arezzo.

FONDO RISCHI PER PENALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ATTESI

Tale fondo costituito nel corso dell'esercizio 2020 per euro 97.566 è diretto a coprire la penalità per mancato rispetto della pianificazione sugli investimenti programmati nel periodo MTI-2, 2016-2019. L'Ente di governo nell'ambito della proposta tariffaria motiva lo scostamento tra gli investimenti programmati e realizzati. La penalità per mancato rispetto della pianificazione è prevista all'Art. 34 comma 5 dell'Allegato A al metodo tariffario MTI-3. Ai sensi dell'art. 34 comma 6 del suddetto metodo si definisce che:

"è fatto obbligo di accantonamento della penalità,....ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti".

Pertanto, nel corso del 2021, non si sono verificati nell'esercizio presupposti per la movimentazione di tale fondo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione della voce, nell'esercizio 2021 è la seguente:

F.DO TFR AL 31/12/2020	2.925.704
di cui f.do in azienda	1.031.910
di cui f.do in tesoreria	1.893.794
Acc. to 2021	500.743
Anticipazioni	-33.657
Cessazioni	-124.409
F.do garanzia	-29.792
Rivalutazione f.do az	43.203
Imposta su rival.ne tfr f.do az	-7.345
Riv.ne f.do tesoreria	79.630
Imposta su rival.ne tfr f.do tesoreria	-13.537
Previdenza complementare	-274.892
F.DO TFR AL 31/12/2021	3.065.648
di cui f.do in azienda	1.006.076
di cui f.do in tesoreria	2.059.572

D) DEBITI

4) DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota interessi	14.973	0
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota capitale	30.000.000	34.000.000
Costi transazione	-294.926	-405.656
Totale	29.720.047	33.594.344

L'importo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2021 è ascrivibile alla quota capitale per Euro 30.000.000 (di cui Euro 4.500.000 avente scadenza entro 12 mesi) del Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 ("Sottoscrizione"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A ed Intesa Sanpaolo S.p.A. -ex UBI Banca S.p.A.- ("Banche Finanziatrici"), per complessivi Euro 40.000.000.

L'importo di 14.973 è relativo ad un addebito avvenuto nel corso del 2022, riguardante quota parte degli interessi derivanti dai Contratti di Hedging (nella forma di Interest Rate Swap con Floor) in essere, con data valuta 31 dicembre 2021.

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento è articolato in due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di Euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranches Tranche 1 per complessivi Euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi Euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie per investimenti, e la Linea B per un valore massimo di Euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede una durata sino al 31 dicembre 2026 ed un piano di ammortamento con scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 30 settembre 2019 (incluso).

La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha provveduto a rilasciare le seguenti garanzie:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2021:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+ 30.000.000,00	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+ 2.500.000,00	Linea B
06/06/2019	+ 7.500.000,00	Linea A Tranche 2
30/09/2019	- 1.500.000,00	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	- 1.500.000,00	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	- 750.000,00	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	- 750.000,00	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	- 750.000,00	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	- 750.000,00	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/2021	- 1.000.000,00	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/2021	- 1.000.000,00	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/2021	- 1.000.000,00	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/2021	- 1.000.000,00	10° Rata Rimborso Capitale
Totale	30.000.000,00	

La società in applicazione del metodo del costo ammortizzato ha imputato i costi di transazione su tale finanziamento, pari ad Euro 294.926, a diretta riduzione del debito relativo; conseguentemente la quota di ammortamento determinata con il criterio dell'interesse effettivo è stata allocata nella sezione finanziaria del conto economico.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari ex art. 2427 bis C.C.

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del predetto Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.

In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata in linea con la Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1, del codice civile:

a) Fair Value:

Il Fair Value Dirty risk adjusted dei Contratti di Hedging in essere, stante un valore di nozionale per un

ammontare complessivo pari ad Euro 24.000.000, è negativo per un totale di Euro 152.821,47.

b) *Informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri:*

Nelle seguenti tabelle si rappresentano le informazioni sull'entità e sulla natura, dei Contratti di Hedging in essere al 31 dicembre 2021:

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2021	Euro 9.750.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS BNL Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	17/01/2019	
	Effective date	31/12/2018	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 13.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2021	Euro 9.750.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,525%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	ISP (ex UBI)	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2021	Euro 2.250.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

Tipologia	IRS BNL Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti	BNL	
	Trade date	03/07/2019	
	Effective date	30/06/2019	
	Maturity date	31/12/2026	
	Importo di Riferimento iniziale	Euro 3.000.000 amortizing	
	Valore Nozionale al 31/12/2021	Euro 2.250.000	
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,245%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
	Periodicità del Tasso	Trimestrale	

La stipula dei predetti Contatti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i predetti Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

c) *Gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato*

La copertura è ritenuta efficace se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia, in relazione al rischio oggetto di copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto.

Analisi Qualitative

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in via qualitativa quanto i critical terms dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per critical terms si intendono per esempio, l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza ed il sottostante. In presenza di perfetta corrispondenza o di elevato allineamento di detti critical terms, si desume che il valore dello strumento di copertura evolva nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esista un rapporto economico non causale. In ogni caso è oggetto di verifica l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto (qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura). La verifica è volta ad assicurare che tale effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico.

Analisi Quantitative

La valutazione sotto il profilo quantitativo dell'efficacia della copertura è eseguita nel caso in cui non vi sia uno stretto allineamento tra i critical terms dello strumento di copertura e quelli dello strumento coperto, in particolare nel caso in cui le variabili sottostanti dei due strumenti siano differenti. La metodologia adottata per verificare quantitativamente l'efficacia della copertura è il metodo del derivato ipotetico, ovvero attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse del mercato. In particolare: al fine di verificare l'efficacia della copertura è previsto il confronto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato intercorsa dalla data di designazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

d) *le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:*

Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico risultano le seguenti:

	2021		2020	
	Importo	effetto fiscale	Importo	effetto fiscale
Derivato quota inefficace	0	0	28.833	6.920

Nel corso del 2021 la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi viene movimentata di un importo pari all'intero importo del fair value del derivato ipotetico; pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Principio OIC32, non è stata riconosciuta a conto economico al 31 dicembre 2021 alcuna componente inefficace.

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427- bis comma 1 del codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella:

All'inizio dell'esercizio precedente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio precedente
+255.061	-	13.368			3.208	265.221

All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
265.221	234.008				-56.162	87.375

6) ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Acconti da clienti diversi	202.109	197.970
Debiti su depositi cauzionali	3.722.836	3.717.645
Totale	3.924.945	3.915.615

La voce acconti comprende gli anticipi versati da clienti per i consumi idrici (Euro 1.657) e per lavori che verranno eseguiti nell'anno successivo (Euro 200.452).

I depositi cauzionali rappresentano il debito verso clienti che, avendo richiesto di usufruire del servizio idrico integrato, hanno versato un deposito a cauzione.

7) DEBITI VERSO FORNITORI

Il totale dei debiti verso fornitori è così composto:

Descrizione	2021	2020
Debiti verso fornitori Italia	3.925.830	2.744.597
Debiti verso fornitori CEE	117.603	10.117
Fatture da ricevere	5.192.486	3.329.250
Debiti verso fornitori enti pubblici	124.251	110.202
Totale	9.360.170	6.194.166

L'ammontare dei debiti verso fornitori è imputabile all'andamento dell'operatività aziendale ed agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso del 2021.

Alla fine del 2021 si assiste ad un incremento dei Debiti verso fornitori Italia imputabile principalmente all'incremento delle spese per servizi ed investimenti realizzati. Nel leggere tale dato, occorre altresì tener presente che nel corso del 2020 la Società -nel particolare contesto emergenziale-, aveva ridotto il dpo fornitori.

A seguito di un'analisi svolta per valutare la sussistenza di situazioni che potrebbero generare l'addebito di interessi di mora da parte di fornitori a seguito di ritardo nei pagamenti, così come disciplinato dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231 (attuativo della Direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/CE), si è riscontrato che non sussistono situazioni di rischio, e pertanto non si sono accantonate somme a copertura di tale titolo.

I debiti verso fornitori sono interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

12) DEBITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Debiti v/Erario per Irap	107.071	12.058
Debiti v/Erario per Ires	417.945	
Debiti verso erario per IRPEF	300.725	285.494
Debiti verso erario per addizionali	347	1.433
Erario c/bollo	11.096	519
Totale	837.184	299.503

La voce "Debiti tributari" è rappresentata principalmente dal debito V/Erario per IRES e per IRAP, che deriva dalle imposte di competenza al netto degli acconti versati nel corso 2021 calcolati con il metodo storico (basato pertanto su un valore di imposte di competenza dell'esercizio precedente).

Gli altri debiti tributari si compongono da debiti per ritenute d'acconto IRPEF, per addizionali Regionali e Comunali riferite ai dipendenti e lavoratori autonomi.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
INPDAP	89.391	96.571
INPS	334.286	355.794
FONDO PEGASO	106.025	108.613
Altri debiti per contributi	366.838	324.573
Totale	896.540	885.552

14) ALTRI DEBITI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Debiti verso il personale	1.435.199	1.240.881
Debiti v/CSEA per tariffa	151.725	106.471
Debiti v/CSEA per componente art.17.1 MTI3	22.384	143.631
Creditori diversi	9.582	15.726
Debiti Consorzio 2 Alto Valdarno	28.000	224.117
Debiti verso consorzio Intesa Aretina	266.250	153.130
Debiti non commerciali verso enti	45.770	393.314
Debiti per dividendi non distribuiti	24.175	67.690
Altri	1.841	- 717
Totale	1.984.925	2.344.243

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente alla quota parte di 14^a maturata nell'esercizio ma non liquidata e le ferie maturate e non godute. I debiti verso il Consorzio 2 Alto Valdarno si riferiscono alla quota non ancora pagata dei contributi per benefici di scolo.

I debiti v/CSEA ai sensi dell'art. 17.1 MTI3 per € 22.384 si riferiscono ad una componente gestita operativamente dalla CSEA per coprire i premi relativi alla qualità tecnica ed a sostegno dei meccanismi di incentivazione della qualità stessa. La copertura avviene attraverso uno strumento allocativo alimentato dal margine quantificato dalla differenza fra i costi operativi endogeni riconosciuti in tariffa al gestore e il costo operativo efficientabile sostenuto dall'operatore.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	2021	2020
Ratei passivi diversi	-	111
Risconti passivi su fondo depurazione	1.160.942	1.354.851
Risconti passivi su altri contributi in conto capitale	11.677.736	13.327.785
Risconti passivi allacciamenti	4.127.177	4.077.805
Altri risconti passivi	3.700	3.655
Totale	16.969.555	18.764.208

Tale voce può essere dettagliata come segue:

I risconti passivi pluriennali su fondo depurazione rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata delle somme accantonate al fondo di depurazione ai sensi dell'art. 14 Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi per altri contributi in conto capitale rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi allacciamenti si riferiscono ai ricavi percepiti dagli utenti per nuovi allacciamenti che vengono ripartiti sulla base della durata dell'ammortamento dell'investimento cui afferiscono.

CONTABILIZZAZIONE DEI LEASING SECONDO LO IAS 17

La società al 31.12.2021 ha in essere alcuni leasing il cui importo non risulta significativo, mentre tutti i leasing riferiti ai fabbricati sono stati riscattati nel corso 2008 e nel gennaio 2009.

Comunque si riporta di seguito l'effetto patrimoniale ed economico, al netto della relativa fiscalità, della contabilizzazione dei leasing in essere con MPS con il metodo finanziario (Euro):

Attività	2021
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	140.933
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	20.368
+ Migliorie su beni in leasing	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	120.565
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
	Importo
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	39.318
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	34.081
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	5.237
+ Storno sconto maxicanone	
+ Storno migliorie su beni in leasing	
- Storno spese notarili relative al rogito	
Totale Passività	5.237
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	115.327
e) Effetto fiscale	33.583
f) Effetto sul patrimonio netto (d-e)	81.744
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	36.831
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.277
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
1) su contratti in essere (già al netto dell'ammortamento su migliorie beni di terzi)	20.368
2) su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	15.186
Rilevazione dell'effetto fiscale	4.422
Effetto sul risultato di esercizio	10.764

Pertanto, qualora la Società avesse contabilizzato tali leasing in essere secondo il metodo finanziario nell'esercizio avrebbe avuto un maggior Patrimonio Netto di Euro 81.744 e un maggior utile a conto economico di Euro 10.764, al netto dell'effetto fiscale.

NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

	2021	2020
Ricavi Tariffa acqua fogna depurazione quota fissa SII	53.598.556	48.159.409
Vendita acqua all'ingrosso	16.288	13.899
Conguaglio Rc vol	198.826	4.702.516
Totale VRG SII al netto att. B	53.813.670	52.875.824
Rcvol a storno crediti Rctot	0	-4.716.569
Totale VRG Ricavi SII	53.813.670	48.159.255
Rettifica recupero crediti Rctot anni precedenti	0	-101.000
Rc vol anni precedenti e sopravvenienze da tariffa	-78.907	-26.701
Altri conguagli VRG	1.357.933	4.126.745
Totale VRG Ricavi SII oltre conguagli	55.171.603	52.158.299
Sopravvenienze ricavi da tariffa e conguaglio rc vol anni precedenti	-58.436	-13.860
Bonus opsocial	-326.239	-326.239
Bonus covid	-200.000	-150.000
Altri ricavi bollettazione	345.980	269.326
Ricavi per trattamento fanghi	1.476.852	1.472.823
Altri ricavi da prestazioni diverse	88.443	77.350
Accantonamenti per bonus idrico integrativo	-100.000	-100.000
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	56.319.297	53.387.699

Nel corso del 2021, si evidenzia una crescita dei mc. di acqua venduti, pari a 14.340 Migliaia di mc. (corrispondenti a 13.696 Migliaia di mc. nel 2020).

La variazione rispetto al bilancio d'esercizio 2020 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari al 4,5%.

Gli altri ricavi da prestazione diverse si riferiscono principalmente ad attività inerenti smaltimento percolati e bottini per Euro 1.476.852 (corrispondenti a Euro 1.472.823 nell'esercizio 2020) ed altri conguagli VRG (dettagliati nella tabella dei crediti per conguagli VRG).

Tra i bonus, i principali risultano essere:

- Bonus opsocial per Euro 326.239 (in linea con l'importo del 2020) stanziato nel Piano economico e finanziario alla voce OP Social al fine di predisporre agevolazioni tariffarie nei confronti delle c.d. utenze deboli,
- Bonus Covid per Euro 200.000 (contro Euro 150.000 del 2020),
- Bonus idrico integrativo per Euro 100.000 (importo analogo a quello del 2020) previsto da Nuove Acque e da erogare a favore delle famiglie numerose e più in generale delle utenze deboli.

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Costi di manodopera	2.337.134	1.755.109
Costi di materiali di magazzino	1.492.769	1.166.264
Totale	3.829.903	2.921.373

L'ammontare di tale voce, incrementato nel costo del 2021 stante i maggiori investimenti, è legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Altri ricavi	12.613	12.195
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	180	21.525
Rimborsi e Risarcimenti	20.297	15.910
Utilizzo contributi conto capitale / fondo depurazione	2.807.148	2.664.903
Altre sopravvenienze attive diverse	156.513	195.110
Totale	2.996.751	2.909.643

Nel corso dell'esercizio è stata imputata a conto economico la quota di contributi in conto impianti relativi alla realizzazione di investimenti per Euro 2.807.148 corrispondente alla quota del loro ammortamento, iscrivendo fra i risconti la quota di competenza degli esercizi futuri.

Nella voce "altre sopravvenienze attive diverse" risultano contabilizzate in prevalenza le sopravvenienze attive relative all'utilizzo dei contributi in conto capitale concernenti gli anni precedenti, nonché le sopravvenienze per recupero IVA, per recupero crediti verso fallimenti e incassi riferiti a crediti già portati a perdita.

Non risultano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Acquisto acqua all'ingrosso	1.643.252	1.661.693
Reattivi e prodotti chimici	820.878	828.951
Acquisto materiali di consumo	98.393	178.029
Acquisto materiali di manutenzione	2.142.731	1.915.763
Acquisto DPI e materiali antinfortunistici	15.030	20.422
Vestiaro a scorta	17.680	15.852
Cancelleria	39.147	45.159
Gas e carburanti	280.352	240.390
Sopravvenienze inerenti costi per acquisti	-20.964	1.952
Altro		
Totale	5.036.500	4.908.211

Per quanto attiene le voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione, Euro 1.492.769 sono stati capitalizzati (Euro 1.166.264 nel 2019), come risulta dalla apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono a incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

B7) PER SERVIZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Energia elettrica e forza motrice	3.781.723	4.631.104
Spese per manutenzione ordinaria	2.638.299	2.591.316
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.895.481	2.172.900
Prestazioni professionali	773.475	718.325
Spese bancarie e postali	709.350	687.362
Servizi commerciali	797.363	752.450
Collaborazioni e lavori interinale	198.582	177.574
Trasporto acqua	317.533	253.123
Buoni pasto e altri servizi personale	448.763	382.779
Emolumenti a Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale	283.188	295.742
Assicurazioni	320.073	278.251
Servizi relativi a noleggio auto	290.851	249.450
Utenze	360.737	252.762
Spese telefoniche	170.678	182.763
Servizi pubblicitari e rappresentanza	192.957	119.347
Servizi industriali	176.671	172.417
Servizi analisi chimiche	247.305	192.328
Spese legali certificazioni	72.867	60.208
Altri servizi	56.586	70.998
Sopravvenienze inerenti costi per servizi	2.233	37.878
Totale	13.734.714	14.279.079

Nell'ambito di tale voce incidono in modo rilevante gli oneri sostenuti nel 2021 per l'energia elettrica. Il costo di energia elettrica è significativamente diminuito rispetto a quello dello scorso anno a seguito della diminuzione della tariffa media €/mc, grazie al taglio degli oneri di sistema operato da ARERA e all'acquisto dell'energia avvenuto ad un prezzo fisso prima dell'impennata dei costi dell'energia verificatasi nel secondo semestre 2021, nonché alle continue azioni intraprese per la riduzione delle perdite e per l'ottimizzazione degli impianti che hanno permesso di ridurre i consumi.

Gli oneri di smaltimento dei fanghi sono legati alle quantità trattate (anche a seguito dell'attivazione di nuovi impianti) a cui è però seguita una generale ottimizzazione dell'attività riconducibile a efficientamento del processo sugli impianti di depurazione.

Lieve incremento delle Prestazioni Professionali, mentre in linea con il 2020 risultano essere le consulenze Intesa Aretina.

Gli oneri per servizi industriali comprendono i servizi per pulizia vigilanza e sicurezza per euro 101.518 ed altri servizi industriali per euro 75.153.

Le spese bancarie e postali si riferiscono a spese postali bollettazione per euro 304.447, di cui rimborsate dagli utenti per solleciti per euro 158.654, e a spese per servizi bancari per euro 382.108. La restante parte di tali spese pari a euro 181.449 si riferisce principalmente a spese postali ordinarie e spese postali per solleciti rispettivamente per euro 64.681 e 91.963.

Le spese postali bollettazione comprendono l'affrancatura per la spedizione delle bollette ai clienti; in caso di spedizioni di solleciti, le spese di spedizione vengono addebitate in fattura e quindi rimborsate dai clienti. Per l'anno 2021 sono state registrate sopravvenienze attive per euro 61.190, di cui 37.184 sono relative all'adeguamento del fondo risarcimento danni in relazione a pratiche assicurative riguardanti anni precedenti, e sopravvenienza passiva servizi per 63.423 per rilevazione di costi relativi ad esercizi precedenti concernenti assicurazioni.

Le manutenzioni ordinarie, quasi esclusivamente su beni di terzi, si riferiscono a:

	2021	2020
Man. Impianti	378.036	520.164
Man. Condotture e serbatoi	1.675.217	1.535.496
Man. Automezzi	12.637	18.307
Man. Software e Hardware	419.759	374.073
Man. Diversa	152.651	143.275
	2.638.299	2.591.316

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Noli e fitti passivi	319.264	329.028
Noleggio automezzi	304.186	335.959
Canoni di leasing	39.332	36.837
Canoni di concessione Comuni	4.489.817	4.489.817
Sopravvenienza attiva per minori costi es. prec.	337	2.891
Canoni concessione attraversamenti	60.252	48.684
Canoni concessione diversi	420.969	334.304
Accantonamento rischi concessioni	63.395	0
Altre	8.933	1.999
Totale	5.706.486	5.579.519

I canoni concessioni Comuni rappresentano i canoni di competenza dell'esercizio così come stabiliti nella Convenzione di affidamento e nel relativo Piano Economico e Finanziario.

Gli oneri di concessione ed attraversamenti si riferiscono ai canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo è stato quantificato da parte degli Enti preposti nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di Euro 63.395 per fronteggiare il rischio del pagamento di canoni concessioni demaniali 2015-2021 da parte del Comune di Arezzo.

B9) PER IL PERSONALE

Tale voce, pari a Euro 11.168.531 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la 14^a mensilità, al premio di produzione, contributi e oneri sociali ed ai costi per personale comandato.

Sono altresì imputati a questa voce gli oneri relativi alla quota a carico dell'azienda per quei dipendenti che hanno manifestato la volontà di adesione al fondo pensione integrativo "Pegaso".

Non sussistono nel 2021 accantonamenti a fondo rischi sul personale.

Per quanto concerne la ripartizione dei costi per il personale si rimanda allo schema di Conto Economico. Si rappresenta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2021, relativa al numero del personale dipendente, suddivisa per categoria, conforme alle previsioni del Piano d'Ambito approvato il 22 aprile 2009:

	2020	Assunzioni	Cessazioni	Mutamenti qualifica	2021	Media esercizio
Dirigenti	3				3	3
Quadri	8			2	10	10
Impiegati direttivi	10			-1	9	9
Impiegati	91	5	-2	1	95	93,5
Operai	112	2	-4	-2	108	110,08
Totale	224	7	-6	-	225	
Di cui a tempo determinato:	20	6	-5		21	21,17
Part time	5	-	-2	-	3	3,08

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la ripartizione delle sottovoci si rimanda allo schema di Conto Economico. Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per Euro 15.331.711 a fronte di Euro 13.477.704 relativi all'esercizio 2020, in considerazione dei maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e, come meglio descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, dell'applicazione dell'ammortamento finanziario. Sulla base di uno specifico esame sull'anzianità dei singoli crediti verso clienti la Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di Euro 900.741. A tal proposito si precisa che il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato ripartito, in linea con quanto avvenuto nel 2020, tenuto conto della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato. Al fine di affinare il conteggio rispetto all'esercizio precedente, si è provveduto a separare i crediti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti. Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2021, escludendo solo quelli afferenti il conguaglio VRG. La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi. Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito. Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

Questa voce pari a Euro - 75.204 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2020 e rappresenta un aumento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stato nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli altri accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono stati imputati per natura nelle voci del conto economico cui si riferiscono.

Descrizione	2021	2020
Accantonamento penale mancata realizzazione investimenti attesi		97.566
Adeguamento fondi rischi diversi	-92.020	-
Totale	-92.020	97.566

Il fondo rischi diversi nel corso del 2021 è stato interamente stornato in quanto la Società ritiene che, tenuto conto anche della sua costituzione risalente al 2011, non siano dovuti ulteriori importi a seguito di verifiche ed accertamenti effettuati sulle utenze.

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati "altri" accantonamenti a fondi rischi ed oneri in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Minusvalenze su alienazioni	26.508	64.184
Imposte e tasse sul reddito	79.948	61.870
Risarcimenti danni	11.580	12.229
Indennizzi qualità contrattuale	1.320	18.270
Multe, ammende e sanzioni	1.473	702
Perdite su crediti di modesto importo	15.039	4.446
Contributi associativi	44.763	47.136
Costi struttura AIT	458.835	448.533
Costi AEEGSI	15.200	15.193
Benefici di scolo comunità montane e contributi dighe	139.599	140.974
Accantonamento risarcimento danni	71.137	38.463
Accantonamento sanzioni amministrative	30.000	0
Altre sopravvenienze passive	90.972	20.097
Sopravvenienze attive per minori costi es.	-13.594	-44.102
Altri oneri	40.141	16.920
Totale	1.012.920	844.915

Le spese funzionamento AIT pari a Euro 458.835 riguardano le spese di funzionamento dell'autorità ri-addebitate alla società in quanto incluse nei costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa.

Le altre sopravvenienze passive, incrementate nel corso del 2021, annoverano per la quasi totalità i costi derivanti da accordi intervenuti con il Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretine e Casentino per attività di bonifica relative ad esercizi precedenti.

Relativamente alle voci di accantonamento si rimanda a quanto specificato nella nota nella sezione fondi rischi.

16) PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano essere così composti:

Descrizione	2021	2020
Interessi attivi su depositi bancari e postali	758	957
Sopravvenienze su proventi finanziari		-26.922
Interessi mora bollettazione	172.556	32.234
Proventi finanziari diversi		33.947
Totale	173.314	40.216

In relazione all'incremento degli interessi di mora bollettazione al 31/12/2021, si precisa che nel corso del 2020 la Società, stante la situazione emergenziale, aveva ritenuto opportuno non procedere alla piena fatturazione degli stessi all'utenza. A tal proposito, si precisa che il valore degli interessi mora bollettazione al 31/12/2019 era pari ad Euro 141.522, in linea con quanto presente nel bilancio al 31.12.2021.

17) ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	2021	2020
Commissioni finanziarie		287.887
Differenziale di interesse sul contratto SWAP	124.519	137.852
Interessi su nuovo finanziamento	576.479	638.203
Oneri per attualizzazione crediti per conguaglio VRG	-64.261	110.468
Oneri finanziari per costo ammortizzato	110.729	117.981
Altri oneri finanziari	7.078	4.421
Totale	754.544	1.296.812

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi, dal differenziale di interesse sul contratto di SWAP e dagli oneri finanziari per costo ammortizzato, derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018, così come meglio dettagliato nella sezione relativa ai debiti verso banche.

Nel corso del 2021 non sono state riconosciute commissioni finanziarie a MPS/Dexia, in quanto l'accordo in essere con i predetti istituti si è concluso in data 20 dicembre 2020.

L'importo pari ad euro – 64.261 è dato dalla differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito per conguaglio VRG e il valore a termine dello stesso in applicazione del metodo del costo ammortizzato.

19) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
Rivalutazione derivato	-	28.833
Totale	0	28.833

Nel corso del 2021 la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi viene movimentata di un importo pari all'intero importo del fair value del derivato ipotetico; pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Principio OIC32, non è stata riconosciuta a conto economico al 31 dicembre 2021 alcuna componente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2021	2020
IRAP	659.492	331.452
IRES	2.148.671	1.742.434
Sopravvenienza imposte anni precedenti	- 12.161	- 25.458
Totale imposte correnti	2.796.002	2.048.428
Totale imposte anticipate	- 64.273	- 24.331
Totale	2.731.730	2.024.097

Imposte correnti

L'IRES e l'IRAP di competenza sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.

Occorre evidenziare che è stata applicata l'aliquota Ires del 24% (in vigore dal 1.01.2017) ed Irap del 5,12% così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

Come meglio evidenziato di seguito nella tabella relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanenti", cioè quelle che non daranno luogo

a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2021 risulta diminuito rispetto a quello del 2020, per effetto sostanzialmente dell'applicazione della "super Ace" al 15% (di cui all'art. 19 del DL n. 73/2021) sull'incremento netto del patrimonio 2021, che ha comportato la detassazione IRES dell'importo di euro 700.000.

Imposte anticipate/differite

Si riporta di seguito per maggior chiarezza un prospetto riassuntivo degli effetti della fiscalità differita a livello economico:

	31-dic-20	Imposte anticipate	31-dic-21	Imposte anticipate
Fondo Svalutazione Crediti	3.739.717	897.532	4.333.867	1.040.128
Fondo rischio risarc. Danni	440.565	128.293	441.299	128.506
Fondo rischio verbali USL ARPAT	75.975	22.124	105.975	30.860
Fondo rischio cause legali	160.001	46.592	160.001	46.592
Fondo rischi finanziamento	97.566	23.416	97.566	23.416
Risconti passivi per Fondo depurazione	1.233.845	359.312	1.233.845	359.312
Fondo solidarietà	2.290	667	101.709	29.618
Fondo concessioni ed attraversamenti	287.910	83.839	351.305	102.300
Fondo rischi ed oneri diversi	92.020	26.796	0	0
Imposta Energia Elettrica non pagata	29.210	8.506	58.053	16.905
Ricavi allacciamenti	1.570.523	376.925	1.221.582	293.180
Ammortamenti civilistici > amm.ti fiscali	1.046.168	251.080	910.579	218.539
Totale	8.775.790	2.225.083	9.015.780	2.289.355

Imposte anticipate a CE **64.273**

	31-dic-20	Imposte anticipate	31-dic-21	Imposte anticipate
DERIVATO al fair value	348.975	83.754	114.967	27.592
Imposte anticipate DLgs 139/2015	348.975	83.754	114.967	27.592

Imposte anticipate a patrimonio netto **- 56.162**

Si riporta di seguito infine un prospetto riassuntivo della riconciliazione tra aliquota IRES ordinaria ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Utile ante imposte	9.689.935	7.323.765
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ord.		
- Agevolazioni fiscali	0	0
- Dividendi	0	0
- Variazioni in aumento/diminuzione permanenti	-830.321	-192.410
Totale differenze permanenti	-830.321	-192.410
Totale carico fiscale Ires	2.126.307	1.711.525
Aliquota effettiva	21,94%	23,37%

Impegni, garanzie e rischi

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 289.215.863.

I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fidejussioni, garantite dalla Società, rilasciate in favore dei diversi Enti coinvolti nella realizzazione degli investimenti per eventuali danni causati durante la realizzazione delle opere per complessivi euro € 3.911.886.

Non risultano prestate a terze garanzie reali.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione del bilancio:

Qualifica	Compenso
Amministratori	242.372
Collegio sindacale	29.631
Società di revisione	42.707

Si precisa che non sussistono nei confronti di amministratori e sindaci:

- anticipazioni e/o crediti concessi;
- importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia;
- impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che fra i compensi a società di revisione sono compresi euro 18.562 relativi a servizi diversi

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Emergenza epidemiologica e conflitto Russia e Ucraina**

Tra i fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare dell'emergenza epidemiologica derivante dal COVID-19 e le possibili implicazioni derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina. Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID.

Si ritiene comunque che il perdurare dell'emergenza epidemiologica nonché le possibili implicazioni derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Quadro regolatorio

Non vi è dubbio che al pari di tutte le altre attività anche quelle legate alla regolazione hanno risentito e continuano a risentire della situazione generata a seguito della diffusione del COVID -19.

In questa sede si richiamano i principali provvedimenti adottati dalle Autorità di regolazione.

Provvedimento ARERA del 23 febbraio 2022 n. 69/2022/R/idr.: Avvio del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSI)”.

Provvedimento ARERA del 5 marzo 2022 n. 106/2022/R/COM: “Disciplina semplificata per il

riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'autorità 63/2021/r/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento". L'Autorità preso atto che l'applicazione della disciplina per il riconoscimento del bonus idrico di cui alla deliberazione n. 63/2021 risulta particolarmente complessa e porterebbe ad identificare i destinatari non prima della seconda metà dell'anno 2023 ha previsto che il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 venga riconosciuto a tutti i nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico nel 2021, che saranno indicati da Acquirente Unico ai Gestori.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società.

PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2021

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2021, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nel Bilancio dell'esercizio 2018 e del 2020, si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2020 per complessivi euro 9.959.739, pari al 76% FONI investimenti 2012 - 2017 e al 100% del FONI investimenti 2018-2021, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si è ritenuto opportuno procedere ad un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 - 2021. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2021 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente ammontante ad Euro 10.703.546 con una variazione rispetto al bilancio dell'esercizio 2021 di Euro 743.807.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei soci del 29.04.2021, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 Aprile 2020 di euro 7.895.246, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 1.974.493 per un importo complessivo pari ad euro 9.959.739 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2020 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2020, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 9.959.739 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29.04.2021.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2021 pari ad Euro 6.958.205 come segue:

destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad euro 347.910;

mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea per un importo complessivo pari ad euro 9.959.739 e di incrementare tale Riserva con la destinazione dell'Utile 2021 di ulteriori Euro 743.807 per un importo complessivo di euro 10.703.546 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 - 2021 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2021, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri;

destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per euro 3.866.488;
distribuire ai soci l'utile residuo pari ad euro 2.000.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessaria in base al Contratto di Finanziamento.

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato

Ing. Francesca Menabuoni



2021

Relazione Collegio Sindacale



NUOVE ACQUE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Poggio Cuculo Patrignone – Arezzo
Capitale sociale deliberato: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale sottoscritto: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale versato: Euro 34.450.389,12
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo – Siena al n. 01616760516
Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Arezzo: 01616760516
Partita Iva: 01616760516 – N. Rea AR-125876

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021**

Signori Azionisti della Società Nuove Acque S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati – è stata attuata mediante riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche di Nuove Acque Spa sono rimaste sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si assestano a 225 unità al termine dell'esercizio 2021, a fronte di n. 224 dipendenti che erano in forza al termine dell'esercizio precedente;
- quanto sopra constatato risulta direttamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi. E' inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dai tre Sindaci per approvazione unanime.

Attività svolta dal Collegio Sindacale

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

L'esercizio 2021 è stato ancora influenzato dalle problematiche correlate alla pandemia da Covid-19. I risultati economici non hanno risentito in maniera significativa della crisi. Particolare attenzione hanno invece richiesto la situazione finanziaria della Società e le problematiche all'organizzazione delle attività operative aziendali.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa; i rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare quanto segue:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta elevato e adeguato alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società; da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio si è periodicamente confrontato con i membri dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi della L. 231/2001. L'O.d.V. ha dimostrato massima disponibilità.

Il Collegio ha acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e/o la continuità aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione in data 29 marzo 2022 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. .

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti informazioni:

NUOVE ACQUE S.P.A.

1. i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto delle norme introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015;
2. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura; i principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati sono stati dettagliatamente specificati in Nota Integrativa ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
3. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
4. l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
5. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
6. ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, iscrivibili ai punti B-1-1 e B-1-2) dell'attivo, possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I Sindaci hanno preso atto che, nel Bilancio dell'esercizio 2021, non risultano valori iscritti in dette voci;
7. è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dell'euro;
8. sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
9. gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
10. in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale condivide quanto deliberato dal Consiglio e condivide l'impostazione prudente data dagli amministratori circa l'eventuale divisione degli utili di esercizio.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 6.958.205.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, e le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio di esercizio

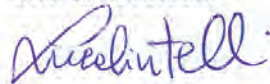
chiuso al 31 dicembre 2021 e la proposta di destinazione del risultato di esercizio così come approvati dagli Amministratori.

Arezzo, 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

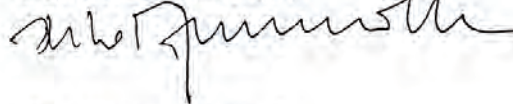
Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Luca Civitelli



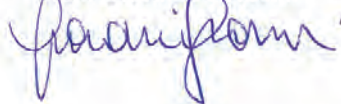
Sindaco effettivo

Dott. Roberto Ammendola



Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Grazzini



2021

Relazione Società di Revisione





Building a better
working world

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Nuove Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Nuove Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione sulla Gestione e sui paragrafi "Riconoscimento dei costi e ricavi" e "A) Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi, ai termini di definizione dei conguagli tariffari ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

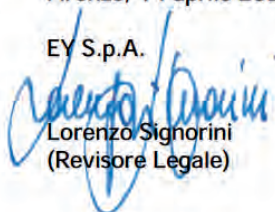
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2022

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)





Nuove Acque SpA
Via Montefalco, 55 - 52100 AREZZO